

INTEK

Intek SpA

Sede legale: via Camillo Olivetti, 8.

10015 IVREA (TO)

Capitale sociale: Euro 35.389.362,84 i.v.

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 – U.I.F. 29340

Cod. Fisc. e P. IVA 00470590019

www.itk.it

RELAZIONI E BILANCI 2010

Assemblea ordinaria degli Azionisti

1° convocazione 15 giugno 2011 ore 11,30

2° convocazione 16 giugno 2011 ore 11,30

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio d'esercizio di "Intek S.p.A." al 31 dicembre 2010; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2010; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche in relazione alla proposta di distribuzione di riserve. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo e relative relazioni; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Modifiche dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: art. 7; art. 8; art. 9; art. 12; art. 17; art. 19; introduzione del nuovo articolo 25 dello statuto (identificazione degli azionisti) con rinumerazione del successivo articolo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'ASSEMBLEA TENUTASI IN SECONDA CONVOCAZIONE IL 16 GIUGNO 2011 HA DELIBERATO:

Parte ordinaria

- *di approvare la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ed il bilancio di esercizio, nell'intero e nelle singole appostazioni, che presenta una perdita di Euro 3.944.843,00;*
- *di coprire la perdita di Euro 3.944.843,00, mediante utilizzo per corrispondente importo della riserva "Avanzo di fusione" che per l'effetto si ridurrà da Euro 5.750.074,15 ad Euro 1.805.231,15;*
- *di distribuire , prelevando dalla riserva straordinaria, un dividendo unitario di Euro 0,06 per ciascuna delle n. 5.692.377 azioni risparmio e delle numero 126.403.318 azioni ordinarie, già al netto delle n. 4.017.239 azioni ordinarie possedute dalla Società, e così per complessivi Euro 7.925.741,70, con conseguente riduzione a Euro 15.350.841,59 della riserva straordinaria, già ridottasi da Euro 24.973.866,77 ad Euro 23.276.583,29 a seguito dell'acquisto di azioni proprie.*

- *di determinare in nove il numero degli Amministratori e di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi e sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, attribuendo un compenso annuo lordo di Euro 10.000,00 per ogni Consigliere.*

- *di nominare il nuovo Collegio Sindacale per tre esercizi e sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nelle persone dei signori: Vittorio Bennani, Presidente, Carlo Bosello e Marino Marrazza, Sindaci effettivi, Alfonso Nicola Benedetto ed Elena Beretta, Sindaci supplenti, attribuendo al Presidente ed ai Sindaci effettivi un compenso annuo lordo di Euro 34.500 al Presidente e dei Euro 23.000 a ciascuno dei sindaci effettivi.*

Parte straordinaria

- *di modificare gli articoli 7, 8, 9, 12, 17, 19 nel rispettivo "Testo Proposto" nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata al presente verbale;*

- *di introdurre il nuovo articolo 25 dello Statuto, con rinumerazione del successivo articolo, nel rispettivo "Testo Proposto" nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata al presente verbale.*

Indice

Premessa	1
Attività del Gruppo Intek.....	2
Struttura del Gruppo Intek.....	3
Organi Statutari	4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	5
Principali operazioni effettuate nel periodo ed andamento della gestione	8
Principali operazioni effettuate nel periodo	8
Andamento della gestione	13
Altre informazioni.....	26
Liti e controversie	26
Società controllante	27
Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007.....	27
Il personale.....	28
Andamento del titolo Intek.....	28
Azioni Proprie	29
Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica	30
Stock option	30
Rapporti con società controllate e parti correlate	31
Informativa sulla Corporate Governance	32
Altre informazioni.....	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	33
Evoluzione prevedibile della gestione.....	34
Dati economici e patrimoniali di Intek SpA	35
Dati economici	35
Dati patrimoniali	37
Posizione finanziaria netta riclassificata	39
Proposta di copertura della perdita di esercizio di Intek SpA e distribuzione riserve disponibili.....	40
Bilancio al 31 dicembre 2010 di Intek SpA.....	41
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	42
Conto economico	44
Conto economico complessivo.....	45

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	46
Rendiconto finanziario	47
Note illustrative	48
Attestazione sul bilancio di Intek SpA	89
Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari	90
Relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	145
Liti e controversie	146
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	147
Evoluzione prevedibile della gestione.....	147
Dati economici e patrimoniali consolidati	147
Dati economici consolidati.....	148
Dati patrimoniali consolidati.....	151
Posizione finanziaria netta consolidata riclassificata	155
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Intek	156
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	157
Conto economico	159
Conto economico complessivo	160
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	161
Rendiconto finanziario	162
Note illustrative	163
Attestazione sul bilancio consolidato del Gruppo Intek	225
Relazione del Collegio Sindacale	226
Relazioni della Società di Revisione	231

Premessa

Il 22 marzo 2010 ha avuto efficacia l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa (la "Scissione") con cui Intek SpA ha trasferito a KME Group SpA le proprie partecipazioni di carattere industriale, principalmente costituite da KME Group stessa, ErgyCapital SpA e Drive Rent SpA, unitamente a parte del debito verso Intesa Sanpaolo SpA per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital SpA.

L'Assemblea straordinaria di Intek SpA e quella della controllata totalitaria IntekCapital SpA hanno approvato, nelle rispettive adunanze del 16 febbraio 2011, la fusione per incorporazione di IntekCapital in Intek (la "Fusione"). La stipulazione dell'atto di fusione e l'efficacia della stessa sono previsti entro la fine del primo semestre 2011.

Dopo la complessa operazione di scissione realizzata nel 2010, il processo di riorganizzazione della struttura societaria realizza così un nuovo importante passaggio che porterà direttamente in capo a Intek tutte le attività di Gruppo, oggi controllate da IntekCapital, unica attuale sua partecipazione diretta.

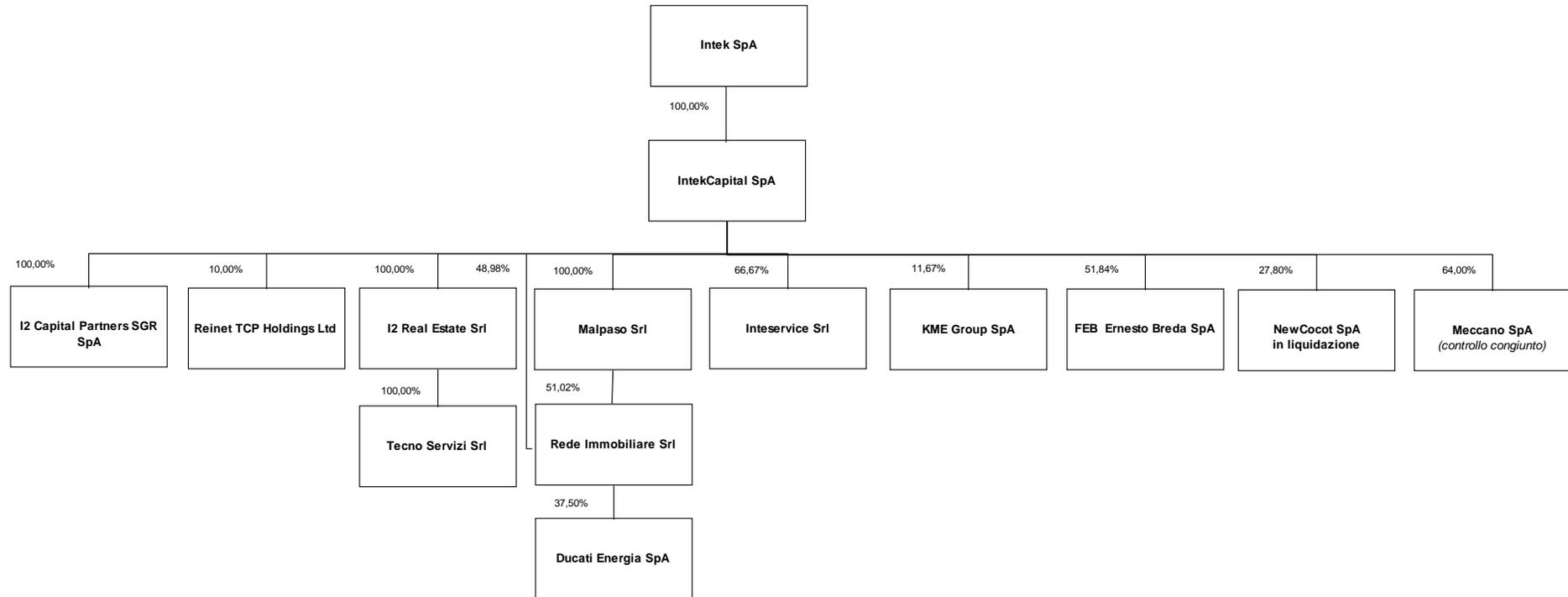
In tal modo verrà realizzata, attraverso l'accorciamento della catena di controllo, una maggior presa sulle attività di investimento (*private equity*) e di gestione del patrimonio immobiliare accumulatosi nel corso del tempo. Inoltre si avranno evidenti vantaggi in termini di costo.

Intek, in previsione della Fusione, ha richiesto a Banca d'Italia l'iscrizione nell'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Attività del Gruppo Intek

Intek è una Società di Partecipazioni che opera nel settore finanziario attraverso la partecipazione detenuta in IntekCapital ed il cui portafoglio di attività è in corso di valorizzazione. IntekCapital svolge la tradizionale attività di *private equity*, in precedenza condotta da Intek, anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners che opera nel settore delle *Special Situations*. I2 Capital Partners ha raccolto nel 2007 sottoscrizioni per Euro 200 Mln ed ha effettuato investimenti per Euro 81,9 Mln, di cui Euro 59,0 Mln ancora in essere.

Struttura del Gruppo Intek



Nota : Non sono riportate le partecipazioni legate alla attività industriale relative a Idra International (100%) e Idra Srl (15%)

Organi Statutari

Consiglio di Amministrazione:

Presidente e Amministratore Delegato – Vincenzo Manes

Vice Presidenti – Diva Moriani e Marcello Gallo

Amministratori – Giovanni Battista Graziosi (1) (2), James Macdonald, Paolo Orlando, Salvatore Orlando, Luigi Pistelli (1) (2) e Franco Spalla (1) (2)

Collegio Sindacale:

Presidente – Vittorio Bennani

Sindaci effettivi – Carlo Bosello e Marino Marrazza

Sindaci supplenti – Alfonso Benedetto e Elena Beretta

Direttore Generale

Roberto De Vitis

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

KPMG SpA

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Avv. Pietro Greco

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del bilancio 2010.

(1) Amministratori indipendenti

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita di Euro 3,9 Mln, contro l'utile di Euro 23,6 Mln conseguito nell'esercizio 2009. L'esercizio 2009 aveva beneficiato del provento derivante dall'assegnazione, da parte di IntekCapital, della partecipazione in Drive Rent (Euro 30,0 Mln) e dei dividendi distribuiti da KME Group (Euro 5,1 Mln) ed era stato penalizzato per Euro 4,0 Mln dai risultati da valutazione degli strumenti finanziari (saldo netto da risultati positivi per Euro 3,0 Mln dell'investimento in ErgyCapital, partecipazioni e *warrant*, e negativi derivanti per Euro 7,0 Mln da IntekCapital e per Euro 2,0 Mln da Culti Srl). Nell'esercizio 2010, anche in conseguenza della Scissione, non sono stati invece rilevati proventi e oneri dalla gestione di partecipazione. Il risultato d'esercizio è quindi conseguenza dei costi operativi sostenuti e solo parzialmente compensati dai ricavi derivanti da servizi prestati a società correlate.

Si segnala che nel conto economico riclassificato le componenti di reddito relative al compendio scisso sono state classificate, sia per il 2010 che per il 2009, nella voce *Risultato netto di attività cessate*.

Il *Patrimonio netto* di Intek SpA al 31 dicembre 2010 era pari ad Euro 130,6 Mln (Euro 379,8 Mln al 31 dicembre 2009). La riduzione è conseguenza della Scissione, della distribuzione di dividendi e *warrant* KME agli azionisti e del risultato dell'esercizio.

La *Posizione finanziaria netta* della Società al 31 dicembre 2010 presentava un indebitamento di Euro 25,2 Mln, con un incremento del saldo debitorio di Euro 14,0 Mln rispetto al 31 dicembre 2009. Tale variazione è dovuta, oltre che alle risorse finanziarie assorbite dal risultato d'esercizio, dal pagamento di parte del debito per l'acquisto di IntekCapital (Euro 7,6 Mln) ed agli effetti della Scissione (Euro 1,1 Mln per il trasferimento di un credito finanziario).

Per quanto riguarda i dati consolidati si segnala che, in conseguenza

dell'efficacia della Scissione e quindi del venir meno dell'attività industriale, è stata rivista la modalità di classificazione del conto economico presentato nella relazione di gestione, adottando uno schema simile a quello utilizzato precedentemente alla fusione per incorporazione di GIM SpA. Le principali modifiche sono le seguenti:

- sono state eliminate le voci *Ricavi per la vendita di prodotti*, *Costo dei materiali gestionali* e *Fatturato al netto del costo della materia prima* per il venir meno dell'attività industriale;
- i proventi di gestione sono stati separati dall'aggregato *Altri (costi) e ricavi operativi* che è stato rinominato *Costi di gestione*;
- il *Risultato della gestione di partecipazioni e titoli* è indicato quale componente dell'*EBITDA*;
- non viene più presentato il *Risultato netto gestionale* che non utilizzava i principi IFRS nella valutazione dello stock di struttura.

I risultati dell'attività industriale ottenuti nel primo trimestre 2010, quindi antecedentemente all'efficacia della Scissione, sono classificati nella voce *Risultato netto di attività cessate*. Tale modalità di rappresentazione ha interessato anche i risultati delle altre minime attività industriali dismesse nel corso del 2010. Per una miglior comparabilità sono stati comunque riclassificati i dati relativi all'esercizio 2009.

Non sono state invece operate modifiche allo schema di stato patrimoniale, nel quale i dati relativi al 31 dicembre 2010 sono confrontati anche con i dati dello stato patrimoniale *pro-forma* incluso nella relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2009.

L'*EBITDA* consolidato dell'esercizio 2010 è positivo per Euro 1,5 Mln, a fronte del valore negativo di Euro 4,3 Mln dell'esercizio precedente. Il positivo andamento di tale risultato è legato a proventi derivanti dalle attività di *special situations*. Gli investimenti in fondi e partecipazioni hanno invece prodotto, similamente allo scorso esercizio, un risultato netto sostanzialmente nullo.

L'*EBIT* consolidato del 2010 è negativo per Euro 4,3 Mln, mentre era stato negativo per Euro 7,2 Mln nel 2009. Nella voce *Ammortamenti*, pari a Euro 5,0 Mln (Euro 1,3 Mln nel precedente esercizio), è compresa una rettifica dell'avviamento di Euro 3,0 Mln effettuata in conseguenza della riduzione dei flussi di cassa futuri. Tale riduzione è legata alla realizzazione nell'esercizio 2010 di attività potenziali del comparto *special situations* che hanno generato ricavi per oltre Euro 4,6 Mln.

Il *Risultato ante imposte consolidato dell'operatività corrente* è negativo per Euro 5,6 Mln anche per effetto di oneri finanziari netti per Euro 1,3 Mln.

Le *Attività cessate* hanno contribuito positivamente per Euro 5,3 Mln, determinando un risultato di periodo, al lordo della quota di competenza di terzi, negativo per Euro 1,6 Mln. Il *Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo* è negativo per Euro 4,9 Mln rispetto alla perdita di Euro 21,3 Mln del 2009.

Il *Patrimonio Netto* consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro 119,7 Mln, in riduzione rispetto a dicembre 2010 prevalentemente per effetto della Scissione.

La *Posizione Finanziaria netta consolidata riclassificata* presentava un indebitamento di Euro 4,9 Mln. Era invece positiva per Euro 4,5 Mln nello stato patrimoniale *pro-forma* al 31 dicembre 2009. La variazione della Posizione Finanziaria netta è dovuta prevalentemente agli investimenti effettuati nel periodo ed ha beneficiato per Euro 12,0 Mln dall'inclusione nell'area di consolidamento di FEB – Ernesto Breda SpA, società tornata in bonis nell'esercizio 2010. Si segnalano, tra le componenti della grandezza in analisi, disponibilità correnti presso banche per Euro 36,9 Mln, crediti a breve verso società correlate per Euro 11,2 Mln e debiti finanziari a medio–lungo termine per Euro 43,1 Mln. I debiti a breve termine verso banche, pari a Euro 17,3 Mln, sono relativi unicamente a quote scadenti entro dodici mesi di finanziamenti a medio-lungo termine.

Per una maggiore informativa e per il commento sui dati patrimoniali, economici e finanziari di Gruppo si rinvia alla relazione al bilancio consolidato.

Principali operazioni effettuate nel periodo ed andamento della gestione

Principali operazioni effettuate nel periodo

Nel periodo in esame sono state concluse due operazioni di investimento del Gruppo in ambito finanziario. Si tratta dei primi tasselli del nuovo percorso avviato dopo l'operazione di scissione. Tali investimenti, più ampiamente descritti in seguito, hanno permesso al Gruppo di entrare nel settore dell'*advisory* finanziario e di diversificare l'attività rispetto a quella di gestione di fondi comuni di investimento riservati. Si sono inoltre colte delle occasioni di investimento remunerativo della liquidità aziendale. Le principali operazioni sono state tutte effettuate attraverso IntekCapital.

Nel mese di maggio, IntekCapital ha siglato un accordo di co-investimento con Luca Majocchi, Sebastiano Strumia e Investitalia Srl ("Soci Promotori") per l'ingresso nel capitale di Meccano SpA ("Meccano"), società che si propone di contribuire al rafforzamento competitivo e alla crescita delle piccole e medie imprese che operano nei settori strategici del *Made in Italy*. IntekCapital è titolare di una partecipazione pari al 64% del capitale sociale di Meccano, a fronte di un investimento fino a complessivi massimi Euro 5,3 Mln. Ad oggi è stata sottoscritta la quota di aumento di capitale e sovrapprezzo con un versamento di Euro 2,9 Mln. In virtù degli accordi sottoscritti ed in considerazione del sistema di *governance* adottato dalla società, l'investimento si configura quale controllo congiunto.

Nella prima fase di attività, avviata nel maggio 2010, Meccano ha operato lungo due direttrici:

- da una parte, ha focalizzato la propria azione sull'assistenza a imprese che, seppur valide sotto il profilo industriale, si venivano a trovare in situazione di tensione finanziaria, proponendosi quale *advisor* per attività di gestione del debito;
- dall'altra, ha proceduto a creare la struttura organizzativa e operativa necessaria ad avviare l'attività di consulenza alle imprese. A questo fine, è stata costituita una struttura basata su un

numero ristretto di persone qualificate inquadrare come personale dipendente e su alcuni collaboratori esterni di comprovata esperienza in materia bancaria e creditizia, da coinvolgere su specifiche operazioni. Inoltre, sono stati creati gli strumenti informatici necessari per l'attività, con particolare riferimento a una base dati sulle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e alle procedure informatiche attraverso le quali utilizzarla sia a fini commerciali, sia per la consulenza alle singole imprese.

Su questa base, a partire dal mese di luglio la società ha acquisito i primi mandati di consulenza alle imprese, mandati che sono oggi in fase di completamento.

In parallelo con il miglioramento della congiuntura nei principali settori del *Made in Italy*, a partire dal mese di ottobre Meccano ha avviato un progetto mirato a spostare il focus della propria attività dalla consulenza a imprese in tensione finanziaria, verso l'assistenza ad aziende che necessitino di nuove risorse per sostenere la ripresa del fatturato e, in prospettiva, per riprendere il percorso di crescita e internazionalizzazione interrotto a causa della crisi.

Questa attività ha portato la società a sviluppare ulteriormente il proprio modello di servizio, affiancando all'assistenza alle imprese nella gestione del debito, un'attività di consulenza industriale e finanziaria mirata su alcune tematiche di particolare rilievo in questa fase di ripresa. Tra queste, si segnalano in particolare l'ottimizzazione del capitale circolante e il sostegno alle esportazioni.

Sulla base del lavoro svolto nel 2010, nei primi due mesi del nuovo esercizio, Meccano ha finalizzato la propria strategia, inquadrando in un unico modello di servizio le attività di consulenza per il reperimento di nuova finanza e quella di gestione del debito in essere. Per rendere operativo questo nuovo modello di servizio, la società ha effettuato alcuni progetti pilota con partner finanziari con i quali poter stringere accordi di collaborazione mirati a rendere efficace ed efficiente l'attività di consulenza alle imprese.

Coerentemente con questa impostazione, a partire dal mese di marzo, è stata quindi avviata una nuova fase di sviluppo, che prevede

l'ampliamento della struttura commerciale e di consulenza, che sarà formata da collaboratori esterni coordinati e supportati dalla struttura interna della società.

Per il 2011, l'obiettivo è quello di accelerare l'attività commerciale, ampliando il portafoglio clienti e portando la società verso un sostanziale pareggio a livello operativo, dopo i rilevanti investimenti fatti nel primo parziale esercizio di attività.

Nel mese di febbraio 2010 IntekCapital ha acquisito, con un investimento di circa Euro 1,1 Mln, una partecipazione del 10% nella Reinet TCP Holdings Ltd, società che possiede una partecipazione nella società di gestione dei fondi Trilantic Capital Partners e partecipa, in qualità di investitore, ai medesimi fondi (ex Lehman Brothers Merchant Banking). L'investimento complessivo effettuato al 31 dicembre 2010 era pari a Euro 6,4 Mln, di cui Euro 0,4 Mln già rimborsati. La Società si è inoltre impegnata per ulteriori versamenti fino a massimi Euro 8,3 Mln e US\$ 11,9 Mln, che potranno essere richiamati entro l'anno 2019, anche se si prevede che gli investimenti dei fondi verranno realizzati in un lasso temporale più breve. La valutazione della partecipazione effettuata a *fair value* ha prodotto un risultato positivo di Euro 1,0 Mln.

IntekCapital, nell'ambito dell'attività di investimento delle proprie disponibilità iniziato alla fine del 2009, ha proseguito nell'acquisto di azioni ordinarie KME Group, anche attraverso la sottoscrizione della quota di propria competenza dell'aumento di capitale sociale di KME Group effettuato nel mese di luglio 2010. Tra gli acquisti effettuati si segnala quello di un pacchetto di n. 11.500.000 azioni ordinarie KME Group avvenuto nel marzo 2010 dalla controllante indiretta Quattrodue Holding BV con un investimento di Euro 4,3 Mln. Al 31 dicembre 2010 IntekCapital deteneva complessivamente n. 52.197.172 azioni ordinarie KME Group per un investimento complessivo di Euro 17,0 Mln. La percentuale complessiva sul capitale ordinario al 31 dicembre 2010 era così pari al 11,67%. La valutazione dell'investimento in KME è stata effettuata, come richiesto dai principi contabili di riferimento, sulla base delle quotazioni puntuali del 31 dicembre 2010. Ciò ha comportato la rilevazione di una rettifica positiva a conto economico di

Euro 0,4 Mln. Il positivo andamento delle quotazioni è continuato nei primi mesi del 2011 con un incremento superiore del 10% rispetto al 31 dicembre 2010.

L'esercizio 2010 di KME Group ha registrato risultati operativi migliori rispetto a quelli dell'anno precedente, sia in termini di volumi di vendita che di redditività. Il fatturato consolidato del 2010 è stato di complessivi Euro 2.718,7 Mln, superiore del 39,5% a quello del 2009. Al netto del valore delle materie prime, il fatturato è passato da Euro 663,5 Mln a Euro 758,5 Mln, segnando un aumento del 14,3%. L'EBITDA del 2010 è pari a Euro 79,0 Mln; nel 2009 l'EBITDA era stato di Euro 45,3 Mln. L'incremento è quindi del 74,4%. Il miglioramento reddituale è evidente anche in termini relativi: l'EBITDA sul fatturato netto passa dal 6,8%, registrato nel 2009, al 10,4%. L'EBIT è pari ad Euro 34,4 Mln (negativo per Euro 8,3 Mln nel 2009). L'indebitamento finanziario netto del Gruppo KME è pari a Euro 223,9 Mln a fine 2010, mentre al 31 dicembre 2009 era di Euro 286,6 Mln. Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010, escluse le competenze di terzi, è pari a Euro 452,1 Mln (Euro 419,9 Mln al 31 dicembre 2009).

La società capogruppo KME Group SpA, ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di Euro 61,1 Mln (Euro 3,6 Mln nel 2009); la sensibile crescita del risultato è dovuta al saldo positivo delle componenti straordinarie (Euro 61,0 Mln) mentre il risultato ordinario è stato inferiore a quello dell'esercizio precedente per i minori proventi finanziari. Il Consiglio di Amministrazione di KME Group ha proposto la distribuzione di un dividendo unitario alle azioni ordinarie di Euro 0,011 corrispondente ad un dividendo complessivo per IntekCapital di Euro 0,6 Mln.

Nel febbraio 2010 IntekCapital ha concesso a ErgyCapital una linea di credito per massimi Euro 8,0 Mln, destinata a far fronte alle esigenze finanziarie del piano di investimenti di tale società. Le condizioni applicate sono in linea con quelle di mercato. Al 31 dicembre 2010 la linea era stata interamente utilizzata e presentava un saldo di Euro 8,3 Mln, comprensivo degli interessi maturati nel periodo.

I2 Real Estate Srl e IntekCapital hanno sottoscritto con Nuova Parva SpA in liquidazione una transazione finalizzata al soddisfacimento di

un credito di Euro 11,5 Mln mediante la dazione di una serie di immobili. La perdita di Euro 1,3 Mln che ne è conseguita era già stata rilevata per competenza nel bilancio 2009. Al 31 dicembre 2010 sono già stati trasferiti in proprietà a I2 Real Estate gli immobili ex-Nuova Parva siti in Padova, San Marcello Pistoiese, Montereale Valcellina e Conegliano Veneto per un valore di complessivi Euro 7,9 Mln, su cui gravano finanziamenti per Euro 2,0 Mln. Per il completamento dell'operazione rimane il solo trasferimento della porzione di un prestigioso immobile in Parigi, il cui controvalore convenuto è di Euro 2,3 Mln, al netto del debito ipotecario gravante sullo stesso.

L'attività di *special situations*, condotta da IntekCapital, ha generato incassi per Euro 19,4 Mln, dei quali Euro 11,1 Mln per crediti dalla procedura Finanziaria Ernesto Breda in LCA, per Euro 3,7 Mln in relazione ad attività ex Gruppo Fime e per Euro 4,6 Mln per attività ex Isno 2.

Nei primi giorni di agosto è stata esercitata la *put option* detenuta da IntekCapital sul 15% del capitale di Idra Srl per un corrispettivo di Euro 0,8 Mln. Dopo tale operazione IntekCapital è rimasta titolare di una partecipazione del 15% in Idra Srl su cui dispone di una ulteriore *put option* esercitabile nel corso del 2011.

Il Fondo I2 Capital Partners, di cui il Gruppo Intek detiene quote per il 19,15%, ha finalizzato nell'ottobre 2010 l'acquisizione del 93,66% del capitale di Nuovi Investimenti SIM SpA, con un impegno complessivo di Euro 8,5 Mln, di cui Euro 1,1 Mln da pagarsi nel 2013 condizionatamente alla eventuale emersione di passività contrattuali. E' inoltre continuata l'attività di valutazione di nuove iniziative e di valorizzazione degli investimenti effettuati. Nell'esercizio è stato parzialmente liquidato l'investimento effettuato dalla partecipata I2 Capital Portfolio Srl in Parmalat SpA, realizzando una plusvalenza di Euro 1,2 Mln e incassando Euro 3,5 Mln.

Non si segnalano particolari eventi per le altre società del Gruppo.

Andamento della gestione

In coerenza con la natura prevalente di *holding* di partecipazioni di Intek, l'illustrazione dell'andamento della gestione viene effettuato con riferimento ai singoli settori di investimento.

Gruppo IntekCapital

Nel corso del periodo in commento IntekCapital, come già descritto, ha realizzato nuove iniziative di investimento, volte anche a massimizzare il rendimento della liquidità disponibile, e ha continuato le azioni volte alla valorizzazione delle partecipazioni e dei crediti in portafoglio.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di Euro 3,3 Mln rispetto alla perdita di Euro 5,5 Mln conseguita nel 2009. Entrambi gli esercizi hanno risentito di minusvalenze derivanti dalla valutazione a *fair value* di partecipazioni da tempo in portafoglio. L'esercizio 2010 ha però registrato anche proventi positivi, soprattutto per quanto riguarda l'andamento del Fondo I2 Capital Partners (incremento di valore per Euro 3,0 Mln) e di Reinet TCP Holdings Ltd (incremento di valore per Euro 1,0 Mln). Le perdite di valore sono invece relative a Newcocot SpA (Euro 4,1 Mln), determinata dal negativo andamento della società con sua conseguente messa in liquidazione e I2 Real Estate (Euro 1,5 Mln) per le perdite sostenute nell'esercizio a seguito dello storno di migliorie su beni di terzi e per l'adeguamento del valore dell'immobile di Sparone.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 era pari ad Euro 147,6 Mln (Euro 150,9 Mln al 31 dicembre 2009) e si è movimentato unicamente per il risultato dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta era positiva per Euro 33,7 Mln (Euro 42,6 Mln al 31 dicembre 2009).

La società ha continuato a beneficiare degli effetti della razionalizzazione societaria finalizzata con l'operazione di fusione operata a fine 2008.

Sono continuati, anche se in parte hanno risentito dell'attuale

situazione congiunturale, gli incassi delle attività di leasing e factoring relative all'ex Gruppo Fime. Si è inoltre positivamente conclusa per Euro 4,3 Mln, attraverso una transazione con la controparte, una vertenza legata ad una azione revocatoria legata alla gestione del concordato fallimentare della procedura Belleli. Ulteriori incassi per Euro 11,1 Mln sono pervenuti da crediti nei confronti della procedura Finanziaria Ernesto Breda in LCA.

Attività delle controllate e collegate di IntekCapital

I2 Capital Partners SGR SpA (100%)

L'attività caratteristica di investimento di IntekCapital nel settore del *Private Equity* dal luglio 2007 è condotta da I2 Capital Partners, fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati (il "Fondo") gestito da I2 Capital Partners SGR SpA, controllata integralmente da IntekCapital.

Il Fondo effettua investimenti nel settore delle cosiddette *Special Situations*. Con tale definizione si intendono realtà interessate da situazioni di complessità originate da problemi operativi, finanziari o di *management*. Possibili *target* di investimento sono società di medie dimensioni che si trovano in situazioni permanenti o temporanee non *standard*, o anche società conglomerate cui fanno capo aziende operanti in settori diversi, con opportunità di razionalizzazione e valorizzazione attraverso operazioni di *break up*. Possibile oggetto di investimento sono anche soggetti economici in stato di liquidazione, quali le società in procedura concorsuale.

Le quote del Fondo complessivamente sottoscritte, ovvero gli impegni all'investimento da parte degli investitori che hanno aderito all'iniziativa, ammontano a Euro 200 Mln. Tale importo comprende anche il *commitment* diretto da parte di IntekCapital, per Euro 38,3 Mln, e quello dei *partner* del Fondo, per Euro 2,0 Mln.

I2 Capital Partners SGR ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2010 con un utile di Euro 0,4 Mln (Euro 0,3 Mln nel 2009). Tale risultato trova origine nella commissione di gestione, pari ad Euro 4,0 Mln, al netto dei costi di competenza del periodo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 risultava pari ad Euro 2,6 Mln

(Euro 2,2 Mln al 31 dicembre 2009) e la posizione finanziaria netta presentava disponibilità per Euro 2,9 Mln (Euro 2,8 Mln al 31 dicembre 2009).

Investimenti del fondo

Dall'inizio della sua attività il Fondo ha effettuato richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 98,1 Mln, finalizzate all'esecuzione di investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione.

Fino ad oggi sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 81,9 Mln, di cui Euro 76,4 Mln relativi a partecipazioni, Euro 5,1 Mln all'acquisto a sconto di crediti nei confronti di una società in liquidazione coatta amministrativa ed Euro 0,5 Mln ad un finanziamento a una delle società oggetto di investimento. Il Fondo ha già effettuato rimborso delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 13,6 Mln.

Al 31 dicembre 2010 erano in essere investimenti per Euro 59,0 Mln, di cui Euro 58,3 Mln relativi a partecipazioni in strumenti finanziari non quotati e Euro 0,3 Mln relativi a crediti acquistati da banche e creditori terzi nei confronti di una società in liquidazione coatta amministrativa.

Nel 2010 è stato finalizzato un nuovo investimento con l'acquisizione della partecipazione di controllo (93,66%) in Nuovi Investimenti SIM SpA a seguito della sua aggiudicazione nell'ambito della procedura d'asta avviata dal fallimento Alpi Biellesi. Il prezzo pagato dal Fondo è stato pari a complessivi Euro 7,4 Mln, a cui si potranno aggiungere al 30 giugno 2013 fino ad ulteriori Euro 1,1 Mln sul presupposto della mancata manifestazione di nuovi rischi rispetto a quelli evidenziati in fase di acquisizione.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel settore delle società non operative, Isno 4 Srl, costituita per realizzare concordati fallimentari, è divenuta assuntore del concordato fallimentare della società OP Computers SpA di Ivrea, omologato in data 9 marzo 2010. A copertura del fabbisogno finanziario dell'operazione è stata effettuata da parte del Fondo una richiesta di versamento di importo

pari ad Euro 1 Mln, utilizzato quale versamento in conto futuro aumento di capitale sociale della partecipata.

Oltre che nell'attività di ricerca di nuove opportunità di investimento, i partner del fondo si sono dedicati all'attività di gestione degli *asset* in portafoglio.

Vengono di seguito fornite alcune informazioni di sintesi relativamente agli investimenti fin qui effettuati dal Fondo.

Gruppo Selecta Srl – Investimento nel Gruppo Venturini

L'operazione, di importo pari ad Euro 15,5 Mln, è consistita nell'acquisizione, avvenuta nel febbraio 2008 attraverso un veicolo di nuova costituzione (Gruppo Selecta Srl), delle attività e passività del Gruppo Venturini, leader in Italia ed in Europa nella gestione dei servizi di stampa in due principali aree di *business*:

- la comunicazione obbligatoria, *Business Communication* (in primo luogo stampa e *delivery* di rendicontazioni per banche e *utilities*) prevalentemente sul territorio nazionale; e
- il *Direct Mailing* prevalentemente nell'area UE (in particolare Inghilterra, Francia e Germania).

Negli ultimi 12/18 mesi, la principale delle attività del Gruppo, la Business Communication, aveva risentito di una riduzione dei volumi di stampa attribuibile ai seguenti fattori: (i) la dematerializzazione che ha visto diminuire i volumi della posta recapitata in formato cartaceo a vantaggio di quella trasmessa in formato digitale, (ii) la decisione di alcuni clienti di riportare “in casa” il servizio (insourcing) e (iii) la perdita di alcuni clienti per disservizi generatisi a seguito della ristrutturazione/riduzione dei siti produttivi.

La riduzione dell'attività della Business Communication, associata ad un decremento dei volumi di affrancature, ha determinato crescenti ritardi nei pagamenti dovuti da Selecta a Poste Italiane, nei confronti della quale Selecta svolge la gestione degli incassi dai clienti per il servizio di recapito. Per tale motivo, in autunno, Poste Italiane ha avviato, prima informalmente, quindi formalmente, una richiesta di riduzione significativa dell'esposizione di Selecta. In tale contesto, la

società ha avviato un dialogo con Poste Italiane volto a trovare ragionevoli soluzioni di compromesso.

Inaspettatamente, all'inizio di dicembre Poste Italiane ha definito unilateralmente la sospensione dei termini di dilazione di pagamento disposti contrattualmente (60 giorni), richiedendo a Selecta di pagare l'importo delle affrancature contestualmente alla spedizione della corrispondenza, pena la mancata consegna della stessa.

Tale regime di pagamenti è risultato assai penalizzante per Selecta generando una notevole tensione finanziaria oltre che problemi di natura commerciale. La società non ha potuto avvalersi di altri operatori per la consegna fisica della posta essendo Poste Italiane il fornitore del servizio universale di recapito, di cui tutti gli operatori del settore della stampa di comunicazione obbligatoria devono necessariamente e senza alternativa avvalersi.

In tale contesto, Selecta ha presentato un esposto all'Autorità Antitrust che, in data 14 marzo 2011, ha notificato a Poste Italiane l'avvio di una indagine volta a verificare se sono state poste in essere pratiche lesive della concorrenza.

Nelle ultime settimane si sono intensificati gli incontri fra il management di Selecta e Poste Italiane per definire, con l'assistenza dei legali, un accordo sul rientro del debito. Permane, tuttavia, alla data odierna, incertezza in merito all'esito di tale trattativa.

Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere

Nel febbraio 2008, a seguito di omologa della proposta di concordato da parte del Tribunale di Genova, il Fondo, attraverso Isno 3 Srl - veicolo di nuova costituzione - è diventato assuntore della procedura fallimentare Festival Crociere, con un investimento di Euro 12,0 Mln.

L'attività fin qui svolta ha portato alla conclusione di accordi transattivi con alcune banche e fornitori convenuti in azioni revocatorie dalla procedura, all'incasso di alcuni riparti fallimentari e alla cessione di un credito IVA vantato dalla Procedura. Queste operazioni, al netto delle transazioni sottoscritte per la chiusura del contenzioso passivo, hanno portato ad incassi netti per Euro 20 Mln

circa. Isno 3 è inoltre titolare di ulteriori cause attive (revocatorie verso banche e fornitori e cause per danni) per importi nominali molto rilevanti su cui è attualmente concentrata l'attività di gestione. Il contenzioso passivo è stato invece interamente azzerato.

Durante l'esercizio 2010 sono state emesse, in primo grado di giudizio, nove sentenze favorevoli ad Isno 3, di valore nominale complessivo pari ad Euro 17 Mln, oltre interessi, in merito ad altrettante revocatorie nei confronti di un istituto di credito e di alcuni fornitori. Tutte le convenute hanno presentato appello, alcune di esse avendo fornito fidejussioni in favore di Isno 3 pari al dispositivo della sentenza di primo grado.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre depositate le memorie istruttorie e le relative repliche connesse al contenzioso, di importo molto rilevante, nei confronti di un grande gruppo bancario estero e di altri convenuti. Dalla lettura di tali documenti, in particolare di quelli di controparte, si confermano le aspettative positive in merito all'esito della causa, per la quale entro il corrente anno si potrebbe giungere alla sentenza di primo grado.

I benefici attesi dalle cause in corso, determinati secondo criteri estremamente prudenziali, fanno nutrire ragionevoli aspettative di potere ottenere significative valorizzazioni dell'investimento

Acquisto di crediti non performing

Nel mese di febbraio 2008 il Fondo aveva acquistato a sconto dei crediti vantati da banche e creditori terzi nei confronti di una società in liquidazione coatta amministrativa, per un importo complessivo di Euro 5,0 Mln.

Nel mese di giugno 2009, a seguito di un riparto da tale procedura, il Fondo ha incassato Euro 8,3 Mln che hanno permesso il sopramenzionato rimborso di quote. Si prevedono in futuro ulteriori riparti che potrebbero realizzarsi già nel corso del 2011.

Gruppo Franco Vago

Nel settembre 2008 è stata portata a termine l'operazione di acquisizione del Gruppo Franco Vago, società di spedizioni internazionali (80% del fatturato) e logistica (20%) con sede principale a Scandicci (FI), con esperienza consolidata nel settore delle spedizioni di merci tra Europa, Asia e America, per via aerea, marittima e terrestre.

La società opera nel settore delle spedizioni “moda” dove fornisce servizi ad alto valore aggiunto ai principali *brand* del settore. Il Fondo, tramite un veicolo di nuova costituzione (123 SpA), ha investito Euro 20 Mln per acquistare il 100% delle quote della *holding* del Gruppo (Franco Vago I.L.H. Srl). Nel marzo 2009 ha avuto luogo l'operazione di fusione per incorporazione in Franco Vago (principale società operativa del Gruppo) di 123 e Franco Vago I.L.H.

Il 2010 è stato caratterizzato da una importante ripresa degli scambi commerciali internazionali che ha determinato un aumento delle esportazioni di moda e beni di lusso dall'Italia verso tutti i mercati internazionali. Per l'azienda questa situazione ha determinato un forte aumento nei volumi delle spedizioni aeree dall'Italia verso la Cina e gli Stati Uniti, caratterizzato da un decisivo aumento del numero di spedizioni (pratiche), registrando un aumento complessivo del 21%. Pur in un contesto fortemente concorrenziale, l'azienda ha mantenuto intatta la propria base clienti (ampliandola) e la propria quota di mercato. Il management continua a lavorare sugli efficientamenti (compatibili con il livello di servizio al cliente), sulla revisione degli accordi quadro con i vettori e sulla credit collection.

E' proseguita l'espansione del Gruppo sia all'estero (3 nuovi uffici in Cina) sia in Italia con l'apertura della nuova filiale di Napoli.

I2 Capital Portfolio SpA

Si tratta di un veicolo costituito dal Fondo per investimenti di portafoglio finalizzati all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

Ad oggi sono stati realizzati due investimenti, ciascuno dell'ammontare di Euro 10,0 Mln:

- l'acquisizione di una quota di minoranza (corrispondente a circa 0,9% circa del capitale della società) in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA. Nel 2010, Alitalia ha trasportato 23,4 milioni di passeggeri, 1,6 milioni in più rispetto al 2009, segnando una crescita del 7,4%. Il coefficiente di riempimento dei voli è stato pari al 70,5%, in aumento di oltre 5 punti rispetto all'anno precedente. Le performance migliori sono state ottenute, durante l'anno, sui servizi internazionali e intercontinentali, in crescita rispettivamente dell'11,5% (+700 mila passeggeri) e del 13,7% (+235 mila passeggeri);
- l'acquisto di titoli Parmalat. Tale investimento, già parzialmente liquidato, ha assicurato plusvalenze e dividendi per complessivi Euro 4,8 Mln, al lordo delle relative imposte. L'investimento residuo avrebbe garantito ai prezzi di Borsa del 31 dicembre 2010 ulteriori plusvalenze per Euro 3,5 Mln, sempre al lordo di imposte.

* * *

FEB – Ernesto Breda SpA (in precedenza Finanziaria Ernesto Breda SpA) (51,84)%

La Società nel corso del 2010 è tornata in bonis a seguito della formale chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa da parte del Tribunale di Milano. Questo ha permesso l'iscrizione della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2010 che aveva riconosciuto l'avvenuta chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa, a seguito dell'omologazione del concordato fallimentare da parte del Tribunale di Milano e in forza della successiva integrale esecuzione del concordato stesso. La stessa Assemblea aveva inoltre deliberato di proseguire l'attività sociale e pertanto di revocare lo stato di liquidazione. In conseguenza di tale delibera è stato ritenuto applicabile il diritto di recesso ai soci dissenzienti e/o assenti. Sono state oggetto di recesso n. 25.826.303 azioni pari al 6,11% del capitale. IntekCapital ha sottoscritto le azioni di sua competenza nonché la quota rimasta inopata a seguito

dell'offerta in opzione. Con un costo di Euro 0,2 Mln sono state acquistate n. 25.567.084 e la percentuale di partecipazione è aumentata al 57,88%.

Il costo complessivo dell'investimento di IntekCapital in FEB – Ernesto Breda è ora pari a Euro 1,7 Mln.

Successivamente, in data 11 febbraio 2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 15 dicembre 2010 (Euro 408.618) e quindi l'aumento del capitale sociale, in denaro, in opzione ai soci, per un controvalore massimo di Euro 700.000, compreso di sovrapprezzo. IntekCapital ha sottoscritto la quota di sua competenza e ha dichiarato la propria disponibilità a sottoscrivere l'eventuale quota rimasta inoperta. Nell'occasione è stato adottato un nuovo testo di statuto sociale ed è stata anche modificata la denominazione sociale in FEB – Ernesto Breda SpA.

Si potrà ora procedere nelle attività volte alla valorizzazione degli *asset* in portafoglio rappresentati in particolare da partecipazioni verso controllate, delle quali solo una non in liquidazione coatta amministrativa, e da crediti fiscali.

* * *

I2 Real Estate Srl (100%)

I2 Real Estate Srl è una società immobiliare volta ad operare a supporto delle società partecipate ed alla gestione degli immobili del Gruppo Intek. La Società svolge la propria attività quale fornitore di servizi immobiliari, da cui nel 2010 sono stati originati ricavi complessivi per circa Euro 1,1 Mln.

I2 Real Estate detiene anche la proprietà di due immobili industriali. Il primo è uno stabilimento in Ivrea (TO) locato a terzi. Per il secondo, sito in Sparone (TO), è stato stipulato un compromesso di vendita nei primi mesi del 2011 per Euro 0,8 Mln. Il valore di bilancio è stato adeguato a quello di vendita attraverso un'apposita rettifica pari a Euro 0,2 Mln.

Come già indicato in precedenza, la Società, in virtù degli accordi tra Nuova Parva in liquidazione e IntekCapital è divenuta titolare nel corso del 2010 di immobili siti in Padova, San Marcello Pistoiese, Montebelluna e Conegliano Veneto. E' previsto nel corso del 2011, a completamento dell'operazione, il trasferimento della porzione di un prestigioso immobile in Parigi.

I risultati dell'esercizio 2010 sono stati penalizzati anche dalla prudente svalutazione delle migliorie su beni di terzi relative agli immobili di Foro Buonaparte a seguito della incertezza sulla durata dei canoni di affitto conseguente ad una vertenza sorta con la proprietà. Tali svalutazioni, ammontanti a Euro 0,6 Mln, unitamente a quella operata sull'immobile di Sparone (Euro 0,2 Mln), hanno provocato un risultato operativo negativo per Euro 0,8 Mln.

A tale risultato devono poi essere aggiunti oneri finanziari per Euro 0,3 Mln. La perdita d'esercizio è quindi pari a Euro 1,1 Mln.

La società, al 31 dicembre 2010, aveva un patrimonio netto di Euro 16,5 Mln ed un indebitamento netto di Euro 7,3 Mln, di cui Euro 3,0 Mln verso società del Gruppo.

* * *

Tecno Servizi Srl (100%)

Tecno Servizi Srl, controllata da I2 Real Estate, è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Varedo (MB), locato fino allo scorso 31 agosto 2010 a Tecno SpA e attualmente libero. Sull'immobile grava un'ipoteca a garanzia di un mutuo del valore residuo di Euro 8,0 Mln al 31 dicembre 2010. Sono in corso attività volte alla ricerca di possibili acquirenti per questo immobile sito in una zona di notevole interesse.

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2010 con un risultato negativo di Euro 0,4 Mln, un patrimonio netto di Euro 5,4 Mln ed un indebitamento netto di Euro 10,5 Mln che comprende, oltre al finanziamento ipotecario di cui sopra, debiti infragruppo per Euro 2,6 Mln.

* * *

Inteservice Srl (100%)

Inteservice Srl è una società costituita a fine 2008 e che ha rilevato il ramo di azienda di Fime Leasing SpA relativo alla gestione amministrativa e contabile. La società ha come obiettivo, oltre al recupero di crediti e la gestione di concordati fallimentari per conto di IntekCapital e del fondo I2 Capital Partners, di fornire servizi anche a clienti non appartenenti al Gruppo. Nel corso del 2010 IntekCapital ne ha assunto il controllo totalitario acquisendo, al valore nominale, le quote delle minoranze (33%).

I ricavi totali per il 2010 sono stati pari a Euro 0,9 Mln. Il risultato netto d'esercizio è stato di sostanziale pareggio, con un patrimonio netto di Euro 0,1 Mln. Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta era positiva per Euro 0,1 Mln.

* * *

Malpaso Srl (100%) e Rede Immobiliare Srl (100%)

Nel corso del periodo è proseguita l'attività di gestione delle partecipate Malpaso Srl e Rede Immobiliare Srl finalizzata alla valorizzazione dei relativi *asset*, rappresentati da un complesso immobiliare sito in Bologna Borgo Panigale e dalla partecipazione del 37,5% in Ducati Energia SpA, società attiva principalmente nella produzione e commercializzazione di condensatori e generatori per applicazioni nei settori degli elettrodomestici e motocicli.

Nel 2009, ultimo dato al momento disponibile, il fatturato consolidato di Ducati Energia è stato pari a Euro 71,2 Mln circa, la redditività operativa di Euro 6,7 Mln e l'utile netto consolidato si è attestato ad Euro 0,4 Mln.

Le prime indicazioni sull'andamento dell'esercizio 2010 appaiono positive con indicatori in crescita.

* * *

Idra International SA (100%)

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dalla cessione della partecipazione in Preconomy UK Ltd finalizzata nel mese di novembre. La Società sta quindi proseguendo nella dismissione delle proprie attività rappresentate attualmente da un appartamento in Roma (uno è stato dismesso nel corso del 2010) e da un credito di Euro 0,5 Mln.

La Società non ha alcun debito finanziario nei confronti del sistema bancario, ma solo verso la controllante.

* * *

Newcocot SpA in liquidazione(27,80%)

In un contesto di limitate risorse finanziarie, la mancata dismissione di un immobile industriale non strategico del valore di Euro 6,0 Mln, che fino alla scorsa estate sembrava ormai certa, ha accentuato i problemi finanziari della società che hanno portato alla sua messa in liquidazione. Il liquidatore nominato dall'assemblea dei soci, all'interno di una ipotesi concordataria, ha preso contatto con operatori industriali che potrebbero rilevare l'azienda o quanto meno i due principali rami che sono stati attualmente identificati.

Alla luce di questi accadimenti la partecipazione, precedentemente iscritta a Euro 2,6 Mln, è stata completamente svalutata ed è stato appostato un fondo rischi di Euro 1,5 Mln a fronte di una potenziale richiesta di escussione di una garanzia rilasciata a favore della partecipata.

* * *

Valore della partecipazione in IntekCapital di Intek

Al 31 dicembre 2010, il valore di carico della partecipazione in IntekCapital di Intek è pari a Euro 164,8 Mln.

Per la determinazione del valore della partecipazione, stante la sua sostanziale natura di sub holding, si è fatto riferimento al patrimonio netto della stessa, costituito prevalentemente da liquidità e attività valutate a *fair value*, rettificandolo del maggior valore di alcune attività. Dopo un'attenta analisi, è stato mantenuto il valore di iscrizione della partecipata in considerazione della presenza di valori dell'attivo il cui valore di recupero si ritiene essere superiore a quello contabile e che quindi fanno escludere perdite durevoli di valore. Di essi Euro 8,0 Mln, relativi a crediti verso la clientela, trovano già espressione nel bilancio consolidato. Altri valori dell'attivo sono rappresentati in primo luogo dalla partecipazione in KME Group, la cui valutazione nel bilancio della partecipata è effettuata sulla base delle quotazioni di borsa di fine esercizio, ma il cui valore economico, anche alla luce dei recenti andamenti aziendali, è stimato ampiamente superiore.

* * *

Altre informazioni

Liti e controversie

Di seguito vengono illustrati gli accadimenti verificatisi, rispetto a quanto indicato nella relazione sul bilancio al 31 dicembre 2009.

In relazione al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek nell'ambito della cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA, con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti dalla nostra Società, si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto da Deloro Stellite, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale. Qualora anche la Corte Suprema confermasse la sentenza della commissione regionale, Intek dovrebbe indennizzare Deloro Stellite per la parte ad essa imputabile. Nonostante il confortante parere dei nostri consulenti, è appostato un fondo rischi di Euro 1,5 Mln a copertura del rischio derivante da detto contenzioso. Nel corso del 2010 la sentenza è divenuta provvisoriamente esecutiva, fino all'ottenimento di una nuova sospensione, ed è stata comunque ottenuta rateazione sul pagamento. Intek ha provveduto a rimborsare, per la propria quota di competenza, i pagamenti effettuati da Deloro Stellite, utilizzando il relativo fondo rischi.

La Capogruppo ha ricevuto due claims per garanzie concesse nel 2006 in occasione della cessione della partecipazione in Seves SpA. L'ammontare della richiesta, legata a due controversie fiscali, supera quello della garanzia residua rilasciata (Euro 1,8 Mln). Sono in corso trattative con la controparte per definire la situazione. E' stato accantonato un fondo rischi di Euro 0,5 Mln a fronte di tale passività.

Nel corso del 2007, la Capogruppo aveva ricevuto un processo verbale di constatazione per il periodo di imposta 2005 e relativo a IRES, IRAP e IVA. Nel giugno 2010 sono stati ricevuti i relativi accertamenti. Successivamente sono stati definiti, con un versamento di Euro 32.879, il rilievo in materia IVA e le sanzioni relative all'IRAP. Rimangono invece aperte le controversie in materia di IRES e IRAP con rettifiche di imponibile per circa Euro 0,5 Mln, per le

quali è stato presentato ricorso. Al riguardo è stato appostato un fondo rischi di Euro 0,2 Mln.

* * *

Società controllante

La Vostra Società è controllata da Quattrodedue Holding BV, con sede in Amsterdam, Kabelweg 37.

Alla data del 31 dicembre 2010 Quattrodedue Holding BV risultava in possesso di n. 61.632.013 azioni ordinarie, pari al 47,256% del capitale ordinario della Società, anche a seguito dell'acquisto effettuato nel marzo 2010 dalla Cassa di Previdenza e Assistenza dei Ragionieri di una quota pari al 4,077% del capitale ordinario.

* * *

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto si segnala che:

(i) il Gruppo Intek in merito a quanto previsto dall'art. 36, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in paesi extra-UE;

(ii) la Società, pur essendo controllata da Quattrodedue Holding BV, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

a.) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

b.) non ha in essere con Quattrodedue Holding BV alcun rapporto di tesoreria accentrata;

c.) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella

assunzione delle decisioni consiliari;

(iii) in merito a quanto previsto dall'art. 38, la Società non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Il personale

I dipendenti di Intek al 31 dicembre 2010 erano pari a 6, con una media dell'anno di 6, di cui 2 dirigenti e 4 impiegati. Non si sono avute variazioni numeriche rispetto allo scorso esercizio.

* * *

Andamento del titolo Intek

La quotazione del titolo della Vostra Società, classificato all'interno del segmento di borsa ordinario, ha fatto registrare nel 2010 un sensibile incremento rispetto ai valori medi dell'esercizio precedente, soprattutto successivamente all'efficacia dell'operazione di scissione.

Nella tabella che segue sono riportati i valori medi ponderati dell'anno ed i dati puntuali relativi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

<i>Importi in Euro</i>	<i>2010</i>		<i>2009</i>	
	<i>Media</i>	<i>31/12</i>	<i>Media</i>	<i>31/12</i>
Azioni ordinarie	0,430	0,393	0,307	0,302
Azioni di risparmio	0,718	0,699	0,708	0,608
Warrant	0,043	0,023	0,044	0,030

* * *

Azioni Proprie

La Società non detiene azioni proprie al 31 dicembre 2010 e non ha neppure operato sulle stesse nel corso dell'esercizio. Ad aprile 2010 è scaduta l'autorizzazione concessa dall'Assemblea dell'aprile 2009 agli amministratori per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie.

Si segnala che KME Group, in precedenza controllata di Intek, deteneva al 31 dicembre 2009 n. 5.824.990 azioni Intek di risparmio, pari al 38,4% del capitale di tale categoria. In data 19 marzo 2010 tali azioni sono state oggetto di cessione sulla base di un contratto di compravendita che prevede, *inter alia* ed ai termini e alle condizioni ivi previste, la concessione da parte dell'acquirente di un diritto di acquisto sulle n. 2.184.369 azioni Intek risparmio e sulle n. 3.640.615 azioni KME Group risparmio che sono derivate dall'esecuzione, in data 22 marzo 2010, dell'operazione di scissione proporzionale inversa di Intek a favore di KME Group, precedentemente descritta.

* * *

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica

Conformemente alle disposizioni della deliberazione Consob n. 11971/99, qui di seguito viene riportata la movimentazione delle azioni di Intek SpA e nelle società da questa controllate nel corso del 2010 da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategica della stessa.

Nominativo	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni annullate in seguito scissione a favore di KME Group	Numero di azioni acquistate nell'esercizio	Numero di azioni vendute nell'esercizio	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<i>Amministratori</i>						
Vincenzo MANES		-	-	-	-	-
Marcello GALLO	Intek SpA - Ordinarie	621.000	(388.125)	-	-	232.875
	Warrant Intek SpA(2)	203.700	(127.313)	-	-	76.387
Diva MORIANI	Intek SpA	316.000	(197.500)	-	-	118.500
	Warrant Intek SpA(2)	117.036	(73.149)	-	(43.887)	-
James MACDONALD		-	-	-	-	-
Paolo ORLANDO (3)	Intek SpA - Ordinarie	81.000	(50.625)	-	-	30.375
Salvatore ORLANDO (3)	Intek SpA - Ordinarie	5.270.398	(3.294.001)	-	-	1.976.397
	Warrant Intek SpA(2)	251.003	(156.878)	-	-	94.125
Luigi PISTELLI		-	-	-	-	-
Franco SPALLA		-	-	-	-	-
Giovanni Battista GRAZIOSI (1)	Intek SpA - Ordinarie	140.900	(88.064)	-	-	52.836
	Warrant Intek SpA(2)	44.440	(27.775)	-	-	16.665
<i>Direttore generale</i>						
Roberto DE VITIS		-	-	-	-	-
<i>Dirigenti con responsabilità strategica</i>						
<i>Sindaci</i>						
Vittorio BENNANI		-	-	-	-	-
Carlo BOSELLO		-	-	-	-	-
Marino MARRAZZA		-	-	-	-	-

(1) Azioni possedute dal coniuge.

(2) Assegnazione gratuita.

(3) Acquisti effettuati anche ante nomina quali amministratori

* * *

Stock option

In conseguenza dell'annullamento del piano deliberato dall'assemblea del 2 dicembre 2009, Intek non ha più in essere alcun piano di *stock option*.

* * *

Rapporti con società controllate e parti correlate

I rapporti economici e finanziari fra Intek e le società da essa partecipate o ad essa correlate sono giustificati da effettivi interessi delle società. Le condizioni a cui essi sono regolati riflettono i normali valori di mercato.

In data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Intek ha adottato, dopo il necessario parere di un Comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti, una nuova versione delle procedure per le operazioni con parti correlate sulla base delle indicazioni emesse da Consob. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

Intek ha prestato *service* amministrativo a favore di IntekCapital, di I2 Capital Partners SGR, ErgyCapital e Quattroduedue SpA (controllata diretta di Quattroduedue Holding BV).

Tra Intek e IntekCapital è vigente un contratto di finanziamento in rapporto di conto corrente reciproco dell'importo di massimi Euro 30,0 Mln con un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 200 bps. Al 31 dicembre 2010 il saldo a debito di Intek era pari a Euro 27,0 Mln.

Sono inoltre in essere finanziamenti, erogati da IntekCapital, per Euro 8,3 Mln alla consociata ErgyCapital, per Euro 1,8 Mln alla consociata Culti Srl e per Euro 1,1 Mln alla controllante Quattroduedue Holding BV, tutti regolati a tassi di mercato.

Nel mese di marzo 2010, IntekCapital ha acquistato dalla controllante Quattroduedue Holding BV n. 11.500.000 azioni ordinarie KME Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,38 per un costo complessivo di Euro 4,3 Mln. Tali azioni sono attualmente peggiate; Quattroduedue Holding BV si è obbligata a risarcire IntekCapital qualora le stesse non venissero liberate entro il 31 marzo 2012.

Per più dettagliate informazioni sui rapporti patrimoniali, economici e finanziari intercorsi con le parti correlate si rimanda alle Note Illustrative al bilancio.

Informativa sulla Corporate Governance

A partire dal marzo 2001, Intek ha aderito, tenuto conto delle peculiarità della Società, al "Codice di autodisciplina delle Società Quotate".

Con delibera del 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adesione di Intek al nuovo Codice di Autodisciplina, come modificato nel 2006, dando luogo ai relativi adeguamenti.

La Società ha istituito nel 2007 la figura del Dirigente Preposto alle scritture contabili. Ernst & Young, in esecuzione dell'incarico conferito dalla Società, coadiuva il Dirigente Preposto nell'aggiornamento e nella verifica dell'operatività delle direttive e delle procedure specifiche connesse alla funzione a lui affidata.

Al riguardo, si segnala che la Società ha adottato il manuale delle procedure interne, che tengono conto delle consolidate prassi amministrative e contabili inerenti la formazione del bilancio, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello di organizzazione e gestione previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 231/01 per la prevenzione dei reati ivi indicati. E' stato altresì nominato l'Organo di Controllo per la verifica e l'adeguamento di tale modello, composto integralmente da soggetti indipendenti.

Il modello organizzativo è oggetto di costanti aggiornamenti e integrazioni e con l'eventuale adozione di nuove procedure.

Gli elementi costitutivi del modello organizzativo sono descritti nella Relazione sul Governo Societario unita alla documentazione del bilancio 2010 e disponibile anche sul sito Intek all'indirizzo www.itk.it, cui si rimanda per una maggiore informativa.

* * *

Altre informazioni

Precisiamo che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre, in relazione agli obiettivi, alle politiche ed ai criteri adottati si segnala, come già riferito in precedenza, che la Società nel corso dell'esercizio 2010 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nelle Note Illustrative al bilancio per una maggiore informativa sui rischi aziendali.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2010 la Società non aveva iscritto nel proprio attivo immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

La Società ha predisposto il documento programmatico previsto dalla normativa sulla *privacy*. Tale documento, con il supporto di operatori specializzati, viene annualmente aggiornato sulla base delle disposizioni impartite dal Testo Unico sulla Privacy.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 16 febbraio 2011 le Assemblee straordinarie di Intek e di IntekCapital hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di IntekCapital in Intek. Il progetto prevede la modifica dell'oggetto sociale di Intek per adeguarlo a quello di IntekCapital. In conseguenza di ciò è stato concesso diritto di recesso ai soci che non hanno partecipato all'approvazione della delibera di fusione. Sono stati oggetto di recesso n. 9.494.900 azioni ordinarie pari al 7,28% del capitale votante e n. 21.654 azioni di risparmio pari allo 0,38% di tale categoria. La percentuale complessiva sull'intero capitale sociale è stata pari al 6,99%. Si è così realizzata una delle condizioni previste dal progetto per l'attuazione della fusione. La conclusione dell'operazione di fusione è prevista entro il primo semestre 2011, una volta rimosse le altre condizioni sospensive previste dal progetto.

Non si segnalano eventi degni di menzione oltre a quanto già menzionato in precedenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione, anche a seguito dell'avvenuta efficacia della Scissione, sarà funzionale alla valorizzazione e smobilizzo delle attività in portafoglio e al ritorno degli investimenti nei fondi sottoscritti dalla controllata IntekCapital e dalle nuove iniziative intraprese.

Dati economici e patrimoniali di Intek SpA

Di seguito vengono riportati ed illustrati i principali dati di bilancio raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Dati economici

Vengono di seguito riportati i dati più significativi, raffrontati con quelli dell'esercizio 2009. Questi ultimi sono stati riclassificati includendo i componenti economici relativi al ramo scisso tra il *Risultato netto di Attività cessate*.

	2010	2009
<i>Risultato lordo della Gestione di partecipazioni e titoli</i>	(23)	23.002
Proventi netti di gestione	604	582
Costo del personale	(1.153)	(1.646)
Altri costi di gestione	(1.551)	(1.671)
<i>Costi di gestione</i>	<i>(2.100)</i>	<i>(2.735)</i>
EBITDA	(2.123)	20.267
<i>Proventi (oneri) non ricorrenti</i>	<i>(783)</i>	<i>(758)</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>(50)</i>	<i>(46)</i>
EBIT	(2.956)	19.463
Oneri finanziari	(1.285)	(1.345)
Proventi finanziari	5	90
<i>Proventi (oneri) finanziari netti</i>	<i>(1.280)</i>	<i>(1.255)</i>
Risultato ante imposte dell'operatività corrente	(4.236)	18.208
<i>Imposte e tasse</i>	<i>532</i>	<i>321</i>
Risultato netto operatività corrente	(3.704)	18.529
<i>Risultato netto di attività cessate</i>	<i>(241)</i>	<i>5.079</i>
Utile (perdita) IFRS	(3.945)	23.608

La *Gestione delle partecipazioni* non ha generato nell'esercizio risultati significativi contrariamente allo scorso esercizio che era stato contraddistinto dal dividendo percepito da IntekCapital

(Euro 30,0 Mln), con l'assegnazione della partecipazione in Drive Rent SpA e dalla rettifica negativa della partecipazione in IntekCapital (Euro 7,0 Mln).

I *Proventi netti di gestione* (Euro 0,6 Mln) derivano quasi esclusivamente da prestazioni di servizi amministrativi, fiscali, finanziari e gestionali a società correlate.

Il *Costo del personale* e gli *Altri costi di gestione* ammontano complessivamente ad Euro 2,7 Mln rispetto a Euro 3,3 Mln dello scorso esercizio. Il *Costo del personale*, inclusivo dei compensi ad amministratori, si riduce da Euro 1,6 Mln a Euro 1,2 Mln in conseguenza della chiusura del piano di stock option avvenuto nel corso del quarto trimestre 2009. La riduzione degli *Altri costi di gestione* (Euro 0,1 Mln) è pressoché generalizzata su tutte le componenti (spese societarie, utenze, prestazioni professionali, locazioni).

Negli *Oneri non ricorrenti* sono stati classificati i costi sostenuti per l'operazione di riassetto societario (Euro 0,3 Mln) e l'accantonamento a fondo rischi per vertenze (Euro 0,5 Mln).

Sul risultato della gestione finanziaria incide anche il peso degli interessi passivi impliciti calcolati sulla quota dilazionata del prezzo di acquisto di IntekCapital da Intesa Sanpaolo, pari ad Euro 0,5 Mln (Euro 0,7 Mln nel 2009).

La voce *Imposte e tasse* comprende, tra le imposte correnti, l'onere legato all'avviso di accertamento ricevuto per la parte relativa alle imposte dirette (Euro 0,2 Mln). E' invece iscritto tra le imposte anticipate il beneficio correlato alle perdite fiscali riportabili a nuovo (Euro 0,7 Mln).

Il *Risultato netto di attività cessate* (negativo per Euro 0,2 Mln) comprende gli interessi legati alla porzione di debito verso Intesa Sanpaolo trasferito in sede di scissione e gli interessi maturati sui crediti facenti parte del compendio scisso. La medesima voce riferita allo scorso esercizio era invece positiva per Euro 5,1 Mln, beneficiando tra l'altro dei dividendi percepiti da KME Group (Euro 5,1 Mln) e dei risultati positivi dell'investimento in ErgyCapital (Euro

3,0 Mln) e in senso negativo della valutazione in Culti (Euro 2,0 Mln).

Dati patrimoniali

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 pro-forma	31 dicembre 2009
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	261	263	263
<i>Partecipazioni e similari</i>	164.777	164.799	435.675
<i>Capitale Circolante Netto</i>	(8.428)	(8.773)	(24.548)
<i>Altre attività/passività non correnti</i>	1.371	(6.095)	(18.698)
Capitale investito	157.981	150.194	392.692
<i>Posizione finanziaria netta</i>	25.168	12.326	11.237
<i>Fondi Rischi ed Oneri e TFR</i>	2.186	1.651	1.651
<i>Patrimonio netto</i>	130.627	136.217	379.804
Fonti di finanziamento	157.981	150.194	392.692

Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* ammontano ad Euro 0,3 Mln e risultano sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2009.

Le *Partecipazioni e similari* ammontano ad Euro 164,8 Mln e si riferiscono unicamente alla partecipazione in IntekCapital. Le movimentazioni dell'esercizio sono riferibili unicamente all'operazione di scissione.

Il *Capitale circolante netto* al 31 dicembre 2010 risultava negativo per Euro 8,4 Mln e allineato ai valori dello stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2009. La componente principale di tale voce è rappresentata dall'ultima rata del debito verso Intesa Sanpaolo per l'acquisizione di IntekCapital, scadente nel giugno 2011 (Euro 7,5 Mln). La parte residua è rappresentata da debiti verso fornitori terzi (Euro 0,3 Mln), da debiti netti verso società correlate (debiti lordi per Euro 0,6 Mln al netto di crediti per Euro 0,2 Mln)

oltre che da debiti verso dipendenti, enti previdenziali e tributari (Euro 0,2 Mln in totale).

Le *Altre attività/passività non correnti* erano positive per Euro 1,4 Mln al 31 dicembre 2010 mentre erano negative per Euro 6,1 Mln nello stato patrimoniale pro-forma del precedente esercizio. La differenza è dovuta alla riduzione dei debiti verso Intesa Sanpaolo conseguente al trasferimento della quota scadente nel giugno 2011 tra le passività a breve.

I *Fondi rischi ed oneri e TFR* ammontavano ad Euro 2,2 Mln con un incremento di Euro 0,5 Mln rispetto allo scorso esercizio per le nuove appostazioni effettuate nell'esercizio.

Il *Patrimonio netto* alla fine del 2010 ammontava ad Euro 130,6 Mln. I movimenti dell'esercizio, fatta esclusione per gli effetti della scissione, sono relativi, oltre che al risultato d'esercizio, alla distribuzione di dividendi e all'assegnazione di Warrant KME Group agli azionisti.

Note:

1. Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari e Attività Immateriali.
2. Le *Partecipazioni* sono formate dalla voce dell'attivo Partecipazioni oltre al valore dei *warrant* che sono inclusi nella voce Attività finanziarie non correnti.
3. Il *Capitale circolante netto* è la voce residuale formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: Crediti di natura non finanziaria, Crediti d'imposta a nuovo o a rimborso, Altre attività, Debiti verso fornitori ed altre passività.
4. Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.
5. Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.
6. I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti dalle voci del passivo Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi e oneri.

7. Il *Patrimonio netto* corrisponde alla equivalente voce del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

* * *

Posizione finanziaria netta riclassificata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Liquidità	1	1.431	2.315
Attività finanziarie verso terzi a breve	1	411	914
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	1	11	11
Debiti bancari e finanziari	1	(34)	(3.002)
Posizione finanziaria netta verso terzi		1.819	238
Crediti finanziari verso partecipate	1	-	1.089
Debiti finanziari verso partecipate	1	(26.987)	(13.327)
Posizione finanziaria verso partecipate		(26.987)	(12.238)
Posizione finanziaria netta		(25.168)	(12.000)
Attività finanziarie verso terzi a medio	1	-	763
Posizione finanziaria netta riclassificata		(25.168)	(11.237)

La posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio 2010 presentava un indebitamento netto di Euro 25,2 Mln, con una variazione negativa di Euro 14,0 Mln rispetto al 31 dicembre 2009, derivante dal pagamento della rata di Euro 7,6 Mln a Intesa Sanpaolo per l'acquisto di IntekCapital e dai costi d'esercizio.

Note:

1 – La Posizione finanziaria netta riclassificata corrisponde alle voci dell'attivo:

- Attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Attività finanziarie non correnti (al netto del valore dei soli warrant che sono inclusi in questa voce);

al netto delle voci del passivo:

- Debiti e passività finanziarie correnti;
- Debiti e passività finanziarie non correnti.

Proposta di copertura della perdita di esercizio di Intek SpA e distribuzione riserve disponibili

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2010 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta una perdita di Euro 3.944.843,00, che Vi proponiamo di coprire mediante utilizzo, per corrispondente importo, della riserva "avanzo di fusione" che per l'effetto si ridurrà da Euro 5.750.074,15 ad Euro 1.805.231,15.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio sottoposto con la relativa proposta di copertura della perdita d'esercizio.

Vi proponiamo comunque, prelevando dalla riserva straordinaria, un dividendo unitario di Euro 0,06 per ciascuna delle n. 5.692.377 azioni di risparmio e delle n. 130.420.557 azioni ordinarie e così per complessivi Euro 8.166.776,04 ^(*), con conseguente riduzione della riserva straordinaria da Euro 24.973.866,77 ad Euro 16.807.090,73

La data di pagamento del dividendo sarà il 23 giugno 2011 con data stacco il 20 giugno 2011.

Il Consiglio di Amministrazione

() Tale importo complessivo potrà ridursi in conseguenza della eventuale diminuzione del numero di azioni circolazione aventi diritto al dividendo al momento dello stacco.*

Intek SpA

Bilancio individuale

al 31 dicembre 2010

Intek SpA

Prospetto della
Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Rif. Nota	31-dic-2010	31-dic-2009
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.1	228.457	229.741
Investimenti immobiliari	1.2	32.289	32.289
Attività immateriali	1.3	274	884
Partecipazioni	1.4	164.763.126	423.489.036
Altre attività non correnti	1.5	15.199	1.811.364
Attività finanziarie non correnti	1.6	13.579	12.949.467
Attività per imposte differite	1.7	1.631.579	2.663.404
Totale Attività non correnti		166.684.503	441.176.185
Attività correnti			
Crediti e attività correnti	2.1	244.641	600.073
Attività per imposte correnti	2.2	1.526	385.207
Attività finanziarie correnti	2.3	421.378	2.013.533
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	1.431.471	2.314.220
Totale Attività correnti		2.099.016	5.313.033
Totale Attività		168.783.519	446.489.218

Nell'allegato 1 viene riportato lo stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2009, valori con cui sono commentate le variazioni nelle note al bilancio.

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

Intek SpA

Prospetto della
Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Rif. Nota	31-dic-2010	31-dic-2009
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	35.389.363	94.371.636
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	16.968.259	165.431.306
Altre riserve	3.3	18.801.202	38.673.182
Risultati esercizi precedenti	3.3	63.413.041	57.719.809
Utile (perdita) del periodo		(3.944.843)	23.608.365
Totale Patrimonio netto		130.627.022	379.804.298
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	158.865	151.430
Passività per imposte differite	4.2	270.251	1.025.414
Passività finanziarie non correnti	4.3	25.004	-
Altre passività non correnti	4.4	5.409	22.145.159
Fondi per rischi ed oneri	4.5	2.026.968	1.500.000
Totale Passività non correnti		2.486.497	24.822.003
Passività correnti			
Debiti e passività finanziarie	5.1	26.996.722	16.329.598
Debiti verso fornitori	5.2	339.221	882.667
Altre passività correnti	5.3	8.334.057	24.650.652
Totale passività correnti		35.670.000	41.862.917
Totale passività		38.156.497	66.684.920
Totale passività e patrimonio netto		168.783.519	446.489.218

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

Intek SpA

Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	Rif. Nota	2010	2009
Ricavi delle vendite	6.1	597.171	574.970
Altri ricavi operativi	6.2	6.736	6.793
Costi del personale	7.1	(1.153.182)	(1.645.601)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(564.801)	(52.905)
Altri costi operativi	7.3	(1.819.085)	(2.421.395)
Risultato operativo (EBIT)		(2.933.161)	(3.538.138)
Oneri finanziari	8.1	(1.285.278)	(1.345.627)
Proventi finanziari	8.1	5.438	90.360
<i>Proventi/(Oneri) finanziari netti</i>	8.1	<i>(1.279.840)</i>	<i>(1.255.267)</i>
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	(22.772)	23.001.835
Risultato ante imposte		(4.235.773)	18.208.430
Imposte correnti	8.3	(190.204)	(21.218)
Imposte differite	8.3	722.150	341.956
Imposte sul reddito d'esercizio		531.946	320.738
Utile (perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(3.703.827)	18.529.168
Risultato netto delle attività operative cessate	8.4	(241.016)	5.079.197
Utile (perdita) del periodo		(3.944.843)	23.608.365

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

Intek SpA

Conto Economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	2010	2009
Utile (Perdita) del periodo	(3.944.843)	23.608.365
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	-	-
Totale altre componenti di conto economico	-	-
Risultato complessivo del periodo	(3.944.843)	23.608.365

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio.

Intek SpA

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
31-dic-2008	94.371.636	165.431.306	31.547.063	70.387.884	9.521.692	371.259.581
Destinazione risultato	-	-	6.628.058	507.657	(9.521.692)	(2.385.977)
Distribuzione riserve	-	-	-	(13.175.732)	-	(13.175.732)
Stock Option	-	-	498.061	-	-	498.061
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	23.608.365	23.608.365
31-dic-2009	94.371.636	165.431.306	38.673.182	57.719.809	23.608.365	379.804.298
Destinazione risultato e dividendi	-	-	-	23.196.180	(23.608.365)	(412.185)
Riclassifica riserva indisponibile	-	-	(12.553.689)	12.553.689	-	-
Assegnazione warrant KME Group	-	-	-	(2.383.374)	-	(2.383.374)
Scissione proporzionale inversa	(58.982.273)	(148.463.047)	(7.318.291)	(27.673.263)	-	(242.436.874)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(3.944.843)	(3.944.843)
31-dic-2010	35.389.363	16.968.259	18.801.202	63.413.041	(3.944.843)	130.627.022

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio.

Intek SpA

Rendiconto Finanziario

	31-dic-10	31-dic-09
<i>(in Euro)</i>		
1 Gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	(4.235.773)	22.970.677
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	50.070	45.966
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	526.968	-
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	27.194	33.182
Accantonamento <i>Stock option</i>	-	498.061
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(19.759)	(19.190)
Perdite (proventi) da partecipazioni	22.772	(35.185.801)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	-	5.957.869
Risultato attività cessate	(241.016)	-
Imposte correnti del periodo	(190.204)	-
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	(689.594)	6.447.092
Totale cash flow dall'attività operativa	(4.749.342)	747.856
2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento		
Acquisizione di partecipazioni, al netto di flussi di cassa	-	(400.000)
Incremento (decremento) debiti per acquisto partecipazioni	(7.630.982)	2.232.215
Acquisto di immobilizzazioni	(48.176)	(66.165)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	1.264.522	23.737
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	-	-
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Dividendi ricevuti	1.286	5.145.942
Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	(6.413.350)	6.935.729
3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento		
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	10.692.128	8.215.040
Dividendi pagati	(412.185)	(15.561.709)
Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	10.279.943	(7.346.669)
Disponibilità liquide di inizio periodo	2.314.220	1.977.304
Disponibilità liquide di fine periodo	1.431.471	2.314.220

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

Intek SpA

Note illustrative al bilancio di Intek SpA

Le note illustrative al bilancio sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sul Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, holding di partecipazioni, e le sue controllate costituiscono il Gruppo Intek che opera principalmente nel settore del *private equity*.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Intek SpA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2011, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa della medesima data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Intek SpA è predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

In conseguenza dell'operazione di scissione proporzionale parziale inversa a favore di KME Group SpA, efficace dal 22 marzo 2010, nel prospetto di conto economico i risultati delle attività oggetto di scissione sono classificati tra i Risultati delle attività cessate. E' stato conformemente riesposto anche il prospetto di conto economico dell'esercizio 2009. Per una più completa informativa i valori del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono confrontati anche con quelli *pro-forma* inclusi nella relazione finanziaria annuale del 2009 e riesposti nell'Allegato 1.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Intek SpA è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di *venture capital* in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

Il bilancio è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale della Società. Gli importi dei prospetti contabili e delle note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Contenuto dei prospetti contabili: Situazione patrimoniale e finanziaria e Conto Economico

Gli schemi del Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (..) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio e nel corrispondente periodo del precedente esercizio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

Contenuto delle Note illustrative

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base dei provvedimenti di Consob.

Uso delle stime

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire

dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Principi contabili di recente emissione

Nuovi principi adottati

Nella redazione del presente bilancio sono stati considerati i principi contabili e le relative interpretazioni o le modifiche agli stessi, adottati dalla UE ed applicabili ai bilanci con decorrenza dal 1 gennaio 2010.

I principi che interessano l'attività del Gruppo sono:

IFRS 3 – Rivisto - Aggregazioni di impresa. In particolare le modifiche all'IFRS 3 riguardano in primo luogo l'ampliamento della definizione di "attività aziendale" che comporta che un maggior numero di acquisizioni viene considerato come aggregazione aziendale. Altre modifiche sono relative al fatto che i corrispettivi potenziali devono essere valutati a *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value* e che i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Inoltre, nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, l'investimento precedentemente detenuto deve essere anch'esso valutato a *fair value*, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

IFRS 5 – Rivisto - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Inoltre, è stato chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate forniscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. Le modifiche devono essere applicate dal 1 gennaio 2010 in modo prospettico.

IAS 27 – Rivisto - Bilancio consolidato e separato. In caso di perdita di controllo in una partecipazione, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata a *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Questa politica contabile è conforme a quella già adottata dalla Società.

IAS 36 – Improvement - Riduzione di valore delle attività. La nuova versione del principio applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non debba avere dimensioni maggiori di un segmento operativo. Per la definizione di segmento operativo si richiama il paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide. Definisce il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci, prevedendo che successivamente all'autorizzazione dei dividendi, debba essere rilevato un debito valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere rilevata a conto economico. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Altri principi entrati in vigore ma che non hanno avuto effetto per il Gruppo sono i seguenti:

IFRS 2 – Rivisto - Pagamenti basati su azioni. Viene modificato in conseguenza delle modifiche della definizione di aggregazione aziendale dell'IFRS3, prevedendo che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2010.

IAS 7 – Rivisto - Rendiconto finanziario. Ha subito una modifica applicabile dal 1 gennaio 2010 che prevede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di formazione del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – Rivisto – Leasing. Viene modificato per rendere applicabili anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario od operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. L'emendamento è applicabile dal 1 gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 38 – Rivisto – Attività immateriali è stato modificato in conseguenza delle variazioni apportate all'IFRS 3. E' stato stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3, rivisto anch'esso, è da applicarsi in via anticipata.

IAS 39 – Rivisto - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Ha subito una modifica per chiarire l'applicazione del principio nella definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur se emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE.

IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie. Stabilisce criteri per la classificazione di attività finanziarie ed utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuale delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle

perdite di valore per attività finanziarie. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 2013.

IAS 24 – Rivisto - Informativa di bilancio sulle parti correlate. La nuova versione semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2011.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale l'interpretazione è applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1 luglio 2010.

IFRIC 14 – Rivisto – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima è applicabile dal 1 gennaio 2011.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 16 febbraio 2011 le Assemblee straordinarie di Intek e di IntekCapital hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di IntekCapital in Intek. Il progetto prevede anche la modifica dell'oggetto sociale di Intek per adeguarlo a quello di IntekCapital. Ciò ha dato origine alla concessione del diritto di recesso di cui i soci aventi diritto si sono avvalsi relativamente a n. 9.494.900 azioni ordinarie pari al 7,28% del capitale votante e n. 21.654 azioni di risparmio pari allo 0,38% di tale categoria. La percentuale complessiva delle adesioni al diritto di recesso è stata pari al 6,99% dell'intero capitale sociale. Si è così realizzata una delle condizioni previste dal progetto per l'attuazione della fusione, che è previsto che avvenga nel primo semestre 2011, una volta verificatesi le altre condizioni sospensive previste (rilascio di autorizzazione da parte di due istituti di credito e di nulla-osta, per il trasferimento della partecipazione in I2 Capital Partners SGR SpA, da parte di Banca d'Italia).

Non si segnalano eventi degni di menzione oltre a quanto già indicato in precedenza.

Sezione 4 – Le voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

Immobili, impianti e macchinari

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo a quote costanti lungo la vita utile dei beni.

Le aliquote di ammortamento per le principali categorie sono le seguenti:

Categoria di bene	Vita utile
Mobili per ufficio e arredamento	8,33 anni
Macchine per ufficio elettroniche e computer	5 anni
Automezzi	4 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di Immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le singole componenti di immobili, impianti e macchinari sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Successivi ed eventuali ripristini di valore del bene sono effettuati fino a concorrenza del valore che esso avrebbe in assenza di svalutazione.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la categoria immobili, impianti e macchinari. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni in controllate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi IAS 28, paragrafo 1, e IAS 31, paragrafo 1); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state anch'esse valutate a *fair value* con impatti a conto economico.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intek, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la

partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni in società collegate non aventi finalità di *venture capital* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni, che è effettuata al costo di acquisto comprensivo degli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione, avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari o del contratto di trasferimento delle quote.

I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Essi sono rilevati a conto economico indipendentemente dalla natura della distribuzione (IAS 27, paragrafo 38 A). Qualora il ricevimento di dividendi comporti un *trigger event* ai sensi dello IAS 36, viene effettuato un *impairment test* sulla partecipazione.

Attività finanziarie

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Crediti

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi. Per i crediti commerciali, l'iscrizione in bilancio avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono

valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi", quelli delle cessioni pro solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Benefici ai dipendenti – Trattamento di fine rapporto

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta, è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana per la quota maturata e non versata ai fondi di previdenza.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e profitti/perdite attuariali.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società, anche per effetto della possibile opzione relativa al cosiddetto “consolidato fiscale nazionale”, di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli importi accantonati rappresentano le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli effetti dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Debiti

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario la prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option*. Il *fair value* delle *stock option* è determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve".

Criteri di determinazione del fair value

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivanti da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Sezione 6 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La gestione degli strumenti finanziari, che viene monitorata dal Presidente-Consigliere Delegato, ha principalmente lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie destinate a coprire gli investimenti della Società che avvengono prevalentemente in partecipazioni o finanziamenti alle società partecipate. La struttura del capitale viene gestita, con la dovuta prudenza, per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Intek non coordina la tesoreria fra le controllate che agiscono autonomamente sulla base delle singole esigenze di cassa. I finanziamenti attivi sono eventualmente effettuati a favore di partecipate per fornire il necessario supporto quando richiesto. Eventuali eccedenze di liquidità sono investite in attività a breve termine, facilmente liquidabili ed evitando concentrazioni di rischio. La scelta di finanziamenti passivi avviene valutando la durata, la modalità di remunerazione ed eventuali garanzie richieste.

Tipologie dei rischi

a) Rischio di credito

Intek non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. Intek non vanta in genere crediti commerciali verso soggetti esterni al gruppo e l'impiego di eventuale liquidità privilegia strumenti e controparti sicuri.

b) Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati finanziari in cui opera la Società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti tre forme:

- rischio tasso di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore di attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La Società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;

- rischio di prezzo: fa riferimento alla potenziale perdita che potrebbero subire le attività finanziarie valutate a *fair value* in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei prezzi. Tale rischio riguarda le partecipazioni a controllo congiunto e i *warrant*;
- rischio di cambio: Intek non opera direttamente in valute diverse dall'Euro.

c) Altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità della Società, costantemente monitorati a cura della Direzione Generale, assicurano un basso livello di rischio. La posizione finanziaria netta è uno degli elementi contenuti nei report periodicamente presentati al Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2010 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.5 cui si rimanda.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Si precisa che la colonna Variazione confronta i dati al 31 dicembre 2010 con quelli al 31 dicembre 2009 *pro-forma*.

B. 1 Attività non correnti

1.1 – Immobili, impianti e macchinari

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Mobili e macchine d'ufficio	187.216	229.741	229.741	(42.525)
Automezzi	41.241	-	-	41.241
Totale Immobili, impianti e macchinari	228.457	229.741	229.741	(1.284)

La voce Automezzi è relativa ad un bene acquisito nell'esercizio in esame attraverso un contratto di locazione finanziaria. Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Automezzi	Totale
Costo				
<i>Saldo al 31 dicembre 2008</i>	41.551	373.125	-	414.676
Incrementi	-	66.165	-	66.165
Cessioni	-	(13.214)	-	(13.214)
<i>Saldo al 31 dicembre 2009</i>	41.551	426.076	-	467.627
Incrementi	-	1.043	47.133	48.176
Cessioni	-	-	-	-
<i>Saldo al 31 dicembre 2010</i>	41.551	427.119	47.133	515.803
Ammortamento cumulato				
<i>Saldo al 31 dicembre 2008</i>	36.525	169.250	-	205.775
Incrementi	5.026	40.299	-	45.325
Cessioni	-	(13.214)	-	(13.214)
<i>Saldo al 31 dicembre 2009</i>	41.551	196.335	-	237.886
Incrementi	-	43.568	5.892	49.460
Cessioni	-	-	-	-
<i>Saldo al 31 dicembre 2010</i>	41.551	239.903	5.892	287.346
Valore netto				
<i>31 dicembre 2008</i>	5.026	203.875	-	208.901
<i>31 dicembre 2009</i>	-	229.741	-	229.741
<i>31 dicembre 2010</i>	-	187.216	41.241	228.457

1.2 – Investimenti immobiliari

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Investimenti immobiliari	32.289	32.289	32.289	-

L'importo di Euro 32.289 è relativo ad un'area sita nel comune di Castronno (VA) che non genera al momento alcun canone d'affitto. Non si sono avute movimentazioni negli ultimi due esercizi.

1.3 -- Attività Immateriali

	31-dic-10	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-09	Variazione
Software	274	884	884	(610)
Totale Attività immateriali	274	884	884	(610)

I movimenti del periodo e del periodo precedente sono i seguenti:

	Software
Costo	
<i>Saldo al 31 dicembre 2008</i>	<i>16.704</i>
Incrementi	-
Decrementi	(13.304)
<i>Saldo al 31 dicembre 2009</i>	<i>3.400</i>
Incrementi	-
Decrementi	(620)
<i>Saldo al 31 dicembre 2010</i>	<i>2.780</i>
Ammortamento cumulato	
<i>Saldo al 31 dicembre 2008</i>	<i>15.179</i>
Incrementi	641
Decrementi	(13.304)
<i>Saldo al 31 dicembre 2009</i>	<i>2.516</i>
Incrementi	610
Decrementi	(620)
<i>Saldo al 31 dicembre 2010</i>	<i>2.506</i>
Valore netto	
<i>31 dicembre 2008</i>	<i>1.525</i>
<i>31 dicembre 2009</i>	<i>884</i>
<i>31 dicembre 2010</i>	<i>274</i>

I decrementi, sia del costo che dell'ammortamento cumulato, sono relativi allo stralcio di attività completamente ammortizzate.

1.4 – Partecipazioni

	31-dic-2009	Incrementi	Decrementi	31-dic-10
KME Group SpA - Azioni ordinarie	201.622.933	-	(201.622.933)	-
KME Group SpA - Azioni risparmio	1.433.501	-	(1.433.501)	-
ErgyCapital SpA	24.653.603	-	(24.653.603)	-
Emittenti quotati	227.710.037	-	(227.710.037)	-
IntekCapital Spa	164.763.125	-	-	164.763.125
Enti finanziari non quotati	164.763.125	-	-	164.763.125
Drive Rent SpA	30.000.000	-	(30.000.000)	-
Culti Srl	1.015.873	-	(1.015.873)	-
Tecsinter Spa in liquidazione	1	-	-	1
Altri emittenti non quotati	31.015.874	-	(31.015.873)	1
Totale Partecipazioni	423.489.036	-	(258.725.910)	164.763.126

Denominazione sociale	Sede	% di possesso		
		Diretta	Indiretta	Totale
IntekCapital SpA	Milano	100,000%	0,000%	100,000%
Tecsinter SpA in liquidazione	Ivrea (TO)	0,500%	99,500%	100,000%

I decrementi sono relativi al trasferimento delle partecipazioni in conseguenza dell'efficacia della Scissione.

La partecipazione in IntekCapital SpA è iscritta al costo. La partecipata ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di Euro 3.340 mila ed un patrimonio netto di Euro 147.633 mila. Dopo un'attenta analisi, è stato mantenuto il valore di iscrizione della partecipata in considerazione della presenza di valori dell'attivo il cui valore di recupero si ritiene essere superiore a quello contabile e che quindi fanno escludere perdite durevoli di valore. Di essi Euro 8,0 Mln, relativi a crediti verso la clientela, trovano già espressione nel bilancio consolidato. Altri valori dell'attivo sono rappresentati, in primo luogo, dalla partecipazione in KME Group, la cui valutazione nel bilancio della partecipata è effettuata sulla base delle quotazioni di borsa di fine esercizio, ma il cui valore economico, anche alla luce dei recenti andamenti aziendali, è stimato ampiamente superiore.

Per l'elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società azioni non quotate o in società a responsabilità, anche ai sensi del Regolamento Emittenti, si rimanda al prospetto allegato.

1.5 – Altre attività non correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Crediti per cessione partecipazioni	-	-	1.795.528	-
Crediti da procedure di liquidazione	14.063	14.700	14.700	(637)
Depositi cauzionali	1.136	1.136	1.136	-
Totale Altre attività non correnti	15.199	15.836	1.811.364	(637)

I Crediti per cessione partecipazione sono stati trasferiti nell'ambito dell'operazione di scissione.

1.6 – Attività finanziarie non correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
- Warrant ErgyCapital SpA	-	-	9.767.376	-
- Warrant KME Group SpA	13.579	35.760	2.418.760	(22.181)
Totale strumenti finanziari derivati	13.579	35.760	12.186.136	(22.181)
Crediti finanziari vincolati o a garanzia	-	763.331	763.331	(763.331)
Totale Attività finanziarie non correnti	13.579	799.091	12.949.467	(785.512)

I Warrant ErgyCapital SpA sono stati trasferiti nell'ambito dell'operazione di scissione.

I Warrant KME Group sono stati oggetto di assegnazione agli azionisti nel mese di febbraio 2010 sulla base della delibera dell'assemblea del 2 dicembre 2009 nel rapporto di 7 warrant assegnati ogni gruppo di 50 azioni ordinarie/di risparmio Intek detenute.

I crediti finanziari vincolati sono stati incassati nel corso del periodo.

1.7 – Attività per imposte differite

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Attività per imposte differite	1.631.579	997.061	2.663.404	634.518

Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività per imposte differite. Si rinvia pertanto al successivo punto 4.2.

B. 2 Attività correnti

2.1 – Crediti ed Altre attività correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
- Crediti verso società correlate	175.214	117.297	117.297	57.917
- Crediti v/ dipendenti e enti previdenziali	1.218	13.653	13.653	(12.435)
- Altri crediti e anticipi	8.950	100.059	100.059	(91.109)
Totale Anticipi e crediti diversi	185.382	231.009	231.009	(45.627)
Crediti verso l'Erario	59.259	369.064	369.064	(309.805)
Totale Crediti ed Altre attività correnti	244.641	600.073	600.073	(355.432)

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione di servizi contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 9.4.

La voce Altri crediti e anticipi comprende prevalentemente costi di competenza futura già liquidati. Lo scorso esercizio la voce comprendeva premi assicurativi pagati anticipatamente.

I Crediti verso l'Erario sono prevalentemente legati all'imposta sul valore aggiunto. Per i crediti presenti nel bilancio dell'esercizio precedente è stato ottenuto il rimborso.

2.2 – Attività per imposte correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Crediti a nuovo	1.526	385.207	385.207	(383.681)
Attività per imposte correnti	1.526	385.207	385.207	(383.681)

L'importo di Euro 1.526 (Euro 385.207 al 31 dicembre 2009) fa riferimento al credito risultante dal Modello Unico nonché dalle ritenute subite nel corso dell'esercizio sugli interessi attivi bancari.

2.3 – Attività finanziarie correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
- Emittenti Titoli Spa	10.638	10.638	10.638	-
- Altri	1	1	1	-
Titoli di capitale - correnti	10.639	10.639	10.639	-
Quote di OICR	410.739	913.807	913.807	(503.068)
Crediti verso società correlate	-	-	1.089.087	-
Totale Attività finanziarie correnti	421.378	924.446	2.013.533	(503.068)

Le Quote di OICR si riferiscono ad investimenti in strumenti finanziari a breve termine, a basso rischio e durata media del portafoglio non superiore ad un anno, senza esposizioni in valuta. La loro valutazione è effettuata con riferimento ai prezzi di mercato. La variazione dell'esercizio è prevalentemente legata allo smobilizzo di quote.

I Crediti verso società correlate si riferivano a crediti di natura finanziaria concessi a Culto Srl e sono stati trasferiti nell'ambito dell'operazione di scissione.

2.4 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Depositi bancari e postali	1.430.418	2.312.529	2.312.529	(882.111)
Cassa e disponibilità liquide	1.053	1.691	1.691	(638)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.431.471	2.314.220	2.314.220	(882.749)

L'andamento complessivo della gestione finanziaria della società è analizzabile dal rendiconto finanziario.

B. 3 Patrimonio Netto

3.1 – Capitale Sociale

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Azioni ordinarie	33.909.345	33.909.345	90.424.920	-
Azioni risparmio	1.480.018	1.480.018	3.946.716	-
Totale Capitale Sociale	35.389.363	35.389.363	94.371.636	-

Il Capitale Sociale è formato da n. 130.420.557 azioni ordinarie e da n. 5.692.377 azioni risparmio, prive del valore nominale espresso. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio fatta eccezione della riduzione del capitale per effetto della scissione.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2010 deteneva n. 61.632.013 azioni ordinarie pari al 47,256% del capitale ordinario della società e al 45,280% del capitale complessivo (*fully diluted*).

Quattrodue Holding BV deteneva inoltre al 31 dicembre 2010 n. 18.554.518 Warrant Intek azioni ordinarie 2005-2011 a fronte dei 43.998.396 Warrant in circolazione.

3.2 – Riserva da sovrapprezzo azioni

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	16.968.259	16.968.259	165.431.306	-
Totale Riserva Sovraprezzo Azioni	16.968.259	16.968.259	165.431.306	-

Non si sono registrate variazioni nel periodo, se non in conseguenza dell'operazione di scissione.

3.3 – Altre Riserve e Risultati Esercizi Precedenti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Altre riserve	18.801.202	18.801.202	38.673.182	-
- <i>Riserva legale</i>	7.077.873	7.077.873	10.976.367	-
- <i>Riserva straordinaria</i>	24.973.866	25.059.641	34.553.239	(85.775)
- <i>Avanzo di fusione</i>	5.750.074	5.750.074	5.750.074	-
- <i>Risultati esercizi precedenti</i>	25.611.228	2.463.411	6.440.129	23.147.817
Risultati esercizi precedenti	63.413.041	40.350.999	57.719.809	23.062.042
Totale Altre Riserve e Risultati esercizi precedenti	82.214.243	59.152.201	96.392.991	23.062.042

La voce Altre riserve è formata dalla riserva indisponibile accantonata ai sensi del Decreto Legislativo 38 del 2005 sulle valutazioni a *fair value*.

Le variazioni, analiticamente esposte nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono conseguenti agli effetti dell'operazione di scissione, alla destinazione del risultato dell'esercizio 2009, con distribuzione di dividendo alle sole azioni di risparmio, alla distribuzione di warrant KME Group SpA e alla diversa destinazione della riserva indisponibile per la quota non più vincolata.

B. 4 Passività non correnti

4.1 – Benefici ai dipendenti

	Dirigenti	Impiegati	Rettifiche IAS 19	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	67.055	62.375	8.008	137.438
Accantonamento del periodo	20.101	14.570	(1.489)	33.182
Decrementi	(14.056)	(5.134)	-	(19.190)
Saldo al 31 dicembre 2009	73.100	71.811	6.519	151.430
Accantonamento del periodo	20.683	15.683	(9.172)	27.194
Decrementi	(14.342)	(5.417)	-	(19.759)
Saldo al 31 dicembre 2010	79.441	82.077	(2.653)	158.865

I decrementi sono relativi a versamenti a previdenza complementare.

4.2 – Passività per imposte differite

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Passività per imposte differite	270.251	315.537	1.025.414	(45.286)

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo netto
Saldo al 31 dicembre 2009	(2.663.404)	1.025.414	(1.637.990)
Trasferimenti per scissione	1.539.816	(449.519)	1.090.297
Riclassifiche	260.292	(260.292)	-
Incrementi dell'esercizio	(830.900)	-	(830.900)
Utilizzi dell'esercizio	62.617	(45.352)	17.265
Saldo al 31 dicembre 2010	(1.631.579)	270.251	(1.361.328)

Le attività per imposte differite sono relative alle seguenti perdite fiscali e differenze temporanee:

	Imponibile	Ires	Irap
<i>Aliquota applicabile</i>		27,50%	4,82%
- <i>Perdita fiscale 2008</i>	1.693.871	465.815	
- <i>Perdita fiscale 2009</i>	1.236.829	340.128	
- <i>Perdita fiscale 2010</i>	2.851.521	784.168	
Imposte differite su perdite fiscali	5.782.221	1.590.111	
- <i>Spese di fusione</i>	78.558	21.603	
- <i>Svalutazione terreni</i>	30.000	8.250	1.446
- <i>Compensi amministratori (non pagati)</i>	36.841	10.131	
- <i>Spese di rappresentanza</i>	115	32	6
- <i>Manutenzioni eccedenti</i>	-	-	-
Imposte differite su differenze temporanee	145.514	40.016	1.452
Totale		1.630.127	1.452
Totale attività per imposte differite		1.631.579	

Le passività per imposte differite scaturiscono dal differimento di proventi derivanti dalla valutazione di partecipazioni e *warrant* e soggetti a tassazione ridotta per effetto dell'applicazione della *participation exemption*.

	Imponibile	Ires	Irap
<i>Aliquota applicabile</i>		27,50%	4,82%
- <i>Partecipazioni</i>	953.096	262.102	
- <i>Warrant</i>	666	183	
- <i>Altre attività finanziarie</i>	24.649	6.778	1.188
Imposte differite su differenze temporanee	978.411	269.063	1.188
Totale		269.063	1.188
Totale passività per imposte differite		270.251	

I presupposti per il recupero della imposte anticipate iscritte in bilancio emergono anche in considerazione della deliberata fusione con IntekCapital e delle possibilità offerte dallo strumento del consolidato fiscale.

La riconciliazione tra risultato ante imposte e imponibile fiscale può essere così riepilogata:

Risultato ante-imposte	(4.235.773)
Carico fiscale teorico (<i>calcolato utilizzando l'aliquota del 32,32%</i>)	(1.369.002)
Riconciliazione	
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali (IRAP)	204.164
Altri effetti	
Oneri non deducibili	442.688
Altro (imposte precedenti esercizi)	190.204
	837.056
Carico fiscale da conto economico	(531.946)

Gli oneri non deducibili sono prevalentemente relativi ad interessi non deducibili.

4.3 – Passività finanziarie non correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Debiti verso società di leasing	25.004	-	-	25.004
Totale Passività finanziarie non correnti	25.004	-	-	25.004

I debiti verso società di leasing sono relativi all'acquisto di un automezzo.

4.4 – Altre passività non correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Debiti per acquisti partecipazioni	-	7.100.434	22.098.768	(7.100.434)
Altri debiti non correnti	5.409	46.391	46.391	(40.982)
Totale Altre passività non correnti	5.409	7.146.825	22.145.159	(7.141.416)

L'azzeramento della voce Debiti per acquisti partecipazioni è conseguente al trasferimento tra le passività correnti del debito residuo nei confronti di Intesa Sanpaolo per l'acquisto di IntekCapital.

4.5 – Fondi per rischi ed oneri

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Fondi rischi su cessione attivi	1.836.764	1.500.000	1.500.000	336.764
Fondi rischi contenziosi fiscali	190.204	-	-	190.204
Totale Fondi per rischi e oneri	2.026.968	1.500.000	1.500.000	526.968

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	31-dic-2009	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31-dic-2010
Fondi rischi su cessione attivi	1.500.000	514.095	(177.331)	-	1.836.764
Fondi rischi contenziosi fiscali	-	190.204	-	-	190.204
Totale Fondi per rischi e oneri	1.500.000	704.299	(177.331)	-	2.026.968

I Fondi rischi su cessione attivi iscritti al 31 dicembre 2010 sono relativi a due contenziosi derivanti da garanzie rilasciate a seguito di cessione di partecipazioni.

- Il primo accantonamento, pari a Euro 1.336.764, è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek. Si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale.
- Il secondo accantonamento, pari a Euro 500.000, è relativo a due contenziosi fiscali per obbligazioni assunte in occasione della cessione di una partecipazione avvenuta nel 2006. Tale ammontare rappresenta ad oggi la miglior stima della passività. Si segnala che l'importo massimo rimborsabile, sulla base delle previsioni contrattuali, è pari a Euro 1,8 Mln.

Il fondo rischi per contenziosi fiscali è stato accantonato in relazione alle passività che potrebbero emergere dagli accertamenti ricevuti sul periodo di imposta 2005 per Ires e Irap a seguito di un processo verbale di contestazione. Sono stati invece definiti, con un versamento di Euro 32.879, il rilievo in materia IVA e le sanzioni relative all'Irap.

B. 5 Passività correnti

5.1 – Debiti e passività finanziarie

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Finanziamenti da controllate	26.987.909	13.327.296	13.327.296	13.660.613
Finanziamenti da enti creditizi	-	3.002.302	3.002.302	(3.002.302)
Debiti per leasing	8.813	-	-	8.813
Totale Debiti e passività finanziarie a breve	26.996.722	16.329.598	16.329.598	10.667.124

Il finanziamento da controllate si riferisce ad un finanziamento in conto corrente concesso da IntekCapital per un importo massimo di Euro 30,0 Mln, a scadenza indeterminata, su cui maturano interessi pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di 2,00 punti percentuali.

5.2 – Debiti verso fornitori

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Fornitori di merci e servizi	117.340	387.225	387.225	(269.885)
Fatture da ricevere	221.881	495.442	495.442	(273.561)
Totale Debiti verso Fornitori	339.221	882.667	882.667	(543.446)

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.3 – Altre passività correnti

	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
- Debiti per acquisto partecipazioni	7.467.914	7.468.094	23.243.042	(180)
- Dipendenti	40.482	36.345	36.345	4.137
- Enti previdenziali	64.869	59.244	59.244	5.625
- Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	36.944	36.930	36.930	14
- Creditori diversi	56.868	82.402	82.402	(25.534)
- Altri debiti verso società correlate	572.581	1.821.162	1.079.137	(1.248.581)
Altri debiti	8.239.658	9.504.177	24.537.100	(1.264.519)
- Debito IVA	-	9.148	9.148	(9.148)
- Debito per ritenute	94.399	104.404	104.404	(10.005)
Passività fiscali	94.399	113.552	113.552	(19.153)
Totale Altre passività correnti	8.334.057	9.617.729	24.650.652	(1.283.672)

I Debiti per acquisto partecipazioni sono relativi alla quota residua, scadente nel giugno 2011, del debito per acquisto della partecipazione IntekCapital.

Le posizioni debitorie verso dipendenti si riferiscono a ferie e festività maturate ma non godute.

Il debito verso società correlate è riferibile quasi interamente a debiti verso la controllata IntekCapital per servizi ricevuti.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 Ricavi

6.1 – Ricavi delle vendite

	2010	2009	Variazione
Prestazioni di servizi amministrativi	597.171	574.970	22.201
Totale Ricavi delle vendite	597.171	574.970	22.201

I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi riguardano la somministrazione di servizi contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.4 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

6.2 – Altri ricavi operativi

	2010	2009	Variazione
Riaddebiti di costi a dipendenti	6.736	6.783	(47)
Altri	-	10	(10)
Totale Altri ricavi operativi	6.736	6.793	(57)

C. 7 Costi e spese operative

7.1 – Costi del personale

	2010	2009	Variazione
- Retribuzioni	(448.738)	(439.915)	(8.823)
- Oneri sociali	(140.032)	(134.691)	(5.341)
- Accantonamento benefici ai dipendenti	(27.194)	(33.182)	5.988
- Altri costi del personale	(22.971)	(19.515)	(3.456)
Personale dipendente	(638.935)	(627.303)	(11.632)
- Emolumenti contribuiti ed altri costi ad Amministratori	(406.842)	(422.512)	15.670
- Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori e lavoro interinale	(107.405)	(97.725)	(9.680)
- Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti	-	(498.061)	498.061
Altri	(514.247)	(1.018.298)	504.051
Totale Costi del Personale	(1.153.182)	(1.645.601)	492.419

Non si segnalano particolari variazioni se non l'effetto della chiusura, avvenuta nel secondo semestre 2009, del piano di *stock option* a favore del *management*.

7.2 – Ammortamenti, impairment e svalutazioni

	2010	2009	Variazione
- Ammortamenti Attività immateriali	(610)	(641)	31
- Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	(49.460)	(45.325)	(4.135)
Ammortamenti	(50.070)	(45.966)	(4.104)
Perdite su crediti	(637)	(6.939)	6.302
Accantonamenti netti a fondi rischi	(514.094)	-	(514.094)
Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	(564.801)	(52.905)	(511.896)

Per maggior dettagli sugli accantonamenti si fa rinvio alla voce 4.5.

7.3 – Altri costi operativi

	2010	2009	Variazione
- Utenze e altri servizi	(352.404)	(380.236)	27.832
- Prestazioni professionali	(222.332)	(290.621)	68.289
- Locazioni	(166.652)	(170.033)	3.381
- Spese societarie	(500.751)	(521.767)	21.016
- Acquisti	(69.670)	(66.246)	(3.424)
- Spese di rappresentanza e pubblicità	(5.851)	(4.413)	(1.438)
- Imposte e tasse diverse	(159.547)	(147.047)	(12.500)
Spese di gestione	(1.477.207)	(1.580.363)	103.156
- Altri costi e spese netti	(59.023)	(128)	(58.895)
- Oneri non ricorrenti	(282.855)	(840.904)	558.049
Altre spese	(341.878)	(841.032)	499.154
Totale Altri costi operativi	(1.819.085)	(2.421.395)	602.310

Tra le imposte e tasse diverse è compresa l'IVA indetraibile sugli acquisti e l'importo di Euro 26 mila versato a chiusura dell'accertamento ricevuto sul periodo di imposta 2005.

Gli oneri non ricorrenti sono per entrambi gli esercizi relativi alle spese sostenute in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria.

C. 8 Altri proventi ed oneri

8.1 – Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente

	2010	2009	Variazione
- Finanziamenti, mutui e conti correnti	(7.772)	(216.500)	208.728
- Altri interessi passivi	(531.680)	(717.221)	185.541
Interessi passivi verso terzi	(539.452)	(933.721)	394.269
Interessi passivi a correlate	(669.541)	(339.846)	(329.695)
Commissioni passive su fidejussioni	(70.526)	(70.527)	1
Altri oneri finanziari	(5.759)	(1.434)	(4.325)
Perdite su cambi	-	(99)	99
Totale Oneri finanziari	(1.285.278)	(1.345.627)	60.349

Gli Altri interessi passivi sono interamente relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi impliciti sul debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital. Gli interessi passivi a correlate sono relativi al finanziamento in conto corrente in essere con la controllata IntekCapital.

I proventi finanziari si riferiscono invece a:

	2010	2009	Variazione
- Interessi verso Enti creditizi	5.401	22.829	(17.428)
- Interessi su crediti di imposta	-	51.869	(51.869)
- Interessi su obbligazioni e titoli di stato	-	370	(370)
Interessi attivi verso terzi	5.401	75.068	(69.667)
Altri proventi finanziari	-	14.842	(14.842)
Utili su cambi	37	450	(413)
Totale Proventi finanziari	5.438	90.360	(84.922)

8.2 – Proventi e oneri da partecipazioni e titoli

	2010	2009	Variazione
- Partecipazioni	-	(7.000.000)	7.000.000
- Fondi comuni di investimento	(3.051)	-	(3.051)
- Titoli	(21.807)	-	(21.807)
Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli	(24.858)	(7.000.000)	6.975.142
- Fondi comuni di investimento	800	-	800
Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli	800	-	800
- Dividendi da controllate	-	30.000.000	(30.000.000)
- Dividendi da altre partecipazioni	1.286	1.835	(549)
Dividendi	1.286	30.001.835	(30.000.549)
Totale Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	(22.772)	23.001.835	(23.024.607)

I dividendi da controllate del 2009 erano relativi all'assegnazione da parte di IntekCapital della partecipazione nella controllata Drive Rent SpA.

Le perdite da svalutazione rilevate nel 2009 si riferivano alla rettifica di valore della partecipazione in IntekCapital.

8.3– Imposte correnti e differite

	2010	2009	Variazione
Imposte di precedenti esercizi	(190.204)	(21.218)	(168.986)
Imposte differite	722.150	341.956	380.194
Totale Imposte correnti e differite	531.946	320.738	211.208

Le imposte di precedenti esercizi si riferiscono agli oneri accantonati in relazione agli accertamenti in materia Ires e Irap per il periodo di imposta 2005.

Per l'analisi del carico fiscale del periodo e delle imposte anticipate e differite si rimanda al paragrafo 4.2.

8.4 – Risultato netto delle attività operative cessate

	2010	2009	Variazione
Dividendi	-	5.144.107	(5.144.107)
Rivalutazione warrant	-	3.042.131	(3.042.131)
Utili da cessione partecipazioni	-	39.859	(39.859)
Svalutazione di partecipazioni	-	(2.000.000)	2.000.000
Altri interessi passivi	(346.700)	(1.514.994)	1.168.294
Altri interessi attivi	8.379	21.541	(13.162)
Interessi attivi verso correlate	5.885	29.603	(23.718)
Imposte e tasse	91.420	316.950	(225.530)
Risultato netto delle attività operative cessate	(241.016)	5.079.197	(5.320.213)

I dividendi dell'esercizio 2009 erano stati percepiti da KME Group, mentre la rivalutazione warrant si riferiva ai Warrant ErgyCapital detenuti. La svalutazione di partecipazioni era legata a Culti. Gli interessi passivi sia del 2009 che del 2010 erano riferibili al debito per acquisto di partecipazioni.

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - Dipendenti

Il numero dei dipendenti di Intek SpA è il seguente:

	2010		2009	
	Media	Fine periodo	Media	Fine anno
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati	4	4	4	4
Totale	6	6	6	6

9.2 – Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del periodo in esame non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

9.3 – Informazioni su compensi a amministratori e sindaci

I compensi spettanti nel 2010 agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale ed ai dirigenti con responsabilità strategica di Intek, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito riepilogati:

Nome	Carica	Durata	Scadenza della carica	Emolumento per la carica	Stipendi	Indennità dovute alla cessazione del rapporto di lavoro	Compensi in natura	Compensi in società controllate
(in Euro)								
<i>Amministratori</i>								
Vincenzo MANES	Presidente e Amministratore delegato	365 gg	31/12/2010	160.000	-	-	-	160.000
Marcello GALLO	Vicepresidente	365 gg	31/12/2010	60.000	-	-	-	359.990
Diva MORIANI	Vicepresidente	365 gg	31/12/2010	60.000	-	-	-	353.802
Giovanni Battista GRAZIOSI	Consigliere	365 gg	31/12/2010	34.959	-	-	-	-
James MACDONALD	Consigliere	365 gg	31/12/2010	10.000	-	-	-	-
Paolo ORLANDO	Consigliere	365 gg	31/12/2010	10.000	-	-	-	-
Salvatore ORLANDO	Consigliere	365 gg	31/12/2010	10.000	-	-	-	-
Luigi PISTELLI	Consigliere	365 gg	31/12/2010	29.959	-	-	-	-
Franco SPALLA	Consigliere	365 gg	31/12/2010	29.959	-	-	-	-
<i>Collegio Sindacale</i>								
Vittorio BENNANI	Presidente	365 gg	31/12/2010	38.250	-	-	-	-
Carlo BOSELLO	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/2010	25.500	-	-	-	-
Marino MARRAZZA	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/2010	25.500	-	-	-	30.780
<i>Direttori</i>								
Roberto DE VITIS	Direttore Generale	365 gg	-	-	164.478	12.744	-	12.500

Gli emolumenti per la carica e i compensi in società controllate degli amministratori sono così dettagliabili:

Nome (in Euro)	Emolumento per la carica				Compensi in società controllate			
	Consigliere	Presidente/Vic e Presidente	Comitato controllo Interno	Totale	Consigliere	Retribuzioni	Indennità dovute alla cessazione del rapporto di lavoro	Totale
<i>Amministratori</i>								
Vincenzo MANES	10.000	150.000	-	160.000	160.000	-	-	160.000
Marcello GALLO	10.000	50.000	-	60.000	97.500	245.031	17.459	359.990
Diva MORIANI	10.000	50.000	-	60.000	90.000	246.903	16.899	353.802
Giovanni Battista GRAZIOSI	10.000	-	24.959	34.959	-	-	-	-
Luigi PISTELLI	10.000	-	19.959	29.959	-	-	-	-
Franco SPALLA	10.000	-	19.959	29.959	-	-	-	-

Gli importi sopra indicati non comprendono quelli relativi alle società controllate oggetto della scissione a favore di KME Group.

Tutti gli emolumenti sono stati corrisposti nel corso del 2010 fatta eccezione di quelli per Giovanni Battista Graziosi, Carlo Bosello e Marino Marrazza.

9.4 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica, anche la controllante, le controllate non consolidate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Crediti ed attività correnti	Debiti e passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Controllate	67.698	26.987.909	555.012
Consociate	107.516	-	17.569
Totale	175.214	26.987.909	572.581
Totale voce di bilancio	244.641	26.996.722	8.334.057
Incidenza percentuale	71,62%	99,97%	6,87%

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri costi operativi	Oneri finanziari
Controllate	507.171	104.837	(669.541)
Consociate	90.000	84.948	-
Totale	597.171	189.785	(669.541)
Totale voce di bilancio	597.171	(1.819.085)	(1.285.278)
Incidenza percentuale	100,00%	-10,43%	52,09%

Per quanto riguarda i flussi finanziari si segnala nel periodo l'ottenimento di finanziamenti dalla controllata IntekCapital per Euro 13.660 migliaia comprensivi degli interessi maturati.

9.5 – Spese di Ricerca e Sviluppo & Leasing Finanziario

Nel corso 2010 la Società non ha sostenuto spese di ricerca o sviluppo. E' stato invece stipulato un contratto di leasing finanziario, iscritto sulla base delle previsioni dello IAS 17, per l'acquisizione di un automezzo.

9.6 - Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla società di revisione

Vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti alla Società ed alle sue controllate.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Intek	Controllate
Revisione contabile	113.400	155.300
Servizi di attestazione	-	-
Altri servizi (da altre entità appartenenti alla rete di revisione)	-	11.000
Totale	113.400	166.300

9.7 – Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	164.763.126	164.763.126	-	-
Altre attività non correnti	15.199	15.199	-	-
Attività finanziarie non correnti	13.579	-	13.579	-
Crediti e attività correnti	244.641	185.382	-	59.259
Attività finanziarie correnti	421.378	-	421.378	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.431.471	1.431.471	-	-
Totale attività finanziarie	166.889.394	166.395.178	434.957	59.259
Passività finanziarie non correnti	(25.004)	(25.004)	-	-
Altre passività non correnti	(5.409)	(5.409)	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(26.996.722)	(26.996.722)	-	-
Altre passività correnti	(8.334.057)	(8.239.659)	-	(94.398)
Totale passività finanziarie	(35.361.192)	(35.266.794)	-	(94.398)

La suddivisione dei valori in relazione alla gerarchia di livelli di *fair value* previsti dall'IFRS 7 è la seguente:

	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	13.579	13.579	-	-
Attività finanziarie correnti	421.378	410.739	-	10.639
Totale attività finanziarie	434.957	424.318	-	10.639

Si segnala il significato dei diversi livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso del periodo in esame non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli. Il decremento del Livello 3 è conseguente agli effetti delle operazioni straordinarie effettuate.

Valore nozionale degli strumenti derivati

La Società al 31 dicembre 2010 non aveva in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

La Società al 31 dicembre 2010 non aveva crediti commerciali verso terzi.

Esposizione al rischio di cambio

La Società al 31 dicembre 2010 non aveva crediti o debiti in valuta.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari della Società fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

	2010	2009
Strumenti a tasso variabile		
Attività finanziarie	1.430.418	3.402.336
Passività finanziarie	(27.021.726)	(16.329.598)
Totale strumenti a tasso variabile	(25.591.308)	(12.927.262)

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento del patrimonio netto e del risultato di circa Euro 128 mila (decremento di Euro 65 mila nell'esercizio 2009). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2009 utilizzando i medesimi presupposti.

Altre informazioni

La Società ha prestato garanzie finanziarie a favore di società correlate per Euro 44,5 Mln per l'ottenimento di linee di credito.

9.8 - Indicazione Analitica delle Voci di Patrimonio Netto.

In merito a quanto richiesto dal punto 7 bis dell'art. 2427 c.c. si elenca nel prospetto che segue, l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione e l'eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi di ciascuna voce di patrimonio netto.

Informazioni sulla movimentazione	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Utili a nuovo	Differenza di fusione	Altre riserve
Fine 2007	94.368.178	165.422.795	9.970.914	47.724.538	6.408.556	5.750.074	5.053.790
Movimentazioni 2008							
Risultato Intek esercizio 2007	-	-	-	-	36.746.384	-	-
Distribuzione dividendi azioni ordinarie	-	-	-	-	(10.053.549)	-	-
Giroconto a riserva non distribuibile	-	-	-	-	(26.159.033)	-	26.159.033
Giroconto a riserva legale	-	-	529.367	-	(529.367)	-	-
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-	4.435	(4.435)	-	-
Impatto valutazione Stock Option	-	-	-	-	-	-	334.240
Conversione Warrant Intek	3.458	8.511	-	-	-	-	-
Fine 2008	94.371.636	165.431.306	10.500.281	47.728.973	6.408.556	5.750.074	31.547.063
Movimentazioni 2009							
Risultato Intek esercizio 2008	-	-	-	-	9.521.692	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(13.175.732)	(2.385.977)	-	-
Giroconto a riserva non distribuibile	-	-	-	-	(6.628.058)	-	6.628.058
Giroconto a riserva legale	-	-	476.084	-	(476.084)	-	-
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-
Impatto valutazione Stock Option	-	-	-	-	-	-	498.061
Fine 2009	94.371.636	165.431.306	10.976.365	34.553.241	6.440.129	5.750.074	38.673.182
Movimentazioni 2010							
Risultato Intek esercizio 2009	-	-	-	-	23.608.365	-	-
Assegnazione warrant KME	-	-	-	(2.383.374)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(412.185)	-	-
Giroconto da riserva non distribuibile	-	-	-	12.553.689	-	-	(12.553.689)
Giroconto a riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
Scissione a favore di KME Group SpA	(58.982.273)	(148.463.047)	(3.898.493)	(19.749.689)	(4.025.081)	-	(7.318.291)
	-	-	-	-	-	-	-
Fine 2010	35.389.363	16.968.259	7.077.872	24.973.867	25.611.228	5.750.074	18.801.202
A - Per Aumento del Capitale	-	16.968.259	-	24.973.867	25.611.228	5.750.074	-
B - Per copertura perdite	-	16.968.259	7.077.872	24.973.867	25.611.228	5.750.074	-
C - Per distribuzione ai soci	-	16.968.259	-	24.973.867	25.611.228	5.750.074	-

Allegato 1

Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma al 31 dicembre 2009

(importi in Euro)

Attività

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari	229.741
Investimenti immobiliari	32.289
Attività immateriali	884
Partecipazioni	164.763.126
Altre attività non correnti	15.836
Attività finanziarie non correnti	799.091
Attività per imposte differite	997.061
Totale Attività non correnti	166.838.028

Attività correnti

Crediti ed altre attività correnti	600.073
Attività per imposte correnti	385.207
Attività finanziarie correnti	924.446
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.314.220
Totale Attività correnti	4.223.946
Totale Attività	171.061.974

Passività e patrimonio netto

Patrimonio netto

Totale Patrimonio netto	135.118.188
--------------------------------	--------------------

Passività

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti	151.430
Passività per imposte differite	315.537
Altre passività non correnti	7.146.825
Fondi per rischi ed oneri	1.500.000
Totale Passività non correnti	9.113.792

Passività correnti

Debiti e passività finanziarie	16.329.598
Debiti verso fornitori	882.667
Altre passività correnti	9.617.729
Totale passività correnti	26.829.994
Totale passività	35.943.786
Totale passività e patrimonio netto	171.061.974

Allegato - Elenco partecipazioni

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso totale	Tramite	% di possesso
<i>Partecipazioni dirette:</i>							
IntekCapital SpA	Milano	Euro	34.427.356	Finanziaria	100,00%	Intek SpA	100,00%
<i>Partecipazioni indirette:</i>							
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Bimi Srl in liquidazione	Brescia	Euro	44.200	Non operativa	100,00%	Idra International SA	100,00%
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
FEB - Ernesto Breda SpA	Milano	Euro	580.209	Holding	51,84%	IntekCapital SpA	51,84%
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Malpaso Srl	Milano	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	48,98%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare		Malpaso Srl	51,02%
Tecno Servizi Srl	Varedo (MB)	Euro	50.000	Servizi immobiliari e generali	100,00%	I2 Real Estate Srl	100,00%
Tecsinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione	100,00%	IntekCapital SpA	99,50%
Tecsinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione		Intek SpA	0,50%
Ducati Energia SpA	Bologna	Euro	4.500.000	Industriale	37,50%	Rede Immobiliare Srl	37,50%
Edizioni del Sole SpA in liquidazione	Roma	Euro	747.489	In liquidazione	12,61%	IntekCapital SpA	12,61%
Idra Srl	Travagliato (BS)	Euro	5.032.661	Produzione presse per pressofusione	15,00%	IntekCapital SpA	15,00%
Ifas Gruppo in liquidazione	Torino	Euro	1.200.000	Società in liquidazione	14,02%	IntekCapital SpA	14,02%
Intomalte SpA	Napoli	Euro	516.460	Produzione materiali e impianti edili	20,00%	IntekCapital SpA	20,00%
KME Group SpA (società quotata al MTA)	Firenze	Euro	297.013.582	Holding	11,67%	IntekCapital SpA	11,67%
Newcocot SpA in liquidazione	Cologno Monzese (MI)	Euro	3.249.832	Produzione e commercializzazione filati	27,80%	IntekCapital SpA	27,80%
Reinet TCP Holdings Ltd	Jersey (UK)	Euro	9.662.580	Società finanziaria	10,00%	IntekCapital SpA	10,00%
Meccano SpA (controllo congiunto)	Milano	Euro	600.000	Sevizi di consulenza	64,00%	IntekCapital SpA	64,00%

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 29 marzo 2011

Presidente e Amministratore Delegato

f.to Vincenzo Manes

Dirigente Preposto

f.to Giuseppe Mazza

ESERCIZIO 2010

RELAZIONE SUL GOVERNO

SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI

PROPRIETARI

AI SENSI DEGLI ARTICOLI

123 BIS TUF,

89 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

E

IA.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI
E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

DI

INTEK S.P.A.

WWW.ITK.IT

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL

29 MARZO 2011

PREMESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Intek S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Intek**” o “l’**Emittente**”) nella riunione del 29 marzo 2011, unitamente al progetto di bilancio relativo all’esercizio 2010, ha approvato anche la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari (di seguito la “**Relazione**”) riferita a detto esercizio.

La Relazione qui riportata, al pari di quella riferita agli esercizi precedenti, recepisce le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “**Codice**”) nel marzo del 2006 e tiene conto dei successivi interventi normativi.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it.

In particolare la Relazione tiene conto degli interventi normativi effettuati con il D.Lgs. n.173 del 2008, che ha apportato modifiche all’art. 123bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (di seguito il “**TUF**”), nonché delle istruzioni al regolamento dei Mercati emanate da Borsa Italiana SpA Sezione IA. 2 6.

La presente Relazione è stata redatta in rispondenza alle Linee Guida emanate da Borsa Italiana per la redazione della stessa ed alle indicazioni fornite nella Guida diffusa da Assonime, tenendo altresì conto del Format Sperimentale predisposto da Borsa Italiana, aggiornato con l’intervento del febbraio 2010 e dei criteri previsti dall’art. 89 bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”) emanata in attuazione del TUF, nonché delle successive comunicazioni Consob (DEM 11012984 del 24 febbraio 2001).

A tal fine si precisa che in ossequio a quanto previsto dal secondo comma dell’art. 123bis del TUF, le informazioni ivi richieste, contenute nella presente Relazione, vengono rese note al pubblico sia mediante allegazione della presente Relazione alla Relazione finanziaria annuale dell’esercizio 2010 che mediante pubblicazione sul sito web della Società www.itk.it.

Si evidenzia come nel corso del 2010 sono state introdotte le seguenti ed importanti disposizioni in materia di *corporate governance*:

- Recepimento della Direttiva UE n. 36/2007, attraverso il D. Lgs 27/2010 entrato in vigore il 22 marzo 2010, che ha determinato l’introduzione delle disposizioni della c.d. “direttiva Shareholdersrights” che ha imposto l’adozione delle seguenti modifiche in tema di:
 - termini e modalità di convocazione delle assemblee;

- legittimazione e modalità di deposito delle azioni per la partecipazione alle assemblee;
 - termini e modalità di presentazione delle liste per le nomina di amministratori e sindaci;
 - diritti dei titolari del diritto di voto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea;
 - partecipazioni all'assemblea con mezzi elettronici;
 - diritto del titolare del diritto di voto a porre domande (per iscritto prima dell'assemblea);
 - conferimento di deleghe con istruzioni di voto.
- Recepimento della Direttiva UE n. 43/06 in materia di revisione legale, attraverso il D.Lgs 39/2010, che prevede in particolare che il Collegio Sindacale viene a considerarsi anche come "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile";
 - Emanazione da parte di Consob, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, entrata in vigore dal 9 aprile 2010, di nuove disposizioni in materia di rapporti con le "Parti Correlate", con la previsione che le relative procedure adottate dalle società emittenti dovevano essere operative con decorrenza dal 1° dicembre 2010, per gli aspetti informativi, mentre il sistema, nel suo complesso, è entrato a regime dal 1° gennaio 2011.

La Società ha già in parte adottato le nuove disposizioni ed in particolare la Procedura per le parti correlate e le modifiche statutarie a carattere obbligatorio sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, avvalendosi per le ultime della facoltà allo stesso concesse dall'art. 2365, comma 2° c.c. e dallo statuto sociale. Ulteriori modifiche allo statuto alle previsioni facoltative statuite dal menzionato decreto n. 27/2010 saranno sottoposte all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata per l'esame del bilancio dell'esercizio 2010.

La presente relazione si articola in una premessa dedicata al profilo dell'emittente, nella sezione dedicata all'illustrazione degli assetti proprietari e nelle sezioni dedicate alla descrizione degli assetti di *governance* di Intek.

Inoltre, in conformità a quanto disposto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti, la Relazione evidenzia:

- (i) l'adesione a ciascuna prescrizione del codice di comportamento;
- (ii) le motivazioni dell'eventuale inosservanza delle prescrizioni del codice di comportamento;
- (iii) le eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel codice di comportamento.

La presente Relazione è volta ad illustrare il modello di governo societario che Intek SpA ha adottato nell'anno 2010, tenuto conto delle peculiarità della Società, finalizzato ad ottenere un sostanziale allineamento del modello organizzativo ai principi contenuti nel Codice, nonché alle relative raccomandazioni dell'Autorità di controllo, compatibilmente con la contenuta dimensione e struttura aziendale di Intek S.p.A.

L'adesione della Società al Codice è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 31 marzo 2001.

La Società ha adottato una serie di procedure inerenti il sistema del controllo interno ed ha istituito, come previsto dal Codice, il Comitato per il Controllo Interno.

Data la struttura del Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2008 con la conferma degli stessi componenti, la Società ha ritenuto opportuno non procedere alla costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, tenuto conto delle norme statutarie relative alla elezione degli amministratori in base al voto di lista.

Sempre per tale motivo non è stato istituito un comitato per la remunerazione degli amministratori, si è però adottata la procedura di determinazione del compenso al Presidente ed Amministratore Delegato ed ai Vice Presidenti, come in appresso descritta.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 13 dicembre 2006, ha rinnovato la propria adesione al Codice, con l'intento di adeguarsi alle sue previsioni ed adottare le opportune misure di governance, anche in relazione alle norme contenute nella L.262 del 28 dicembre 2005 (di seguito la "**Legge sul Risparmio**"), come modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n.303 ed alle norme regolamentari emanate da parte di Consob.

Con delibera dell'assemblea del 21 giugno 2007 la Società ha modificato il proprio Statuto per adeguarne alcune clausole alle prescrizioni della Legge sul Risparmio (il testo dello Statuto sociale vigente è disponibile sul sito www.itk.it).

In tale ottica, con l'entrata in vigore della L. n. 62/2006 (di seguito "**Market Abuse**") e della Legge sul Risparmio, sono state adottate apposite procedure per la istituzione del registro previsto dall'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998 e sono state implementate quelle già esistenti ed afferenti alla gestione delle informazioni riservate, alla disciplina dell'internal dealing ed alle operazioni con parti correlate, a loro volta oggetto di ulteriori modifiche, come illustrate in prosieguo.

Nel corso del 2007, con l'assemblea straordinaria del 21 giugno 2007, sono state apportate modifiche allo Statuto della Società per recepire all'art. 12, le disposizioni normative

affidenti la introduzione del voto di lista nella nomina del Consiglio di Amministrazione e, all'art. 17, le indicazioni per la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “**Dirigente Preposto**”), in conformità a quanto disposto dalla legge sul Market Abuse e dall'art. 154 bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2007 ha nominato il proprio Dirigente Preposto, identificandolo nella persona del Direttore Amministrativo, conferendogli idonei poteri e dotazione finanziaria.

Nel corso del 2009, il Dirigente Preposto, con il supporto di primaria società di revisione, ha emanato le procedure specifiche per la formazione del bilancio dell'emittente, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2009 ed oggetto di attività di testing e revisione su base semestrale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il “**Modello**”), accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione (il “**Manuale delle Procedure**”), provvedendo altresì alla nomina dell'organo di controllo previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società (di seguito “l'**Organismo di Vigilanza**”).

Nella riunione del 3 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione, recependo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato alcune modifiche al Modello integrando il Manuale delle Procedure, con quelle elaborate su indicazione del Dirigente Preposto.

Il Manuale delle Procedure è stato oggetto di aggiornamento con le modifiche introdotte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 novembre 2010 e sarà oggetto di ulteriore e significativa revisione in conseguenza dell'attuazione della Fusione della controllata totalitaria IntekCapital in Intek, già deliberata dalle rispettive assemblee in data 16 febbraio 2011.

Nel seguito sono riportate le informazioni sull'adesione della Società alle principali disposizioni del Codice.

Il modello di amministrazione dell'Emittente è articolato secondo il modello tradizionale, prevedendo l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione della funzione di vigilanza al Collegio Sindacale e la Revisione legale dei conti ad una società di revisione.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

iNTEk è una Holding dedicata alla gestione delle partecipazioni in portafoglio il cui focus di attività, a seguito della scissione di seguito illustrata, è ora stato riportato sull'esercizio delle attività finanziarie.

Infatti con l'attuazione della scissione proporzionale inversa, attuata nel marzo 2010, (la "Scissione"), Intek ha assegnato alla controllata KME Group SpA parte del proprio patrimonio, con particolare riferimento alle partecipazioni detenute nella stessa KME Group, in Ergycapital SpA ed in Drive Service SpA, residuando in capo ad Intek le attività finanziarie ed immobiliari incentrate nella controllata IntekCapital SpA.

IntekCapital, in cui è concentrata l'intera attività del Gruppo, opera nel mercato del *private equity* svolgendo attività di acquisizione, gestione e vendita di partecipazioni e crediti; in particolare, l'attività di IntekCapital è mirata all'acquisizione di partecipazioni in imprese che versano in situazioni complesse da un punto di vista industriale e/o finanziario. A seguito di una importante fusione, con società interamente controllate, effettuata alla fine dell'esercizio 2008 la controllata ha ampliato la propria attività anche in altri settori finanziari.

Le assemblee di Intek e di IntekCapital tenutesi il 16 febbraio 2011 hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di IntekCapital in Intek sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2010. L'operazione di fusione è subordinata all'ottenimento del consenso da parte di due istituti di credito che deve essere ottenuto anteriormente alla data di stipulazione dell'atto di fusione. Inoltre, ai fini del perfezionamento della fusione, Intek ha già provveduto a richiedere a Banca d'Italia le necessarie autorizzazioni per l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs 385/93 (di seguito il "TUB") nonché il nullaosta al trasferimento della partecipazione detenuta da IntekCapital in I2 Capital Partners SGR SpA, che ha costituito un fondo di investimento che, dopo aver completato nel 2007 una raccolta di 200 milioni di Euro, ha iniziato ad operare con investimenti, nel campo delle *special situations*, per un ammontare complessivo, al 31 dicembre 2010, di Euro 81,9 Mln di cui Euro 59,0 Mln ancora in essere al 31 dicembre 2010.

In dipendenza della fusione, che non avrà impatto sul capitale sociale di Intek, e con decorrenza dalla data di efficacia della stessa la Società modificherà il proprio oggetto sociale adottando l'attuale oggetto sociale di IntekCapital, intermediario finanziario iscritto

nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB e recependo nella formulazione della norma statutaria le modificazioni introdotte all'art. 106 del TUB dal D.Lgs 141/2010.

In considerazione della modifica dell'oggetto sociale, agli azionisti che non hanno concorso all'approvazione della delibera di approvazione della fusione spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett.a) c.c.. Sono pervenute alla Società richieste per l'esercizio del recesso per n. 9.494.900 azioni ordinarie (7,28% sul capitale ordinario) e per n. 21.654 azioni di risparmio (0,38% sul capitale di risparmio); la percentuale complessiva degli azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso è stata pari al 6,99% del capitale sociale complessivo e quindi sotto al limite del 15% previsto dal progetto di fusione.

Si precisa che l'efficacia del recesso è subordinata all'attuazione della fusione che si presume possa avere efficacia entro la fine del primo semestre 2011.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART.123 BIS, COMMA I, TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Intek SpA, alla data di approvazione della presente Relazione, post Scissione, ammonta ad Euro 35.389.262,84 suddiviso in complessive n. 136.112.934 azioni, tutte prive di valore nominale, a seguito della citata delibera assembleare del 2 dicembre 2009.

Categorie di azioni che compongono il capitale:

	Numero	% sul capitale	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	130.420.557	95,82	MTA Standard 1	Diritto di voto
Azioni di Risparmio	5.692.377	4,18	MTA Standard 1	Senza diritto di voto; Privilegio su ripartizione utili e su distribuzione in sede di liquidazione

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto. Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; la relativa procedura è riportata nell'art. 9 dello statuto Sociale.

Le azioni di risparmio non attribuiscono diritti diversi od ulteriori rispetto a quelli previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo statuto.

I diritti degli azionisti di risparmio sono riportati agli artt. 145 e seguenti del TUF ed agli articoli 6, 21 e 25 dello statuto sociale.

Il rappresentante Comune delle azioni di Risparmio è l'avv. Pietro Greco, nominato per gli anni dal 2010 al 2012 dall'Assemblea Speciale degli azionisti di Risparmio tenutasi il 29 aprile 2010.

Le azioni di risparmio garantiscono i seguenti privilegi patrimoniali:

- il diritto ad un dividendo privilegiato fino alla concorrenza di Euro 0,07241 per azione in ragione di anno, in ogni caso, il diritto ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura di Euro 0,020722 per azione. Fermo restando che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore in ragione di anno ad Euro 0,07241 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in occasione di liquidazione della Società, in sede di riparto dell'attivo che residui, un diritto di preferenza per un importo pari ad Euro 1,001.

Sono altresì in circolazione, post Scissione, i Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2011 (i "**Warrant**"), come di seguito indicati:

	Mercato di Quotazione	Numero in circolazione	Categoria di azioni oggetto di esercizio	Numero di azioni oggetto di esercizio
Warrant	MTA Standard 1	43.998.396	ordinarie	43.998.396

I Warrant sono stati emessi in forza della delibera della Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 gennaio 2007 in occasione della approvazione della fusione per incorporazione di Gim SpA in Intek, al prezzo unitario stabilito di Euro 0,90 con diritto di esercizio entro il termine finale del 13 giugno 2008.

Detto termine di esercizio, con delibera di Assemblea del 14 maggio 2008 è stato differito al 30 dicembre 2011. Con l'attuazione della Scissione sono stati annullati n. 73.330.665 Warrant, con contestuale emissione di identici strumenti finanziari da parte delle beneficiaria KME Group SpA, alle medesime condizioni.

L'eventuale esercizio dei Warrant in circolazione potrà determinare l'emissione di massime n. 43.998.396 azioni ordinarie con un corrispondente aumento del capitale sociale di massimi Euro 11.439.582,96 e la conseguente variazione del capitale sociale e dello Statuto su base mensile; l'aggiornamento relativo è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Vengono di seguito indicate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale ordinario, dirette o indirette, secondo le risultanze del libro dei soci, integrato dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione alla data del 31 dicembre 2010:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale votante	Quota % su capitale compless.
Quattrodue Holding BV	Quattrodue Holding BV	47,256	45,280
Sante Levoni	Sante Levoni	3,645	3,492
Cagnoli Giovanni	Carisma SpA	3,093	2,964
Cagnoli Giovanni	Gef Srl	0,086	0,083
Rafogar Srl	Rafogar Srl	2,035	1,949
Dott. Francesco Baggi Sisini	Arbus Srl	2,746	2,632
Dott. Francesco Baggi Sisini	Dott. Francesco Baggi Sisini	0,163	0,157

Si precisa che nel corso del 2010, a seguito dell'esercizio di una opzione put, la Cassa Nazionale Previdenza ed Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali ha ceduto l'intera partecipazione del 4,077% detenuta in Intek a Quattrodue Holding BV che ha così incrementato la partecipazione al 47,256% sul capitale votante.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto degli azionisti.

Si segnala che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o la insussistenza di

condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni di cui è titolare.

Si segnala che l'ultima verifica, in termini positivi, sul socio Quattrodue Holding BV, unico socio in possesso di una partecipazione pari o superiore al 5%, è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Intek in data 16 febbraio 2011.

g) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 TUF alla Società è nota la esistenza di un patto tra gli azionisti di Quattrodue Holding BV nei termini di cui alla comunicazione in data 29 giugno 2010 riportata sul sito web della Società www.itk.it, e con scadenza nel giugno 2013.

h) Clausole di *change of control*

Né la Società né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa né è previsto che il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Si segnala che per i dirigenti con funzioni o incarichi di tipo strategico non è prevista alcuna indennità aggiuntiva rispetto al trattamento di quiescenza previsto dai vigenti accordi economici collettivi di categoria.

Non sono presenti accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari o la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. Non sono altresì previsti accordi che prevedano compensi di non concorrenza.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle disposizioni legislative applicabili integrate da quelle contenute nell'art. 12 dello Statuto Sociale

L'art. 12 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli amministratori in base al voto di lista. Il già menzionato Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 novembre 2010 ha modificato le norme statutarie contenenti i termini e le modalità di presentazione delle liste per le nomine di amministratori e sindaci, adeguandole a quanto stabilito dal D.Lgs 27/2010.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti (art. 12 dello statuto). In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli azionisti è informata del suo curriculum vitae e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2008 e scade in occasione della prossima Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2010. Detta assemblea aveva determinato in nove il numero degli amministratori.

La proposta di candidatura era stata presentata dall'azionista Quattrodue Holding BV ed era accompagnata dal deposito presso la sede sociale dei curriculum di ciascuno candidato.

Nessun amministratore è stato designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza.

Con riferimento alle prescrizioni di legge e del Codice (Criterio applicativo 6.C.1.) si precisa che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e devono essere rese disponibili almeno 21 giorni prima dell'assemblea in prima convocazione presso la sede sociale sul sito web della Società e tramite Borsa Italiana SpA;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) delle

dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso degli eventuali requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, nonché (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;

- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli amministratori da eleggere tranne uno;
- il restante amministratore eletto è il candidato numero 1 della lista di minoranza;
- nel caso venga presentata una unica lista tutti gli amministratori da nominare saranno tratti dalla medesima lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra riportato;
- se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:
 - il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito della stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza vincoli dal numero di elencazione nella lista e la successiva assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
 - qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero non in possesso dei requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista;
 - in ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
- Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa protempore vigente e di essi almeno due devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 III co. TUF, nonché di quanto stabilito su tale requisito dalla normativa anche regolamentare vigente e dal Codice di Autodisciplina.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né è stata attribuita la facoltà ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 aveva autorizzato gli amministratori all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile entro il termine di mesi dodici dalla delibera e per il massimo consentito dalla normativa di volta in volta vigente.

Detta autorizzazione non è stata rinnovata alla sua scadenza.

Nel corso dell'esercizio in esame la Società non ha posto in essere nessuna operazione sulle azioni proprie ed al 31 dicembre 2010 non possedeva azioni proprie in portafoglio.

Si segnala che KME Group, in precedenza controllata di Intek, deteneva al 31 dicembre 2009 n. 5.824.990 azioni Intek di risparmio, pari al 38,4% del capitale di tale categoria. In data 19 marzo 2010 tali azioni sono state oggetto di cessione sulla base di un contratto di compravendita che prevede, *inter alia* ed ai termini e alle condizioni ivi previste, la concessione da parte dell'acquirente di un diritto di acquisto sulle n. 2.184.369 azioni Intek risparmio e sulle n. 3.640.615 azioni KME Group risparmio che sono derivate dall'esecuzione, in data 22 marzo 2010, dell'operazione di scissione proporzionale inversa di Intek a favore di KME Group, precedentemente descritta.

Si precisa che alla data di predisposizione della presente Relazione nessuna società controllata da Intek detiene azioni ordinarie e/o di risparmio della Società.

3. COMPLIANCE

Come già indicato in altra parte della presente Relazione, la Società ha aderito al Codice dal 2001. Si ricorda che il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* di Intek SpA.

Il Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 149, comma 1, lettera c-bis del TUF vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

Ai membri del Collegio Sindacale sono assegnate le funzioni e le responsabilità ad essi assegnate dal Codice Civile. L'art. 2402 primo comma prevede che il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 39 del 27 gennaio 2010, relativo alla revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha assunto anche il compito di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

L'istituzione di questo comitato è finalizzata a minimizzare i rischi finanziari e operativi, i rischi di inosservanza delle disposizioni di Legge e/o di regolamento e di migliorare la qualità dell'informativa finanziaria. Il comitato, che è stato individuato dal legislatore italiano nel Collegio Sindacale, ha i seguenti compiti:

- monitorare il processo di informativa finanziaria;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- monitorare la revisione legale dei conti e verificare l'indipendenza del revisore o dell'impresa di revisione.

In occasione della riunione del 15 luglio 2010 del Comitato per il Controllo Interno istituito in conformità al codice di autodisciplina sono state precisate le funzioni dello stesso, in coordinamento con il collegio sindacale, in rapporto alle nuove funzioni indicate per tale ultimo organo dal già citato D. Lgs 39/2010, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Intek SpA, pur essendo controllata da Quattrodue Holding BV, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob, in quanto:

- a.) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

- b.) non ha in essere con Quattrodue Holding BV alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c.) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione di Intek SpA attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2008 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2010 ed è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec	Indip.	Indip TUF	% CdA	Altri Incarichi
Manes Vincenzo	Presidente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Gallo Marcello	Vice Presidente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Moriani Diva	Vice Presidente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Graziosi Giovanni Battista	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si	si	si	50	Vedi all. 1
Macdonald James	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Orlando Paolo	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Orlando Salvatore	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Pistelli Luigi	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si	si	si	100	Vedi all. 1
Spalla Franco	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si	si	si	100	Vedi all. 1

Componenti dei Comitati ¹

Nominativo	Carica	C.E.	%C.E.	C.N.	%C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Graziosi Giovanni B.	Presidente	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	X	100
Spalla Franco	Componente	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	X	100
Pistelli Luigi	Componente	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a		X	100

¹ C.E. indica Comitato Esecutivo; C.N. indica Comitato sulle Nomine; C.R. indica Comitato sulle Remunerazioni e C.C.I. indica Comitato per il Controllo Interno

Dopo la chiusura dell'Esercizio di riferimento, la composizione del Consiglio non si è modificata.

Si precisa, come già in precedenza anticipato, che Quattrodue Holding BV, società controllante di Intek, è l'unico soggetto che ha presentato in data 11 aprile 2008 presso la Sede della Società una propria lista contenente i nominativi dei candidati alla carica.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno di essi, anche con riferimento alle prescrizioni contenute nell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

Vincenzo Manes (Presidente ed Amministratore Delegato)

Nato nel 1960 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luiss di Roma.

Presidente ed Amministratore Delegato di Intek da oltre nove anni. Ricopre anche la carica di Vice Presidente esecutivo di KME Group, società leader in Europa di semilavorati in rame. E' Amministratore Delegato della I2 Capital Partners SGR, management company del Fondo I2 Capital Partners.

E' inoltre Presidente degli Aeroporti di Firenze SpA ed amministratore di ErgyCapital, specializzata in investimenti nelle Energie Alternative, entrambe tali società sono quotate presso il MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Diva Moriani (Vice Presidente)

Nata nel 1968 e laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze è in Intek dal 1999, di cui è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione dal 2002 divenendo Vice Presidente nel giugno 2007. E' Presidente di IntekCapital SpA e Vice Presidente di ErgyCapital SpA, società quotata alla Borsa di Milano e specializzata in investimenti nelle Energie Alternative.

Dal 2005 è amministratore di KME Group, di cui è divenuta Vice Presidente dal 25 marzo 2010. E' inoltre Partner e Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR, management company del Fondo I2 Capital Partners.

Marcello Gallo (Vice Presidente)

Nato nel 1958 e laureato a pieni voti in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano. E' in Intek dal 1994, dove ha operato nell'area Affari ed Investimenti ricoprendo la

carica di direttore Generale dal 1998 al 2003. E' Vice Presidente dal marzo 2000. Ricopre inoltre le cariche di Amministratore Delegato di IntekCapital SpA, consigliere di KME Group e Partner e Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR, management company del Fondo I2 Capital Partners.

Giovanni Battista Graziosi

Nato nel 1944 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Dottore commercialista dal 1971 ed iscritto al ruolo dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1977 al 31 dicembre 2007 consigliere dell'ordine dei dottori commercialisti di Bologna. Membro del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale di numerose società, per cui si rinvia all'allegato I alla presente Relazione.

James Macdonald

Nato nel 1951 e laureato all' Eton College – Cambridge University.

Membro del Consiglio di Amministrazione di Intek dal 1996. Direttore di Hanseatic Americas Ltd dal 1993, di Hanseatic Europe Sarl dal 2001 e director di alcuni Fondi per numerosi anni.

Paolo Orlando

Nato nel 1969 e laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Milano. Dipendente per 6 anni di Accenture, società di revisione e di consulenza strategico-organizzativa. Dal 2003 è dirigente di KME Group.

E' amministratore di Intek dal marzo 2007.

Salvatore Orlando

Nato nel 1957 e laureato in Scienze politiche. E' entrato a far parte del Gruppo KME nel 1984 dove ha fatto parte dei consigli di amministrazione delle più importanti società industriali del gruppo.

E' presidente del Consiglio di Amministrazione di KME Group ed è amministratore di Intek dal marzo 2007.

Luigi Pistelli

Nato nel 1934 laureato a pieni voti in ingegneria Elettronica presso l'Università degli studi di Pisa.

Responsabile di pianificazione presso Olivetti per oltre un decennio. Consigliere di Intek dal 1994.

Franco Spalla

Nato nel 1952 e laureato in amministrazione aziendale presso l'Università di Torino.

Ha iniziato l'attività quale impiegato bancario nel settore Fidi. Ha svolto la professione di consulente aziendale. Dal 1988 al 2001 è stato Amministratore Delegato di Fenera Holding SpA, finanziaria torinese di partecipazioni. E' Amministratore Delegato di BasicNet SpA, società quotata presso il MTA gestito da Borsa Italiana. Da oltre 9 anni è amministratore di Intek.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società:

Alla luce delle caratteristiche professionali e delle attività svolte dagli amministratori attualmente in carica, il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire ulteriori criteri generali oltre a quelli stabiliti da Consob circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 16 febbraio 2011, ha esaminato il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità in capo ai componenti dell'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed al Direttore Amministrativo. Da tale verifica è emerso il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in capo a tutti i soggetti sopra riportati.

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, di concerto con i Vice Presidenti, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che, ove possibile e/o opportuno, ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa un'ora e venti minuti.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate ulteriori tre riunioni.

Il calendario delle riunioni di Consiglio viene comunicato entro il mese di gennaio a Borsa Italiana ed è messo a disposizione del pubblico sul sito della Società www.itk.it.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II co. Codice Civile, come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale.

Il Presidente ed i Vice Presidenti hanno per Statuto (art. 18) la legale rappresentanza, anche in giudizio, della Società, oltre che la firma sociale.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. a)** del Codice, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società.

Intek esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata IntekCapital, come comunicato, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., da parte degli amministratori di quest'ultima.

Non sussisteva attività di direzione e coordinamento da parte di Intek né verso KME Group né verso la partecipata ErgyCapital che, per effetto delle regole di governance adottate con gli altri soci, non era assoggettata al controllo esclusivo di Intek, sottolineando che entrambe dette società, per effetto dell'operazione di scissione dianzi descritta, non sono più partecipate da Intek.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. b)** del Codice si precisa che il Consiglio, su indicazione del relativo Comitato, in ragione della mutata natura della propria attività e del proprio assetto ha portato a termine alla fine dell'esercizio 2009 la mappatura dei propri rischi aziendali, volta ad una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Tale iniziativa è stata volta anche ad una conseguente valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla

gestione dei conflitti di interesse ed ha portato, in una prima fase, ad una revisione del Modello e del Manuale delle procedure, come riferito in altra parte della presente Relazione e ad un successivo aggiornamento di detti strumenti.

Nel corso del 2010 sono state poste in essere tutte le misure di controllo sull'attività svolta dalla Società, sul sistema dei rischi e sull'assetto organizzativo. Si segnala che in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la procedura sulle parti correlate. Per maggiori informazioni si rimanda al successivo capitolo n. 13: Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. d)** del Codice, il Consiglio ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e)** del Codice, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'esame delle relazioni periodiche, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. f)** del Codice, si precisa che al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda per un valore eccedente Euro 10 Mln;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando siano svolte con parti correlate non ricadenti tra quelle ritenute esenti dall'applicazione di tali procedure;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando rivestano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

In sede di attribuzione dei poteri ai propri amministratori esecutivi, il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prevedendo che rientrino in tale ambito le operazioni aventi ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda che superino il valore di Euro 10 Mln.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g)** del Codice si precisa che nella riunione del 25 marzo 2010 il Consiglio ha effettuato una positiva valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, in rapporto al numero dei componenti il Consiglio ed agli amministratori esecutivi, anche con riferimento alla incidenza della componente rappresentata dagli amministratori indipendenti, di cui è stata accertata la sussistenza del requisito di indipendenza, tenendo altresì conto del loro elevato profilo professionale.

Non esistono delibere assembleari che prevedano deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato, nei limiti di legge e di statuto (art.16), le proprie attribuzioni ai tre Amministratori esecutivi.

In tale ambito al Presidente ed Amministratore Delegato è attribuito il potere di dirigere e gestire l'azienda sociale unitamente alle altre deleghe gestionali, affidate ai Vice Presidenti dott.ssa Diva Moriani e dott. Marcello Gallo.

In occasione della riconferma del Consiglio tali poteri sono stati adeguati alla portata delle attività svolte da Intek.

In particolare, al dott. Vincenzo Manes, Presidente ed Amministratore Delegato, che è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, sono attribuiti i seguenti principali poteri:

- dirigere e gestire l'azienda sociale; attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi anche in sede di Consiglio di Stato e Corte di Cassazione, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali generali e alle liti ad Avvocati, rendere la dichiarazione del terzo ai sensi dell'art. 547 c.p.c.;
- assumere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni, disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti;

- contrattare, stipulare e firmare mutui e finanziamenti di ogni genere e in genere operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi istituzione finanziaria, determinandone modalità e condizioni;
- compiere qualsiasi operazione presso Istituti bancari, prelevare somme da qualsiasi Istituto su conti intestati alla Società all'uopo emettendo i relativi assegni od equivalente sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti;
- stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo, senza limiti di importo;
- concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fideiussioni e lettere di patronage;
- acquistare, vendere e permutare beni immobili e beni mobili registrati;
- nei limiti dell'importo unitario di Euro 10 Mln, stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi; acquistare, vendere e permutare quote e partecipazioni azionarie in società italiane ed estere, acquistare, cedere e affittare aziende e rami di azienda;
- stipulare locazioni anche ultranovennali, costituzioni, modifiche e soppressioni di servitù, contratti di leasing immobiliare;
- rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Intek S.p.A., sia in territorio italiano che all'estero esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio;
- nominare, nei limiti dei poteri innanzi conferiti, procuratori, firmare liberamente per tutti gli atti e le operazioni compresi nel mandato con il nome e cognome preceduti dalla denominazione sociale.

Al riguardo si segnala che Enzo Manes detiene una partecipazione, non di controllo, in Quattrodue Holding BV, controllante di Intek.

A ciascuno dei Vice Presidenti sono stati assegnati i seguenti principali poteri:

- effettuare qualsiasi operazione di tesoreria e gestione della liquidità, a condizioni correnti, stipulando e risolvendo ogni atto e contratto relativo, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie, nell'importo massimo di Euro 7,5 milioni;

- contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi Istituzione finanziaria nel limite dell'importo massimo di Euro 10 milioni;
- rappresentare la Società nei rapporti con gli Istituti e le Casse di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali compiendo in nome e per conto della società tutte le operazioni bancarie e finanziarie necessarie per l'attuazione delle funzioni attribuite con la presente delibera. E così tra l'altro richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide;
- emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero a nome della Società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli. Il tutto nei limiti dell'importo di Euro 5 milioni;
- stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo, senza limiti di importo;
- concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fidejussioni e lettere di patronage, fino all'importo massimo di Euro 5,0 milioni;
- acquistare, vendere e permutare beni immobili e beni mobili registrati; acquistare, vendere e permutare quote e partecipazioni azionarie in società italiane ed estere; stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi; acquistare, cedere e affittare aziende e rami di azienda, il tutto nel limite massimo di Euro 5 milioni per singola operazione;
- contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, di vendita, di permuta, di beni mobili e merci inerenti, sia direttamente che indirettamente, all'attività sociale (ivi compresi automezzi e ciclomotori soggetti ad immatricolazione), contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di prestazione di servizi; rappresentare la società avanti al Pubblico Registro Automobilistico richiedendo trapassi, aggiornamenti, iscrizioni. Il tutto con il limite di valore di Euro 300.000,00 per ogni singola operazione, ridotto a Euro 100.000,00 per ogni singola operazione di acquisto o leasing di immobilizzazioni materiali;
- rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Intek S.p.A., sia in

territorio italiano che all'estero, esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio e conferire delega per la partecipazione alle medesime.

Con delibera dell'11 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, nella persona di Roberto De Vitis, conferendogli idonei poteri.

Gli amministratori esecutivi:

- portano costantemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e forniscono periodicamente ad Amministratori e Sindaci adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati;
- riferiscono al Consiglio, nel corso di ogni riunione dello stesso e comunque con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta.

5.4 Altri Consiglieri Esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.2.** del Codice, la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali è costantemente assicurata dalla informativa fornita dagli organi delegati nelle riunioni consiliari.

5.5 Amministratori Indipendenti

Con riferimento al **Criterio applicativo 3.C.4.** del Codice, nella riunione del 25 marzo 2010 il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi individuati come tali (Giovanni Battista Graziosi, Franco Spalla e Luigi Pistelli), utilizzando ed applicando tutti i criteri previsti dal Codice (**Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.**).

Nell'ambito di tale valutazione è stato determinato che anche nel caso dei Consiglieri indipendenti che risultino essere amministratori della Società da oltre nove anni, il requisito di indipendenza permane in ragione della assenza di qualsiasi altro rapporto con Intek o con altre società del gruppo e tenuto conto dell'elevata professionalità degli amministratori indipendenti nominati, del loro significativo apporto in sede di discussione e deliberazione per le decisioni strategiche della Società.

Tale valutazione è stata effettuata con la presenza in Consiglio della maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale che ha verificato la corretta applicazione dei richiamati

criteri di valutazione e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio esprimendo parere favorevole al riguardo (**Criterio applicativo 3.C.5.**).

Gli amministratori indipendenti, tutti componenti del Comitato per il Controllo Interno e del relativo Comitato, si sono riuniti nel corso dell'esercizio, senza la partecipazione degli altri amministratori, in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (**Criterio applicativo 3.C.6.**).

Circa il numero di riunioni tenute nell'esercizio nonché l'oggetto delle stesse, si fa rinvio a quanto riportato nella apposita sezione della presente Relazione dedicata a detto Comitato.

5.6 Lead Independent Director

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.3.** del Codice, il Consiglio, come già riferito nella Relazione sulla Corporate Governance 2010, in occasione della riunione del 6 dicembre 2007, ha ritenuto di non procedere alla nomina di un *lead independent director*, pur ricorrendo in astratto i presupposti previsti dal Codice, sia per la contenuta dimensione del Consiglio composto da nove amministratori di cui tre indipendenti sia per la avvenuta attribuzione di poteri nei confronti dei Vice Presidenti, in grado di operare in piena autonomia rispetto al Presidente ed Amministratore Delegato.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La diffusione all'esterno di dati, informazioni, atti o documenti è sottoposta all'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato e/o di uno dei Vicepresidenti e/o del Direttore Generale.

I comunicati da rendere al mercato sono generalmente discussi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con effetto dal 1° aprile 2006 sono state adottate nuove procedure per adeguare il sistema dell'informazione societaria alle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul market abuse e sul risparmio (Leggi nn. 62 e 262 del 2005) al TUF ed al Regolamento Emittenti.

La Società ha previsto, in conformità a quanto statuito dall'art. 115 bis del TUF, l'istituzione, a partire dal 1° aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (di seguito il "Registro"), la cui tenuta è affidata al soggetto responsabile già individuato per l'applicazione dell'Internal Dealing Code ed ora confermato nella persona del Direttore Generale.

Il Registro è tenuto con modalità che ne assicurano un'agevole consultazione ed estrazione di dati e contiene le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti, è previsto che debba essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;
- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Il Registro è aggiornato immediatamente quando:

- a) cambia la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- b) una persona deve essere iscritta nel registro;
- c) occorre annotare che una persona iscritta nel registro non ha più accesso a informazioni privilegiate e a partire da quando.

I dati relativi alle persone iscritte nel Registro sono mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Le persone iscritte nel Registro sono tempestivamente informate, con comunicazione scritta, ovvero con ogni mezzo che ne possa attestare l'avvenuta ricezione, da parte del soggetto responsabile:

- a) della loro iscrizione nel Registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-bis della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Per quanto concerne la definizione delle caratteristiche della informazione privilegiata si fa espresso rinvio a quanto descritto dall'art. 181 TUF, rammentando che per informazione privilegiata si intende una informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente od indirettamente, uno o più strumenti finanziari che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

L'informazione privilegiata può essere definita come tale anche quando concerne società controllate e/o partecipate da Intek e che per le loro dimensione e/o la loro importanza possano influire sull'andamento degli strumenti finanziari della controllante.

Ferma restando la gestione del Registro da parte del Direttore Generale, ogni decisione in ordine ai nominativi dei soggetti da inserire nel predetto Registro, e che non siano già direttamente individuati dal TUF e/o dal Regolamento Emittenti è demandata all'Amministratore Delegato ed ai Vicepresidenti, anche in via disgiunta tra loro.

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui gestione è devoluta all'Amministratore Delegato che, agendo in staff con il Direttore Generale, e con il Dirigente Preposto alla scritture contabili nel caso in cui vengano diffusi dati finanziari, sottopone al Consiglio i testi dei comunicati stampa oggetto di successiva divulgazione in relazione ad eventi price sensitive, che siano oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Per le ragioni già illustrate in precedenza e ribadite nel prosieguo della presente Relazione la Società non ha istituito comitati che assommino in sé più funzioni ad eccezione, per le motivazioni prima precisate, del Comitato degli Amministratori Indipendenti, coincidente per composizione e regole di funzionamento, con il Comitato per il Controllo Interno i cui membri sono infatti tutti amministratori indipendenti.

8. COMITATO PER LE NOMINE

La Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto, per la contenuta dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione costituito all'epoca da sette amministratori, di non procedere alla istituzione di un Comitato per le Nomine.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione, determinando di non procedere alla nomina di detto comitato, anche alla luce della diversa composizione del Consiglio, ampliato a nove componenti nel corso dell'esercizio 2007, in ragione della introduzione in Statuto del sistema del voto di lista nella nomina degli amministratori, ritenendo che una simile procedura assicuri già requisiti di trasparenza e di equilibrio nella composizione dell'organo amministrativo.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Anche in questo caso, la Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto di non procedere alla istituzione di un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione e, sulla base della procedura attualmente adottata che con il coinvolgimento del Collegio Sindacale assicura elementi di terzietà nella determinazione delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, ha ritenuto di non procedere alla nomina di detto comitato.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; le remunerazioni del Presidente e dei Vice Presidenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione che dà l'incarico di stabilirne l'ammontare a due amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente, di concerto con il Collegio Sindacale. Non sono previsti compensi variabili agli amministratori.

Con delibera del 2 dicembre 2009 l'Assemblea ha revocato il piano di *stock option*, in precedenza adottato, a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle sue controllate.

Agli amministratori non esecutivi spetta unicamente il compenso determinato dall'Assemblea in fase di loro nomina e pari ad Euro 10.000 su base annua, per ogni componente.

Agli amministratori facenti parte del Comitato per il Controllo Interno il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 aveva definito di attribuire un compenso individuale annuo di Euro 30.000 per il Presidente ed Euro 25.000 per gli altri componenti. Tale compenso è stato ridotto, a partire dal 1 luglio 2010, in considerazione dell'attuazione della già menzionata scissione, ad Euro 20.000 per il Presidente ed Euro 15.000 per gli altri componenti.

In apposita tabella riportata nelle note illustrative al bilancio, vengono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica, nel corso dell'Esercizio, tenuto conto anche dei compensi e remunerazioni da parte delle Società controllate.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione ha istituito, a partire dal 2001, un Comitato per il Controllo Interno, composto interamente da Amministratori indipendenti (il dott. Giovanni Battista Graziosi, il dott. Franco Spalla e l'ing. Luigi Pistelli), scelti anche in funzione delle loro competenze specifiche in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Con delibera del 14 maggio 2008 del Consiglio, il Comitato per il Controllo Interno è stato riconfermato nella sua attuale composizione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del relativo piano di lavoro, di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, intrattenere rapporti con il Collegio Sindacale.

Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento della sua funzione il Comitato per il Controllo Interno si avvale dell'attività dei responsabili delle singole aree soggette al controllo e/o di consulenti a tal fine incaricati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha designato i Preposti al Sistema di Controllo Interno individuati, per le aree di rispettiva competenza, nei responsabili delle principali funzioni di amministrazione e finanza.

Ad essi sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed implementazione dell'attuale sistema di controllo interno.

I Preposti riferiscono periodicamente all'Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale sulla propria attività e partecipano ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno, che ha la stessa durata in carica del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno 2010 si è riunito 3 volte per iniziativa del Presidente, dott. Giovanni Battista Graziosi.

Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato ha sempre partecipato un rappresentante del Collegio sindacale ed in più occasioni hanno preso parte, uno o più componenti dell'Organismo di Vigilanza per discutere sui temi comuni del sistema di controllo interno.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (*Criterio applicativo 8.C.1.*);
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a.*);
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. b.*);
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c.*);
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. d.*);
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. e.*);
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g.*).

Tali incarichi devono essere coordinati con quanto previsto dal D.Lgs.39/2010 che ha assegnato al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 agosto 2010, ha assegnato al Comitato per il Controllo Interno le funzioni previste dal Regolamento Consob per le operazioni con parti correlate adottato con delibera 17221 del 12 marzo 2010.

Il Comitato per il Controllo Interno nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non è stato espressamente previsto, in ragione della professionalità dei suoi componenti che il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e.*), fatto salvo in occasione dell'esame di operazioni con parti correlate come definito dall'apposita procedura.

Essenzialmente per tale motivo non sono state indicate risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per il controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti.

Sempre nel corso del 2010, il Comitato:

- ha esaminato, valutando positivamente, le modifiche introdotte al manuale delle procedure;
- ha costantemente esaminato le relazioni e l'attività del soggetto responsabile dell'internal auditing, indicato nella TMT Compliance Srl (già S&C Compliance Srl);
- ha esaminato, valutando positivamente, l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- ha mantenuto periodici rapporti con la società di revisione, con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex art. 231/2001;
- ha esaminato, valutandole positivamente, le misure organizzative adottate dall'Amministratore incaricato;
- ha assistito la Società nell'identificazione dei principali rischi aziendali e nella gestione del sistema di controllo interno;
- ha esaminato congiuntamente al Dirigente Preposto, il corretto utilizzo dei principi contabili e, per quanto riguarda il bilancio consolidato, della loro omogeneità.

Come già riferito in altra parte della presente relazione, nella riunione del 15 luglio 2010 del Comitato di Controllo Interno sono state precisate le sue funzioni, in coordinamento con il Collegio Sindacale, che esercita i poteri del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi del già citato D. Lgs 39/2010.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione per assolvere in maniera adeguata alle esigenze in materia ha investito della funzione di *Internal Auditing* la TMT Compliance Srl (già S & C Securities & Compliance Srl), società specializzata del settore finanziario.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; inoltre, ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo

funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti.

L'*Internal Auditor* riferisce con periodicità semestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, mediante l'adozione del Manuale delle Procedure.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare il sistema di controllo interno della Società, ha verificato che l'incaricato della funzione di *internal auditing* abbia regolarmente presentato le relazioni periodiche esaminate dal Consiglio, attestando le attività compiute.

Il sistema del controllo interno della Società, oltre che sulla TMF (già S & C), si articola sulle figure dei preposti al controllo interno, nominati anche ai fini delle attività di cui all'art. 150 IV co. TUF.

12.1 Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha inoltre individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Vice Presidente Diva Moriani.

12.2 Preposti al controllo interno

Come già riferito in altra parte della presente Relazione, la Società ha nominato due dirigenti preposti al controllo interno, incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale incarico è stato affidato al Direttore Generale, Roberto De Vitis ed al Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, Giuseppe Mazza, che prendono parte regolarmente alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e coadiuvano nella loro attività il Collegio Sindacale, la società di revisione incaricata della revisione legale e l'*Internal Auditor*.

I preposti al controllo interno, anche in ragione degli incarichi da loro svolti in Società, non godono di un trattamento retributivo specificamente definito per tale compito.

In qualità rispettivamente di Direttore Generale e di Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, i soggetti sopra indicati, si occupano anche direttamente delle aree operative ricadenti nella loro funzione.

Per i motivi sopra specificati i soggetti preposti al controllo interno hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferiscono

periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni e delle attività di tali organi, cui partecipano costantemente.

E' altresì previsto che del proprio operato riferiscano anche all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Visti i contenuti delle deleghe operative loro conferite per funzioni svolte nelle rispettive aree operative i preposti al controllo interno possono disporre delle risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti nei limiti economici di tali deleghe.

12.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Come riferito in altra parte della presente Relazione, nel 2006, la Società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e di un Manuale delle Procedure, approvando in tale occasione il codice etico.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti negli esercizi 2007 e 2008 e di una sua revisione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 Marzo 2009, con la integrazione di alcune procedure esistenti e la introduzione di nuove procedure, soprattutto con riferimento alla procedure contabili elaborate su indicazione del Dirigente Preposto, con il supporto di Ernst & Young.

Il Modello, strutturato sulla individuazione delle aree a rischio ricadenti nelle attività della Società, si incentra sulla prevenzione di tutti i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, ed in particolare sulle tipologie di reato inerenti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la informazione societaria ed il Market Abuse.

L'Organismo di Vigilanza, che si è dotato di un proprio regolamento, è composto integralmente da soggetti esterni prescelti per il loro profilo professionale.

All'Organismo di Vigilanza, in sede di nomina, è stato assegnato un budget finanziario adeguato alle esigenze di funzionamento.

Nel corso del 2010 è stata monitorata la osservanza del Modello e dalle attività ispettive dell'Organismo e dalla reportistica periodica prevista non è emersa alcuna anomalia.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato rinominato nel 2009 confermando i suoi componenti nelle persone del Dott. Francesco Di Carlo, con funzioni di Presidente e degli Avvocati Giuseppe Schiuma e Luigi Isolabella.

12.4 Società di revisione

La Società ha conferito a KPMG SpA l'incarico per la revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato fino all'esercizio 2011, nonché verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale fino alla scadenza dell'incarico di revisione;

- l'incarico è stato conferito dall'assemblea del 13/6/2006 per gli esercizi 2006 – 2008 e prorogato dall'assemblea del 11/5/2007 per gli esercizi 2009 – 2011;

- l'incarico avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il responsabile dell'incarico per KPMG SpA è il dott. Piero Bianco che ricopre tale ruolo a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2009.

L'entità totale dei compensi addebitati alla Società nell'esercizio 2010 ammonta a complessivi Euro 113.400. Il totale dei compensi a livello di gruppo ammonta ad Euro 268.700 oltre a Euro 11.000 per servizi forniti da altre entità del network.

Per il relativo dettaglio si fa rinvio alle note illustrative al bilancio di esercizio 2010.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati alla società di revisione ulteriori incarichi salvo quanto riportato nel prospetto di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, con riferimento all'incarico conferito a KPMG relativamente alle dichiarazioni amministrative e fiscali.

12.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come già riferito in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 154 bis TUF e 81 ter del Regolamento Emittenti, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto (di seguito anche "DP") nella persona di Giuseppe Mazza, Direttore Amministrativo della Società, dotandolo di tutti i poteri per curare gli adempimenti relativi allo svolgimento di detta funzione, ivi compresa la facoltà di conferire incarichi a terzi per l'espletamento delle attività a tal fine necessarie.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, la nomina del Dirigente Preposto è stata effettuata sulla base dell'alto livello professionale del soggetto nominato che ha svolto attività di revisore per oltre 15 anni.

Il trattamento retributivo del Direttore Amministrativo è stato determinato anche in funzione dell'incarico di Dirigente Preposto e della conseguente attività richiesta per tale tipo di incarico.

12.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

In Intek è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria (SCIIF).

Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili in essere e la loro applicazione siano adeguate per assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema (SCIIF) è stato definito in coerenza con i framework, comunemente accettati, emessi dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” - CoSO Report, integrato per gli aspetti informatici dal “*Control Objectives for Information and related Technology*” – COBIT.

Responsabilità nell'ambito del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

Organo amministrativo delegato

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, conformemente alle prescrizioni di legge, ha la responsabilità di predisporre ed aggiornare le procedure amministrativo-contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, con apposita relazione (prevista al comma 5 dell'art.154-bis del TUF) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art.154-bis del TUF, che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle suddette procedure.

Come già in precedenza riportato, il Consiglio di Amministrazione di Intek, nella seduta del 14 maggio 2008, ha nominato, quale Dirigente Preposto, Giuseppe Mazza, direttore amministrativo, ritenendo adeguati, per lo svolgimento delle sue funzioni, i poteri di spesa attribuiti, nonché i mezzi a sua disposizione in termini di strutture organizzative e sistemi amministrativi, contabili e di controllo interno.

Verifica operatività sistema SCIIF

Intek ha affidato a una società esterna la responsabilità della valutazione “indipendente” dell’operatività del sistema (SCIIF).

La società esterna, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, effettua le attività di verifica sull’effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili predisposte dalla Capogruppo e dalle aziende del Gruppo e coordina l’attività nelle medesime aziende definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell’operatività dei controlli.

I Responsabili della società esterna condividono con il Dirigente Preposto i risultati delle attività di test e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi ed adeguati piani di azione.

I risultati complessivi dell’attività di test sono sottoposti al Dirigente Preposto e all’Organo amministrativo delegato in modo che gli stessi possano valutare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione dei bilanci.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l’analisi dei rischi che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell’informativa finanziaria.

Pertanto, per la definizione del sistema (SCIIF) è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potessero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell’affidabilità dell’informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo attraverso:

- un’analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con focus specifico sulle componenti di controllo attinenti all’attendibilità dell’informativa finanziaria;

- un'analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi ed i controlli ad essi associati.

Il sistema (SCIIF) definito si sviluppa nelle seguenti macro – fasi per le principali società del gruppo:

- Identificazione e valutazione dei rischi;
- Valutazione adeguatezza attività di controllo;
- Verifica dell'operatività del sistema;
- Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'individuazione è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione adeguatezza attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo (*"Entity Level Control"*);
- controlli specifici a livello di processo (*"Process Level Control"*).

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici e segregazione di compiti incompatibili.

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo "specifico" quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni, attuazione di verifiche di coerenza.

I controlli individuati a livello di processo sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche, in controlli manuali e automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo (SCIIF) sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi ("process owner") sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi.

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema (SCIIF), il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e in ogni modo al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure (*narrative*) a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di test.

Il Dirigente Preposto, unitamente al Presidente ed Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154-bis del TUF.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
--

Come già in precedenza segnalato, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato le Procedure sulle parti correlate (le "Procedure"), nel rispetto di quanto previsto dal regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 che in particolare richiede che le operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate debbano essere effettuate nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza sostanziale e corretta applicazione della procedura.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le Procedure, disponibili nel sito web della Società, siano adeguate per la gestione dei conflitti di interesse. Il Consiglio di Amministrazione aveva già provveduto in data 5 agosto 2010 alla nomina del Comitato degli Amministratori Indipendenti, coincidente per composizione, con il Comitato per il Controllo Interno i cui membri sono infatti tutti amministratori indipendenti.

Con l'occasione il Comitato degli Amministratori Indipendenti ha adottato, per le regole di funzionamento, il regolamento vigente per lo stesso Comitato di Controllo interno.

Ai fini delle Procedure, salvo integrazioni conseguenti a modifiche normative o regolamentari sono considerate parti correlate i soggetti che:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone;
- (b) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
- (c) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- (d) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- (e) è una società collegata;
- (f) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- (g) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- (h) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (i) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (j) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le nozioni di “controllo”, “controllo congiunto”, “influenza notevole”, “stretti familiari”, “dirigenti con responsabilità strategiche”, “società controllata”, “società collegata” e “joint venture” sono quelle indicate nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate e nella Comunicazione Consob.

La Società non ha, al momento, identificato ulteriori soggetti aggiuntivi cui applicare le Procedure tenendo conto degli assetti proprietari, di eventuali vincoli contrattuali o statutari o di eventuali discipline di settore.

Intek aggiorna almeno semestralmente l'elenco delle parti correlate, sulla base delle partecipazioni in portafoglio e delle informazioni ricevute dai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono quelle che superano la soglia del 5% per controvalore dell'operazione rapportata al patrimonio netto della Società o nel rapporto fra

l'attivo della parte correlata oggetto dell'operazione e l'attivo consolidato, o nel rapporto fra il totale dell'attivo del soggetto acquisito e l'attivo di bilancio consolidato.

Sono quindi individuate come operazioni di minore rilevanza quelle operazioni non esenti che siano al di sotto della soglia prevista per le operazioni di maggiore rilevanza.

Le principali operazioni esenti individuate riguardano quelle ordinarie di valore inferiore ad Euro 500.000, i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea, le delibere assembleari riguardanti i compensi al Consiglio di Amministrazione, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile; le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere indicate sopra, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:

- sia in essere una politica di remunerazione, alla cui definizione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Le Procedure non si applicano, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del Regolamento Parti Correlate, alle operazioni di importo esiguo inferiori cioè a:

- Euro 100.000 per singola operazione con parti correlate persone giuridiche;
- Euro 50.000 per singola operazione con parti correlate persone fisiche;
- Euro 100.000, con riferimento all'assegnazione e all'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un dirigente con responsabilità strategiche di Intek SpA.

Per le operazioni di maggiore rilevanza è previsto il parere vincolante del Comitato degli Amministratori Indipendenti che deve essere costantemente informato sia in via preliminare che durante lo svolgimento delle trattative. Nel caso di parere negativo è possibile il ricorso all'esame ed approvazione da parte dell'assemblea.

Le operazioni di minore rilevanza devono essere oggetto di informativa preliminare nei confronti del Comitato il cui parere però non è vincolante ma deve essere portato a conoscenza dei terzi con le modalità previste dal Regolamento Emittenti.

I consiglieri muniti di delega devono far sì che Intek SpA e le società dalla stessa controllate si conformino ai principi di comportamento descritti nella sopra illustrata procedura.

Tutti i soggetti di Intek aventi autonomia negoziale nel caso in cui entrino in trattativa con parti correlate di Intek sono obbligati a darne immediata comunicazione al Presidente/Amministratore Delegato e al Direttore Generale che provvederanno a istruire le previste procedure di approvazione. La medesima comunicazione è fatta anche agli amministratori indipendenti facenti parte del Comitato, affinché gli stessi dichiarino per iscritto l'assenza di rapporti di correlazione rispetto alla specifica operazione (anche, eventualmente, in relazione alla controparte della controllata per il cui tramite viene realizzata l'operazione).

Gli amministratori delle società controllate da Intek sono obbligati a comunicare immediatamente al Presidente/Amministratore Delegato e al Direttore Generale l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Intek.

I Dirigenti con responsabilità strategica di Intek e della sua controllante sono tenuti a comunicare immediatamente a Intek se un loro stretto familiare abbia posto in essere operazioni con Intek o una sua controllata.

Ciascun consigliere che abbia un interesse, anche potenziale ed indiretto nell'operazione, ne informa tempestivamente ed esaurientemente il consiglio e, salvo diversa determinazione di questo ultimo, si astiene dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 19 dello Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

E' altresì previsto che uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I restanti sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato una esperienza di almeno un triennio nell'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario o assicurativo.

L'art. 19 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei Sindaci in base al voto di lista, disponendo che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e devono essere rese disponibili almeno 21 giorni prima presso la sede sociale, sul sito web della Società e tramite Borsa Italiana SpA;
- qualora entro tale termine sia stata presentata una sola lista ovvero liste collegate tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere depositate liste sino al terzo giorno successivo, in conformità alla normativa vigente; in tal caso la soglia prevista per la presentazione di liste è ridotta alla metà;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148 II co. TUF e della disciplina regolamentare vigente, (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste, (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e/o dai regolamenti di tempo in tempo applicabili, corredate dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente;

- dalla lista di minoranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il terzo sindaco effettivo ed il secondo supplente;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco tratto dalla lista di minoranza;
- nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti, si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile;
- qualora permanga la parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età;
- qualora venga presentata una sola lista saranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati di tale lista e saranno eletti sindaci supplenti gli altri due candidati della medesima lista;
- qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti con le maggioranze di legge;
- in casi di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al sindaco tratto dalla lista che, all'atto dell'elezione, aveva ottenuto il secondo maggior numero di voti. La reintegrazione del Collegio nei casi previsti dalla legge avverrà ad opera dell'Assemblea, che provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

L'art.16 dello Statuto prevede una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento a quelle in potenziale conflitto di interessi.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea del 14 maggio 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

L'unica lista pervenuta è quella dell'azionista di controllo Quattrodue Holding BV che ha depositato in data 11 aprile 2008, presso la sede sociale, la lista con numero progressivo dei candidati alla carica di Sindaco corredata dalla accettazione alla candidatura da parte di ciascun candidato, dalla dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità

e professionalità nonché al mancato superamento dei limiti di cumulo degli incarichi, ai sensi di legge, regolamento e statuto, elenco altri incarichi e curricula.

Tutti i componenti il collegio sindacale sono iscritti al registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa, anche regolamentare vigente.

Ai membri del Collegio Sindacale sono assegnate le funzioni e le responsabilità ad essi assegnate dal Codice Civile. L'art. 2402 I comma del codice civile prevede che il Collegio sindacale vigili sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 39 del 27 gennaio 2010, relativo alla revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha assunto anche il compito di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

L'istituzione di questo comitato è finalizzata a minimizzare i rischi finanziari e operativi, i rischi di inosservanza delle disposizioni di legge e/o di regolamento e di migliorare la qualità dell'informativa finanziaria. Il Comitato, che è stato individuato dal legislatore italiano nel Collegio Sindacale, ha i seguenti compiti:

- monitorare il processo di informativa finanziaria;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- monitorare la revisione legale dei conti e verificare l'indipendenza del revisore o dell'impresa di revisione.

Lo statuto della Società prevede che i sindaci abbiano i limiti di incarico di amministrazione e controllo, come stabiliti dalle norme di legge e di regolamento.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% Part. C.S.	Altri Incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	100	V. all. 2
Bosello Carlo	Sindaco effettivo	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	100	V. all. 2
Marrazza Marino	Sindaco effettivo	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	100	V. all. 2
Benedetto Alfonso	Sindaco supplente	29.04.10	Non applicabile	si	n/a	V. all. 2

Beretta Elena	Sindaco supplente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	n/a	V. all. 2
---------------	-------------------	----------	-----------------------	----	-----	-----------

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae di ciascuno di essi, contenente altresì le informazioni a tal fine richieste dall'art. 144-decies del TUF. Per quanto riguarda le cariche ricoperte si rinvia all'allegato 2 alla presente Relazione.

Vittorio Bennani (Presidente)

Nato nel 1938 e laureato presso l'Università di Bologna.

Per circa un ventennio alle dipendenze della Ing. Olivetti & C SpA quale dirigente responsabile del servizio fiscale di gruppo.

Già professore associato di Diritto tributario nella facoltà di Economia e Management dell'Università di Torino.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965. Revisore ufficiale dei conti dal 1976 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Presidente del Collegio Sindacale di Intek dal 1998.

Carlo Bosello (Sindaco Effettivo)

Nato nel 1960 e diplomato all'ITC Moreschi di Milano nel 1979.

Iscritto al Collegio dei Ragionieri e dei Periti Commerciali di Milano e Lodi dal giugno 1983. Da tale data svolge attività professionale. E' socio fondatore dello Studio Bosello & Associati e si occupa prevalentemente di problematiche societarie e fiscali con specifiche competenze nei settori finanziario ed industriale.

Revisore ufficiale dei conti dal 1992 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Marino Marrazza (Sindaco Effettivo)

Nato nel 1958 e laureato presso l'Università Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1986 e nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Iscritto presso l'Albo dei consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale di Milano.

Consulente di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri. Consulente di società appartenenti a gruppi creditizi nazionali.

Elena Beretta (Sindaco supplente)

Nata nel 1969, laureata in Economia e commercio nel 1994 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Iscritta nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1999 e all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996.

Consulente di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri.

Alfonso Benedetto (Sindaco supplente)

Nato nel 1966 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dal ottobre 1999 e all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996.

Partner dello Studio Bosello & Associati svolge attività di consulenza fiscale e societaria, in particolare verso società industriali e finanziarie.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010, convocata per l'esame del bilancio relativo all'esercizio 2009, è stata altresì chiamata ad integrare la composizione del Collegio Sindacale con la nomina di un nuovo Sindaco Supplente, stante la prematura dipartita dell'Avv. Enrico Ingrassia che ha ricoperto tale carica fino al novembre del 2009.

Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, per le attività di verifica sindacale.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione di *internal auditing*, con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231 anche in occasione delle riunioni dei vari organismi sopra menzionati.

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato più volte la società di revisione, anche con riferimento all'esame, risultato positivo, circa l'indipendenza della revisione stessa.

La verifica dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun sindaco è stata effettuata in sede di nomina degli stessi, con riferimento alla normativa di Legge e di regolamento vigenti. La permanenza di tali requisiti è stata verificata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009 nonché in quella del 16 febbraio 2011.

Si ricorda che i componenti del Collegio Sindacale sono individuati come parti correlate dalle apposite procedure.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'esercizio della funzione di Investor Relator è stato affidato a Dott.ssa Diva Moriani, Vice Presidente della Società, al fine di instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali e con altri soci.

Nella composizione del sito web della Società è stato istituito un canale di comunicazione con il responsabile della funzione di *investor relation*, mettendo a disposizione degli azionisti, nelle sezioni “Documenti”, “Informazioni Finanziarie” e “Comunicati Stampa” ogni dato o documento significativo per un esercizio consapevole dei diritti spettanti agli stessi azionisti.

17. ASSEMBLEE

Le competenze e le attribuzioni dell'Assemblea sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF.

Come ricordato in precedenza, l'avvenuto recepimento della Direttiva UE n. 36/2007, comunemente nota come “direttiva shareholdersrights”, ha profondamente innovato le disposizioni in merito alla partecipazione degli Azionisti alla vita delle società quotate.

Le conseguenti modifiche statutarie, introdotte dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, avvalendosi della facoltà ad esso attribuite dallo Statuto ex art. 2365 II comma c.c., per tutte le materie ivi previste, sono dirette a confermare e ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli Azionisti che si trovino nella stessa posizione per quanto concerne la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Gli interventi sullo statuto, in tal senso, saranno completati con le ulteriori modifiche che verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti che verrà convocata per i giorni 15 e 16 giugno 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

L'art. 7 dello Statuto Sociale, come sopra modificato, prevede ora che la convocazione avvenga tramite pubblicazione sul sito web della Società e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, anche su uno dei seguenti quotidiani: “Italia Oggi” “MF Milano Finanza” o –“Il Sole 24 Ore” in alternativa a quella sulla Gazzetta Ufficiale.

Il diritto di voto in Assemblea, nella nuova formulazione dello Statuto, spetta ora agli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (*record date*) e pervenuta alla Società nei termini di cui al IV comma dell'art. 83 sexies TUF e cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione o comunque entro l'inizio dei lavori assembleari.

Conseguentemente è stato modificato l'art. 9 dello Statuto Sociale introducendo le nuove disposizioni in materia di rilascio della delega e di notifica in via elettronica della stessa.

Il medesimo articolo dello Statuto contiene le disposizioni per esercitare il voto per corrispondenza, disposizioni peraltro anch'esse soggette ad esame da parte della già richiamata Assemblea per essere allineate alle nuove disposizioni in materia.

Le ulteriori modalità di partecipazione alla Assemblea sono sempre contenute nell'art. 9 dello Statuto Sociale e prevedono la possibilità di partecipazione mediante collegamento a distanza con mezzi di telecomunicazioni.

Si segnala che la Società ha adottato un autonomo "Regolamento di Assemblea".

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Nel corso del 2010, è stata tenuta una Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria in data 29 aprile. In data 16 febbraio 2011 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria della Società che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di IntekCapital in Intek.

L'Assemblea dei portatori delle azioni di risparmio si è riunita sempre in data 29 aprile 2010 per la nomina del Rappresentante Comune dei titolari di tale categoria di azioni, indicato nella persona dell'avv. Pietro Greco.

17.1 Statuto Sociale e tutela delle minoranze

Lo Statuto Sociale contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in materia di convocazione dell'Assemblea e di integrazione del suo ordine del giorno (art. 9) e di nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 12) e del Collegio Sindacale (art. 19), in merito alla facoltà di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 9).

Tra le modifiche statutarie (art 7) sottoposte alla Assemblea in sede straordinaria convocata per il 15/16 giugno 2011 è anche prevista la disciplina del diritto degli Azionisti di proporre domande prima dell'Assemblea (art. 127 Ter del TUF) al fine di darne una maggiore evidenza.

17.1.1 Integrazione dell'Ordine del Giorno

Nell'art. 7 dello Statuto Sociale, è evidenziato, nel rispetto dell'art. 126 bis del TUF, che i Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materia da trattare. La richiesta deve essere presentata per iscritto e deve contenere indicazione degli argomenti da trattare.

Nei termini di legge, la richiesta d'integrazione viene resa nota con le stesse modalità previste per la convocazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione dagli stessi predisposta, diversa da quelli di cui all'art. 125 ter, comma 1 del TUF.

17.1.2 Richiesta di convocazione dell'Assemblea

Nella convocanda assemblea verrà sottoposta l'esame e l'approvazione di una modifica all'art. 7 dello statuto sociale al fine di introdurre, come previsto dall'art. 2367 del Codice Civile, l'obbligo degli amministratori di procedere alla convocazione dell'assemblea qualora ne facciamo richiesta gli Azionisti che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale espresso in azioni ordinarie.

La richiesta dovrà essere formulata a mezzo di lettera raccomandata e dovrà contenere l'elenco degli elementi da inserire all'Ordine del Giorno e la dettagliata elencazione dei richiedenti, allegando copia di idonea comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle azioni possedute.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2010

Nell'esercizio in corso, oltre a quanto segnalato nelle apposite Sezioni della presente Relazione, si evidenzia che non state apportate modifiche alla struttura di Corporate Governance della Società.

Milano, 29 marzo 2011

p. il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

F.to Dott. Vincenzo Manes

**Allegato 1 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance
Esercizio 2010**

Nominativo società

Carica

Dott. Vincenzo Manes

Quattrodue Holding BV	Membro Consiglio di Sorveglianza
Intek SpA	Presidente/Amministratore Delegato
IntekCapital SpA	Amministratore
I2 Capital Partners SGR SpA	Vice Presidente
Meccano SpA	Amministratore
KME Group SpA	Vice Presidente Esecutivo
KME AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
ErgyCapital SpA	Amministratore
Aeroporto di Firenze SpA	Presidente
Società Editoriale Vita SpA	Amministratore
Fondazione Dynamo	Presidente
Fondazione Vita	Presidente
Fondazione Laureus	Consigliere
Fondazione "Hole in the Wall camps" Committee to Encourage Corporate Philanthropy	Consigliere
Fondazione W.W.F. Italia	Membro del Comitato
Fondazione Umana Mente	Consigliere
Società Italiana di Filantropia	Componente del Consiglio di indirizzo
Progetto10decimi	Vice Presidente
Associazione Palazzo Strozzi	Membro Comitato Collegio dei Saggi
Associazione Dynamo	Membro Comitato Strategico e Comitato Direttivo
	Consigliere

Dott. Marcello Gallo

Intek SpA	Vice Presidente
IntekCapital SpA	Amministratore Delegato
FEB – Ernesto Breda SpA	Presidente
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
Isno 3 Srl	Amministratore Unico
Isno 4 Srl	Amministratore Unico
FEI Srl	Amministratore Unico
KME Group SpA	Amministratore
KME AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
Fondazione Dinamo	Consigliere
Associazione Dynamo	Consigliere
Dynamo Academy Srl	Consigliere

Dott.ssa Diva Moriani

Intek SpA	Vice Presidente
IntekCapital SpA	Presidente
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
I2 Capital Portfolio SpA	Presidente
Franco Vago SpA	Consigliere
Meccano SpA	Consigliere
KME Group SpA	Vice Presidente esecutivo
KME AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
ErgyCapital SpA	Vice Presidente
Fondazione Dynamo	Consigliere
Associazione Dynamo	Consigliere
Dynamo Academy Srl	Consigliere

Dott. Giovanni Battista Graziosi

Intek SpA	Amministratore e membro del comitato per il controllo interno
Cifo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Dulcop International SpA	Presidente Collegio Sindacale
Casallona Srl	Presidente Collegio Sindacale
ISAR SpA	Presidente Collegio Sindacale
Immobiliare Cairoli Srl	Presidente Collegio Sindacale
Grecale ABS Srl	Presidente Collegio Sindacale
Nettuno Fiduciaria Srl	Presidente Collegio Sindacale
Ambra Property Srl	Presidente Collegio Sindacale
Holmo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Finsoe SpA	Presidente Collegio Sindacale
Holcoa SpA	Presidente Collegio Sindacale
UGF Banca SpA	Sindaco Effettivo
Cooperare SpA	Sindaco Effettivo
Unifimm Srl	Sindaco Effettivo
Midi Srl	Sindaco Effettivo
Ravenna Mill SpA	Sindaco Effettivo
Assicoop Sicura SpA	Sindaco Effettivo
Luepi Immobiliare Srl	Sindaco Effettivo
Smallpart SpA	Sindaco Effettivo
Unipol Private Equità SpA	Sindaco Effettivo
Pegaso Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
UGF Merchant SpA	Sindaco Supplente
Unipol Gruppo Finanziario SpA	Sindaco Supplente
Marazzi Group SpA	Amministratore
Finceramica SpA	Amministratore
Fintiles Srl	Amministratore
Imm. Regina Pacis SpA	Amministratore
A.M. Holding Imm.SpA	Amministratore
Immobiliare Bolognese S. Donato	Amministratore

Mr James Mac Donald

Intek SpA	Consigliere
Hanseatic Americas Ltd	Director
Hanseatic Europe Sàrl	Manager
Hanseatic Corporation	Director
The Tamarind Fund	Director
The Mizar Fund	Director

Dott. Paolo Orlando

Intek SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
KME Italy SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
Rafogar Srl	Amministratore Delegato
Cantun Sciatin Ovest Srl	Membro del Consiglio di Amministrazione
Madonna in Campagna Srl	Membro del Consiglio di Amministrazione
Namira SGR SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione

Dott. Salvatore Orlando

Intek SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
KME Group SpA	Presidente
KME AG	Membro del Consiglio di Amministrazione
KME Italy SpA	Presidente

Ing. Luigi Pistelli

Intek SpA	Consigliere di Amministrazione e membro del comitato per il controllo interno
N.V.D. Srl	Consigliere di Amministrazione

Dott. Franco Spalla

Intek SpA	Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato per il Controllo interno
Basic Italia SpA	Vice Presidente
Basic Properties B.V.	Presidente
Basic Properties America Inc.	Presidente
BasicNet Asia Ltd	Presidente
Superga Trademark S.A.- Lussemburgo	Amministratore
Superga Trademark S.A.- filiale di Milano	Direttore
AnziBesson Trademark SA	Amministratore Delegato

**Allegato 2 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance
Esercizio 2010**

Nominativo società	Carica
Prof. Vittorio Bennani	
Intek SpA	Presidente del Collegio Sindacale
All Music SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cartiere Ascoli Marsoni SpA in liquid.	Presidente del Collegio Sindacale
Cofide SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Dry Products SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Energia Italiana SpA	Presidente del Collegio Sindacale
FVG SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Kos SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Manzoni SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Pernigotti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Rete A SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Salmoiraghi S.pA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Finanziaria SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgen Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgen SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Rag. Carlo Bosello	
Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente del Cons. di Amm.
Analogie Srl	Presidente del Cons. di Amm.
Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Presidente del Cons. di Amm.
Leido Investimenti Srl	Amministratore Unico
Cooperativa Sociale Alexis Carrel Scarl	Consigliere
Fondazione La Zolla	Consigliere
Fondazione Mias Academy	Consigliere
Fondazione Vasilij Grossman	Consigliere
Inganni 12 Srl	Consigliere
Alexion Pharma Italy Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Blue Note Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Ceme SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Consonni Holgind Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Consonni International Contract Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Fratelli Elia SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Gruppo Cartorama Srl	Presidente del Collegio Sindacale
La Zolla soc.cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Quarantadue SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sedici SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sei SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Venti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Orion Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Savills Italy Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Veneziani Sinitalia Srl	Presidente del Collegio Sindacale

Rag. Alfonso Nicola Benedetto

Intek SpA	Sindaco supplente
Blue Note Srl	Sindaco Effettivo
Cordea Savills SGR SpA	Sindaco Effettivo
Fratelli Elia SpA	Sindaco Effettivo
Lauro Sei SpA	Sindaco Effettivo
Alexion Pharma Italy Srl	Sindaco Supplente
Consonni Holgind Srl	Sindaco Supplente
Consonni International Contract Srl	Sindaco Supplente
Gruppo Cartorama Srl	Sindaco Supplente
L 15 SpA	Sindaco Supplente
L 19 SpA	Sindaco Supplente
Lauro Quarantadue SpA	Sindaco Supplente
Lauro Sedici SpA	Sindaco Supplente
Lauro Venti SpA	Sindaco Supplente
Lauro Ventidue SpA	Sindaco Supplente
Pia SpA	Sindaco Supplente
Savills Italy Srl	Sindaco Supplente
Orion Srl	Revisore dei Conti

Relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 comprende il bilancio della capogruppo Intek SpA, quello della controllata diretta IntekCapital SpA e quelli delle società da questa controllata. I risultati del Gruppo KME e del Gruppo Drive, oggetto della Scissione, sono stati consolidati unicamente per il primo trimestre.

Il perimetro di consolidamento si è ampliato per l'inclusione di FEB – Ernesto Breda SpA a seguito del ritorno in bonis della stessa, avvenuto a fine 2010. Sono invece uscite dall'area di consolidamento Preconomy UK Ltd, per avvenuta cessione, e Bimi Srl, per completamento della liquidazione.

I risultati dell'attività industriale ottenuti nel primo trimestre 2010, e quindi antecedentemente all'efficacia della Scissione, sono classificati nella voce *Risultato netto di attività cessate*. Tale modalità di rappresentazione interessa anche i risultati delle minime attività industriali dismesse nel corso del 2010. Per una miglior comparabilità sono stati riclassificati i dati relativi al 2009.

* * *

Il Gruppo Intek al 31 dicembre 2010 presentava un risultato negativo di Euro 1,6 Mln a fronte di una perdita di Euro 32,7 Mln del 2009. Tale risultato scaturisce da un risultato netto dell'operatività corrente negativo di Euro 6,9 Mln e da un risultato netto di attività cessate (che comprendono i risultati del primo trimestre delle attività industriali scisse) positivo per Euro 5,3 Mln.

L'EBITDA per l'esercizio 2010 è positivo per Euro 1,5 Mln a fronte di una perdita di Euro 4,3 Mln nel precedente esercizio.

L'EBIT del 2010 è negativo per Euro 4,3 Mln a fronte di una perdita di Euro 7,2 Mln nel 2009.

Relativamente ai dati patrimoniali e finanziari, il patrimonio netto,

comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammontava ad Euro 119,7 Mln al 31 dicembre 2010 (Euro 128,4 Mln nello stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2009) e la posizione finanziaria riclassificata netta mostrava un indebitamento consolidato di Euro 4,9 Mln (era invece positiva per Euro 4,5 Mln nello stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2009).

L'andamento dell'indebitamento è da mettere in relazione agli investimenti in partecipazioni effettuati nell'esercizio e alle quote di fondi comuni superiori rispetto alle risorse divenute disponibili dal realizzo di attività. Ha contribuito positivamente all'andamento della posizione finanziaria netta l'inclusione di FEB – Ernesto Breda Spa nell'area di consolidamento (Euro 12,0 Mln).

* * *

Liti e controversie

In aggiunta a quanto già indicato con riferimento alla capogruppo viene data informativa sul contenzioso in materia di Iva derivante dalle attività della ex Fime Leasing, società incorporata in IntekCapital a fine esercizio 2008.

Fime Leasing era stata oggetto di accertamenti per indebita detrazione di IVA derivante da una truffa per operazioni inesistenti, di cui la società era parte lesa. La Suprema Corte di Cassazione non ha accolto le istanze presentate dalla società sull'accertamento relativo all'esercizio 1992. La Società ha preso atto della decisione della Suprema Corte ed ha deciso di non effettuare alcuna ulteriore azione in merito all'imposta dovuta e alla relativa sanzione e di abbandonare pertanto tale contenzioso che era stato oggetto di provvisoria esecuzione a seguito della sentenza della Commissione Regionale. Pertanto il credito di Euro 3,2 Mln, già iscritto in conseguenza del pagamento della cartella, è stato azzerato utilizzando il relativo fondo rischi iscritto per pari ammontare. Rimane invece attivo il contenzioso per interessi e compensi di riscossione, relativo sempre al 1992, di ammontare pari a Euro 1,0 Mln (anch'essi già oggetto di pagamento) per il quale però nel 2011 la Commissione Tributaria Regionale ha emesso sentenza avversa alla società. Al riguardo, nel bilancio al 31

dicembre 2010 è stato adeguato il relativo fondo rischi. Sono inoltre ancora aperti, con completo accantonamento in bilancio dei relativi oneri per Euro 1,5 Mln, i contenziosi relativi agli anni 1988, 1990 e 1993 sempre per indebita detrazione di IVA.

Con riferimento alla controllata Feb – Ernesto Breda sono stanziati fondi per complessivi Euro 19,8 Mln, tutti connessi a contenziosi incardinati durante la procedura di liquidazione coatta amministrativa e comprensivi dei rischi derivanti dalle garanzie assunte in favore di sue controllate (Euro 13,8 Mln di cui Euro 7,8 Mln verso IntekCapital).

* * *

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni relative ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative al bilancio.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dell'esercizio 2011 sarà strettamente funzionale al ritorno degli investimenti finanziari, soprattutto da parte della società controllata IntekCapital, determinati sia dalla valorizzazione degli attuali investimenti che dagli impieghi della liquidità derivante dal progressivo smobilizzo delle attività finanziarie ed immobiliari in portafoglio.

Il più generale andamento dell'economia influenzerà tali risultati per il livello dei tassi di interesse, per il ritorno degli investimenti attuali e per la creazione di nuove opportunità di investimento.

Dati economici e patrimoniali consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi del bilancio 2010 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2009.

Dati economici consolidati

(in migliaia di Euro)

	2010	2009
<i>Proventi netti di gestione</i>	12.964	7.001
<i>Risultato lordo della Gestione di partecipazioni e titoli</i>	24	316
Costo del personale	(4.977)	(5.537)
Altri costi di gestione	(6.549)	(6.088)
<i>Costi di gestione</i>	<i>(11.526)</i>	<i>(11.625)</i>
EBITDA	1.462	(4.308)
<i>Proventi (oneri) non ricorrenti</i>	<i>(783)</i>	<i>(1.541)</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>(4.993)</i>	<i>(1.327)</i>
EBIT	(4.314)	(7.176)
Oneri finanziari	(2.182)	(3.496)
Proventi finanziari	896	1.939
<i>Proventi (oneri) finanziari netti</i>	<i>(1.286)</i>	<i>(1.557)</i>
Risultato ante imposte dell'operatività corrente	(5.600)	(8.733)
<i>Imposte e tasse</i>	<i>(1.336)</i>	863
Risultato netto operatività corrente	(6.936)	(7.870)
<i>Risultato netto di attività cessate</i>	5.319	(24.856)
Utile (perdita) IFRS ante imposte	(1.617)	(32.726)
<i>Utile (perdita) di azionisti terzi</i>	3.271	(11.392)
<i>Risultato degli azionisti della Capogruppo</i>	<i>(4.888)</i>	<i>(21.334)</i>

I *Proventi netti di gestione*, pari ad Euro 13,0 Mln (Euro 7,0 Mln nel 2009), comprendono proventi derivanti da procedure concorsuali e leasing per Euro 7,3 Mln (Euro 1,7 Mln nel 2009), commissioni di gestione del Fondo I2 Capital Partners per Euro 4,0 Mln (invariate rispetto all'esercizio precedente), affitti attivi per Euro 1,6 Mln (Euro 1,0 Mln nel 2009) e prestazioni di servizi amministrativi per la parte residua.

Il *Risultato della Gestione di partecipazioni e titoli* è sostanzialmente nullo (Euro 0,3 Mln nel 2009). Tra le componenti positive di questa voce si segnalano gli effetti della valutazione delle quote del fondo I2 Capital Partners (Euro 3,0 Mln), della partecipazione in Reinet TCP Holdings (Euro 1,0 Mln) e KME Group (Euro 0,4 Mln). Le componenti negative sono invece legate alla svalutazione della partecipazione in NewCocot (Euro 4,1 Mln, comprensivo di un accantonamento a fondo rischi per Euro 1,5 Mln) e del fondo Value Secondary Investment SICAR (Euro 0,1 Mln) ed alla perdita conseguita con la cessione parziale della partecipazione in Idra Srl (Euro 0,1 Mln).

Il *Costo del personale*, che include anche i compensi agli amministratori, ammonta nel 2010 ad Euro 5,0 Mln. La riduzione di Euro 0,5 Mln rispetto allo scorso esercizio è da collegare alla chiusura avvenuta nel quarto trimestre 2009 dei piani di *stock option*. Gli *Altri costi di gestione* ammontano ad Euro 6,5 Mln e sono invariati rispetto allo scorso esercizio. I principali componenti della voce sono Utenze e altri servizi (Euro 1,4 Mln), Spese societarie (Euro 2,6 Mln), Accantonamenti a fondi rischi (Euro 1,6 Mln), Imposte e tasse diverse (Euro 0,6 Mln) e Locazioni (Euro 0,5 Mln).

Gli *Ammortamenti* sono pari a Euro 5,0 Mln rispetto a Euro 1,3 Mln stanziati nel precedente esercizio. Nell'esercizio 2010 è stata effettuata una rettifica di Euro 3,0 Mln per *impairment* dell'avviamento legato alla gestione di procedure concorsuali. Tale rettifica è stata più che compensata dai proventi realizzati nell'esercizio. Sono state inoltre svalutate migliorie su beni di terzi in locazione per Euro 0,6 Mln a seguito della sopravvenuta incertezza sulla durata dei relativi contratti.

Gli *Oneri finanziari netti* ammontano ad Euro 1,3 Mln rispetto ad Euro 1,6 Mln del 2009.

Dopo l'accantonamento di imposte e tasse per Euro 1,3 Mln, il *Risultato netto dell'operatività corrente* è negativo per Euro 6,9 Mln (Euro 7,9 Mln nel 2009).

Il *Risultato netto di attività cessate* è positivo per Euro 5,3 Mln (perdita di Euro 24,9 Mln nel 2009) e comprende i risultati delle

attività industriali oggetto dell'operazione di scissione o comunque dismesse nell'esercizio.

Il *Risultato netto IFRS* è negativo per Euro 1,6 Mln mentre lo scorso esercizio era negativo per Euro 32,7 Mln.

Note:

I *Ricavi per le vendite* corrispondono alla medesima voce del conto economico.

Il *Costo del personale* trova immediata corrispondenza con la medesima voce del conto economico.

Gli *Altri costi di gestione* comprendono il saldo netto degli Acquisti e variazione materie prime, delle Variazioni delle rimanenze, della Capitalizzazione di lavori interni, degli Altri ricavi operativi, degli Altri costi operativi e degli Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni. Ai fini gestionali sono poi riclassificati il Costo dei materiali gestionali, gli Ammortamenti e gli Oneri non ricorrenti.

Nella posta *Ammortamenti* è inclusa la voce Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni del Conto economico.

Il *Risultato della Gestione di Partecipazioni e Titoli* corrisponde alla voce Proventi e Oneri da Partecipazioni e Titoli del Conto economico.

Le *Componenti non ricorrenti* sono indicate sotto la linea del risultato operativo (EBITDA) e sono relative a componenti incluse negli Altri costi operativi e negli Ammortamenti, *Impairment* e Svalutazioni.

I *Proventi (oneri) finanziari netti* corrispondo alla voce simile del Conto economico.

Le *Imposte e tasse* sono formate dalla voce Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e dalla movimentazione della fiscalità differita.

* * *

Dati patrimoniali consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi raffrontati con quelli al 31 dicembre 2009, anche pro-forma.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 pro-forma	31 dicembre 2009
Magazzino	-	-	469.595
Crediti verso la clientela	20.890	24.909	203.393
Debiti verso fornitori	(1.666)	(3.552)	(238.063)
Altre attività/passività diverse	25.248	22.773	(79.051)
<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>44.472</i>	<i>44.130</i>	<i>355.874</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>45.480</i>	<i>43.959</i>	<i>674.726</i>
<i>Attività immateriali e avviamento</i>	<i>9.138</i>	<i>10.813</i>	<i>162.574</i>
<i>Partecipazioni e similari</i>	<i>32.365</i>	<i>13.278</i>	<i>62.055</i>
<i>Altre attività/passività non correnti</i>	<i>28.260</i>	<i>27.922</i>	<i>(46.768)</i>
Capitale investito	159.715	140.102	1.208.461
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>4.904</i>	<i>(4.477)</i>	<i>299.894</i>
<i>Fondi Rischi ed Oneri e TFR</i>	<i>35.087</i>	<i>16.161</i>	<i>333.683</i>
Patrimonio netto di gruppo	119.659	128.388	372.257
Patrimonio netto di terzi	65	30	202.627
<i>Patrimonio netto totale</i>	<i>119.724</i>	<i>128.418</i>	<i>574.884</i>
Fonti di finanziamento	159.715	140.102	1.208.461

Il *Capitale Circolante netto* al 31 dicembre 2010 presentava un saldo di Euro 44,5 Mln (Euro 44,1 Mln al 31 dicembre 2009 *pro-forma*). Si rileva in particolare un decremento di Euro 4,0 Mln dei crediti verso la clientela conseguente agli incassi dell'attività ex Fime. Le Altre attività/passività diverse si incrementano complessivamente di Euro 2,5 Mln. L'incremento è legato al consolidamento di FEB – Ernesto Breda SpA (Euro 6,7 Mln) e all'aumento delle Attività non correnti destinate alla vendita (Euro 7,5 Mln) ed è compensato in parte dagli incassi sui crediti legati alle procedure concorsuali

(Euro 11,3 Mln).

Le *Immobilizzazioni materiali* si incrementano di Euro 1,5 Mln passando da Euro 44,0 Mln a Euro 45,5 Mln. La voce è composta quasi esclusivamente da attività immobiliari (Euro 45,0 Mln). Tra le movimentazioni, oltre agli ammortamenti del periodo, si segnalano l'incremento di Euro 5,2 Mln per acquisizione di investimenti immobiliari legati alla transazione con Nuova Parva e le svalutazioni per Euro 0,6 Mln di migliorie su immobili di terzi.

Le *Attività immateriali e avviamento*, pari a Euro 9,1 Mln al 31 dicembre 2010, erano composte da avviamenti per Euro 8,4 Mln e attività immateriali per Euro 0,7 Mln. L'avviamento si è ridotto di Euro 3,0 Mln per la rettifica sull'avviamento all'attività di assunzione di concordati e si è incrementato di Euro 1,5 Mln per la variazione dell'area di consolidamento.

Le *Partecipazioni*, che includono anche i *warrant*, ammontano ad Euro 32,4 Mln, con una variazione in aumento di Euro 19,1 Mln rispetto alla situazione pro-forma del 31 dicembre 2009 determinata dalle seguenti operazioni:

Investimenti:		
- KME Group	14,7	
- Reinet TCP Holdings	6,4	
- Meccano	3,0	
		24,1
Disinvestimenti		
- Idra Srl	(0,9)	
- Reinet TCP Holdings	(0,5)	
		(1,4)
Rettifiche di valore		
- KME Group	0,4	
- Reinet TCP Holdings	1,0	
- NewCocot	(2,6)	
		(1,2)
Altri movimenti		
- Idra Srl	(0,9)	
- FEB - Ernesto Breda	(1,5)	
		(2,4)
Totale		19,1

Gli altri movimenti sono relativi alla riclassificazione tra le attività finanziarie correnti della partecipazione in Idra srl, per la disponibilità di una put option esercitabile nel corso del 2011, e del consolidamento di FEB – Ernesto Breda.

Le principali partecipazioni sono le seguenti:

- KME Group	17,4
- Reinet TCP Holdings	7,0
- Ducati Energia	5,0
- Meccano	3,0
Totale	32,4

Le *Altre attività/passività non correnti*, pari a Euro 28,3 Mln, comprendono, tra l'altro, l'investimento in quote di fondi chiusi e riservati per Euro 20,2 Mln, il saldo netto di imposte differite attive e passive, positivo per Euro 2,0 Mln, attività finanziarie non correnti per Euro 3,0 Mln e la parte residua del credito verso Nuova Parva in liquidazione (Gruppo Zunino) per Euro 2,1 Mln.

I *Fondi rischi ed oneri e TFR* ammontano ad Euro 35,1 Mln dei quali Euro 19,8 Mln legati a FEB – Ernesto Breda. Gli altri fondi sono riferibili quasi esclusivamente a controversie ex Gruppo Fime.

Il *Patrimonio netto totale* al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro 119,7 Mln comprensivo della quota di terzi di Euro 0,1 legata a FEB – Ernesto Breda.

Nelle Note illustrative al bilancio è riportato il Prospetto di Riconciliazione fra il risultato economico dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Note

La voce *Altre attività/passività diverse* all'interno del *Capitale circolante netto* ha natura residuale ed è formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta a nuovo o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

Le *Immobilizzazioni materiali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo Immobili, impianti e macchinari e Investimenti

immobiliari.

Le *Attività Immateriali e Avviamento* comprendono l'Avviamento e altre differenze di consolidamento e le Attività immateriali.

Le *Partecipazioni e similari* sono formate dalla voce dell'attivo Partecipazioni oltre al valore dei *warrant* che sono inclusi della voce Attività finanziarie non correnti.

Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.

Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti dalle voci del passivo Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi e oneri, sia correnti che non correnti.

Il *Patrimonio netto* corrisponde alle equivalenti voci di bilancio.

* * *

Posizione finanziaria netta consolidata riclassificata

Il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31 dic 2010	31 dic 2009 pro forma	31 dic 2009
▪ Disponibilità liquide in cassa	16	17	133
▪ Depositi bancari a vista	36.880	56.935	171.148
▪ Titoli	1.408	11	11
▪ Crediti finanziari a breve termine verso terzi	3.460	3.921	68.531
Attività finanziarie nette	41.764	60.884	239.823
▪ Debiti verso banche a breve	(17.283)	(5.335)	(168.671)
▪ Altri debiti verso enti finanziari	(9)	(85)	(38.645)
▪ Altri debiti finanziari a lungo	(43.074)	(58.619)	(432.577)
Debiti finanziari verso terzi	(60.366)	(64.039)	(639.893)
Posizione finanziaria netta verso terzi	(18.602)	(3.155)	(400.070)
▪ Crediti finanziari verso consociate	11.178	2.709	5.081
▪ Debiti finanziari verso consociate	-	-	(2.432)
Posizione finanziaria netta verso consociate	11.178	2.709	2.649
▪ Fair value impegni acquisto/vendita metalli	-	-	(20.771)
▪ Fair value altri strumenti finanziari	-	-	(350)
Attività finanziarie nette a fair value	-	-	(21.121)
Posizione finanziaria netta	(7.424)	(446)	(418.542)
▪ Banche - conti deposito vincolati	2.520	4.923	118.648
Posizione finanziaria netta riclassificata	(4.904)	4.477	(299.894)

Una descrizione dei debiti è più estensivamente riportata nelle note illustrative a cui si rinvia per ulteriori dettagli. Si segnala che sui finanziamenti sono stati definiti *covenant*.

I debiti verso banche a breve sono relativi unicamente alle quote di finanziamenti a medio lungo scadenti entro dodici mesi. Un finanziamento per Euro 6,6 Mln è in corso di rinegoziazione.

L'andamento della posizione finanziaria netta, che ha beneficiato per Euro 12,0 Mln della variazione dell'area di consolidamento, è conseguente agli investimenti in partecipazioni e quote di fondi.

Gruppo Intek

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2010**

Gruppo Intek

**Prospetto consolidato della
Situazione patrimoniale e finanziaria**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Rif. Nota	31-dic-2010	31-dic-2009
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.1	499	608.949
Investimenti immobiliari	1.2	44.981	65.778
Avviamento e differenze di consolidamento	1.3	8.437	150.994
Attività immateriali	1.4	702	11.580
Partecipazioni	1.5	32.351	50.901
Altre attività non correnti	1.6	4.053	44.954
Attività finanziarie non correnti	1.7	25.736	148.674
Attività per imposte differite	1.8	7.439	44.873
Totale Attività non correnti		124.198	1.126.703
Attività correnti			
Rimanenze	2.1	-	469.596
Crediti commerciali	2.2	20.890	203.393
Altri crediti ed attività correnti	2.3	24.801	64.546
Attività per imposte correnti	2.4	4.282	4.783
Attività finanziarie correnti	2.5	16.046	101.349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.6	36.896	171.281
Attività non correnti detenute per la vendita	2.7	9.514	1.951
Totale Attività correnti		112.429	1.016.899
Totale Attività		236.627	2.143.602

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

Gruppo Intek

**Prospetto consolidato della
Situazione patrimoniale e finanziaria**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Rif. Nota	31-dic-2010	31-dic-2009
Passività e patrimonio netto			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	35.389	94.372
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	16.968	165.431
Altre riserve		18.801	25.974
Risultati esercizi precedenti		53.389	107.815
Utile (perdita) del periodo		(4.888)	(21.334)
Totale Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		119.659	372.258
Partecipazioni di terzi		65	202.627
Totale Patrimonio netto		119.724	574.885
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	379	153.520
Passività per imposte differite	4.2	5.412	117.910
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.3	43.074	432.578
Altre passività non correnti	4.4	1.023	37.557
Fondi per rischi ed oneri	4.5	32.162	153.221
Totale Passività non correnti		82.050	894.786
Passività correnti			
Debiti e passività finanziarie	5.1	17.292	258.595
Debiti verso fornitori	5.2	1.666	238.063
Altre passività correnti	5.3	13.154	144.129
Passività per imposte correnti	5.4	195	6.201
Fondi per rischi ed oneri (quota corrente)	4.5	2.546	26.943
Totale passività correnti		34.853	673.931
Totale passività		116.903	1.568.717
Totale passività e patrimonio netto		236.627	2.143.602

*Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.
Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.*

Gruppo Intek

Conto Economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Rif. Nota	2010	2009
Ricavi delle vendite	6.1	1.709	1.247
Altri ricavi operativi	6.2	11.255	5.763
Costi del personale	7.1	(4.977)	(5.537)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(7.145)	(1.867)
Altri costi operativi	7.3	(5.180)	(7.097)
Risultato operativo (EBIT)		(4.338)	(7.491)
Oneri finanziari	8.1	(2.182)	(3.496)
Proventi finanziari	8.1	896	1.939
<i>Proventi/(Oneri) finanziari netti</i>	8.1	<i>(1.286)</i>	<i>(1.557)</i>
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	24	316
Risultato ante imposte		(5.600)	(8.732)
Imposte correnti	8.3	(799)	132
Imposte differite	8.3	(537)	731
Imposte sul reddito d'esercizio		(1.336)	863
Utile/(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(6.936)	(7.869)
Risultato netto delle attività operative cessate	8.4	5.319	(24.857)
Utile (perdita) del periodo		(1.617)	(32.726)
Utile (perdita) attribuibile a terzi		3.271	(11.392)
Utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante		(4.888)	(21.334)

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

Utile (Perdita) per azione (attività operative in esercizio)		2010	2009
Base	Ordinarie	-0,05399	-0,06084
	Risparmio	0,01842	0,01157
Diluito	Ordinarie	-0,05399	-0,06084
	Risparmio	0,01842	0,01157

Gruppo Intek

Conto Economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Utile (Perdita) del periodo	(1.617)	(32.726)
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	-	(635)
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	-	-
Totale altre componenti di conto economico	-	(635)
Risultato complessivo del periodo	(1.617)	(33.361)
Risultato complessivo attribuibile a terzi	3.271	(11.738)
Risultato complessivo attribuibile ai soci della controllante	(4.888)	(21.623)

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gruppo Intek

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante						Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Totale		
31-dic-2008	94.372	165.431	31.547	132.541	(18.598)	405.293	233.457	638.750
Destinazione risultato	-	-	6.628	(25.226)	18.598	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(15.561)	-	(15.561)	(6.344)	(21.905)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(3.544)	(3.544)
Acquisto quote terzi	-	-	-	3.362	-	3.362	(9.204)	(5.842)
Stock Option ed altri movimenti	-	-	(12.201)	12.988	-	787	-	787
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	(289)	(21.334)	(21.623)	(11.738)	(33.361)
31-dic-2009	94.372	165.431	25.974	107.815	(21.334)	372.258	202.627	574.885
Destinazione risultato e dividendi	-	-	146	(21.892)	21.334	(412)	-	(412)
Scissione proporzionale inversa	(58.983)	(148.463)	(7.319)	(32.534)	-	(247.299)	(205.868)	(453.167)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	65	65
Acquisto quote terzi	-	-	-	-	-	-	(30)	(30)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(4.888)	(4.888)	3.271	(1.617)
31-dic-2010	35.389	16.968	18.801	53.389	(4.888)	119.659	65	119.724

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Gruppo Intek

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2010	2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
1 Gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	(5.600)	(25.869)
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	4.745	63.454
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	(925)	(10.293)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	158	13.103
Accantonamento <i>Stock option</i>	-	1.253
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(170)	(12.978)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	(1.628)	323
Imposte correnti del periodo	(799)	(10.373)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	14.269	3.187
Totale cash flow dall'attività operativa	10.050	21.807
2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento		
Acquisizione di partecipazioni, al netto di flussi di cassa	(31.584)	(4.466)
Variazione area di consolidamento	11.880	(4.907)
Disponibilità di cassa trasferita per scissione/riclassifica IFRS 5	-	-
Acquisto di immobilizzazioni	(3.383)	(44.048)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	(3.317)	24.632
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	1.384	1.297
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	1.048	4.837
Dividendi ricevuti	1	883
Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	(23.971)	(21.772)
3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento		
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(5.693)	117.816
Movimenti di terzi	(30)	(21.905)
Dividendi pagati	(412)	(10.488)
Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(6.135)	85.423
Disponibilità liquide di inizio periodo	171.281	85.823
Disponibilità di cassa trasferita per scissione	(114.329)	-
Disponibilità liquide di fine periodo	36.896	171.281

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato..

Gruppo Intek

Note illustrative al bilancio consolidato

Le note illustrative al bilancio consolidato sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sul Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, *holding* di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek, che dal marzo 2010, successivamente all'operazione di scissione parziale proporzionale inversa a favore di KME Group SpA (la "Scissione"), ha concentrato la sua attività nel settore finanziario e più in particolare nel settore del *private equity*. Con l'operazione di scissione, cui per maggior dettaglio si rimanda relazione sulla gestione, sono stati trasferiti a KME Group le attività nel settore industriale dei semilavorati in rame e sue leghe, in quello delle energie rinnovabili e dei servizi nel settore *automotive*.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Intek SpA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2011, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa della medesima data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il presente bilancio è redatto utilizzando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

In conseguenza dell'operazione di scissione proporzionale parziale inversa a favore di KME Group SpA, efficace dal 22 marzo 2010, nel prospetto di conto economico i risultati delle attività oggetto di scissione sono classificati tra i Risultati delle attività cessate. E' stato conformemente riesposto anche il prospetto di conto economico dell'esercizio 2009. Per una più completa informativa i valori del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono confrontati anche con quelli pro-forma inclusi nella relazione finanziaria annuale del 2009 e riesposti nell'Allegato 1. I dati pro-forma

erano stati predisposti, in conformità con i principi contenuti nella Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, come se la Scissione fosse avvenuta il 31 dicembre 2009.

Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di *venture capital* in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale del Gruppo. Gli importi dei prospetti contabili e delle note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio consolidato presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Nella Relazione sulla gestione sono illustrati, con apposite note esplicative, il contenuto e il significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dai principi contabili internazionali, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Contenuto dei prospetti contabili: Situazione patrimoniale e finanziaria e Conto Economico

Gli schemi del Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (..) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio e nel primo semestre dell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

Contenuto delle Note illustrative

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base dei provvedimenti di Consob.

Uso delle stime

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate non consolidate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Principi contabili di recente emissione

Nuovi principi adottati

Nella redazione del presente bilancio sono stati considerati i principi contabili e le relative interpretazioni o le modifiche agli stessi, adottati dalla UE ed applicabili ai bilanci con decorrenza dal 1 gennaio 2010.

I principi che interessano l'attività del Gruppo sono:

IFRS 3 – Aggregazioni di impresa rivisto. In particolare le modifiche all'IFRS 3 riguardano in primo luogo l'ampliamento della definizione di "attività aziendale" che comporta che un maggior numero di acquisizioni viene considerato come aggregazione aziendale. Altre modifiche sono relative al fatto che i corrispettivi potenziali devono essere valutati a *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value* e che i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Inoltre nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessanza di minoranza, l'investimento precedentemente detenuto deve essere valutato a *fair value* dell'investimento, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate rivisto stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Inoltre è stato chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. Le modifiche devono essere applicate dal 1 gennaio 2010 in modo prospettico.

IAS 27 – Rivisto - Bilancio consolidato e separato in caso di perdita di controllo in una partecipazione, ma di mantenimento di un'interessanza, tale interessanza deve essere valutata a *fair*

value alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Questa politica contabile è conforme a quella già adottata dalla Società.

IAS 36 – Improvement - Riduzione di valore delle attività nella nuova versione, applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo. Per la definizione di segmento operativo si richiama il paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide definisce il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci, prevedendo che successivamente all'autorizzazione dei dividendi, debba essere rilevato un debito valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere rilevata a conto economico. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Altri principi entrati in vigore ma che non hanno avuto effetto per il Gruppo sono i seguenti:

IFRS 2 – Rivisto - Pagamenti basati su azioni viene modificato in conseguenza delle modifiche della definizione di aggregazione aziendale dell'IFRS3, prevedendo che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2010.

IAS 7 – Rendiconto finanziario ha subito una modifica applicabile dal 1 gennaio 2010 che prevede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di formazione del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – Leasing viene modificato per rendere applicabili anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. L'emendamento è applicabile dal 1 gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 38 – Attività immateriali è stato modificato in conseguenza delle variazioni apportate all'IFRS 3. E' stato stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione ha subito una modifica per chiarire l'applicazione del principio nella definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur se emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE.

IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie che stabilisce criteri per la classificazione di attività finanziarie ed utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuale delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 2013.

IAS 24 – Rivisto - Informativa di bilancio sulle parti correlate la nuova versione semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2011.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale l'interpretazione è applicabile dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1 luglio 2010.

IFRIC 14 – Rivisto – Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima è applicabile dal 1 gennaio 2011.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano particolari eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2010 predisposti dalla capogruppo Intek SpA e dalle imprese controllate consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Le società controllate sono tutte le società sulle quali Intek esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti linea per linea nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato, in sede di primo consolidamento, a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate sulla base delle indicazioni dell'IFRS 3. Il costo di acquisto è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Dopo la rilevazione

iniziale, tale voce è valutata al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione durevole di valore delle attività”.

Le quote del patrimonio netto e dell’utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate consolidate, se del caso, sono stati rettificati allo scopo di ottenere l’uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo. Tutte le controllate incluse nell’area di consolidamento hanno l’esercizio sociale coincidente con l’anno solare.

Per quanto riguarda le società sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*) e le collegate, in considerazione delle modalità adottate da Intek per la loro gestione, si rinvia al paragrafo relativo alle “Partecipazioni”.

Sezione 5 – Area di Consolidamento

In conseguenza della già indicata scissione, nel mese di marzo 2010 sono uscite dall’area di consolidamento KME Group SpA e Drive Rent SpA e le loro controllate. E’ stata inoltre ceduta la partecipazione in Preconomy UK Ltd e si conclusa la liquidazione di Bimi Srl.

A seguito della chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa, avvenuta nel novembre 2010 in conseguenza del provvedimento del tribunale di Milano, e del ritorno in bonis della società è entrata nell’area di consolidamento FEB – Ernesto Breda SpA (in precedenza Finanziaria Ernesto Breda SpA). Rimangono invece escluse dal processo di consolidamento le sue partecipate in quanto si tratta di società assoggettate a procedure concorsuali.

Da ultimo Inteservice Srl di cui il Gruppo deteneva il 66,67% è divenuta controllata totalitaria.

Di seguito si fornisce l’elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale:

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
FEB - Ernesto Breda Spa	Milano	Euro	580.209	Holding		51,84%
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria		100,00%
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding		100,00%
IntekCapital SpA	Milano	Euro	34.427.356	Finanziaria	100,00%	
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi		100,00%
Malpasso Srl	Milano	Euro	10.000	Società immobiliare		100,00%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Società immobiliare		100,00%
Tecno Servizi Srl	Varedo (MB)	Euro	50.000	Società immobiliare		100,00%

Sezione 6 – Le voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

Immobili, impianti e macchinari

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo a quote costanti lungo la vita utile dei beni.

Le aliquote di ammortamento per le principali categorie sono le seguenti:

Categoria di bene	Vita utile
Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Mobili e altri beni	da 5 a 15 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di Immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

Non vengono invece ammortizzati i terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato in quello del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, tale valore è considerato bene separabile dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e quello

del fabbricato avviene, generalmente, sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cieloterra" per i quali si ha la piena disponibilità del terreno.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le singole componenti di immobili, impianti e macchinari sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Successivi ed eventuali ripristini di valore del bene sono effettuati fino a concorrenza del valore che esso avrebbe in assenza di svalutazione.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

Avviamento e differenze di consolidamento

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Per quanto riguarda ulteriori dettagli sul test di *impairment* si rimanda a quanto indicato più sopra in sede di commento della voce Immobili, impianti e macchinari. Le eventuali svalutazioni non possono mai essere ripristinate.

Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la categoria immobili, impianti e macchinari. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita si rinvia al precedente paragrafo relativo alla voce Avviamento e differenze di consolidamento.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni controllate non consolidate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, il Gruppo Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al “*fair value* con impatti a conto economico” (vedi IAS 28, paragrafo 1, e IAS 31, paragrafo 1); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state anch'esse valutate a *fair value* con impatti a conto economico.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dal Gruppo, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni in società collegate non aventi finalità di *venture capital* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni, che è effettuata al costo di acquisto comprensivo degli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione, avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari o del contratto di trasferimento delle quote.

I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Essi sono rilevati a conto economico indipendentemente dalla natura della distribuzione (IAS 27,

paragrafo 38 A). Qualora il ricevimento di dividendi comporti un *trigger event* ai sensi dello IAS 36, viene effettuato un *impairment test* sulla partecipazione.

Attività finanziarie

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo, determinato applicando il metodo FIFO, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

Crediti

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Per i crediti commerciali, l'iscrizione in bilancio avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi", quelli delle cessioni pro solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Benefici ai dipendenti – Trattamento di fine rapporto

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta, è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana per la quota maturata e non versata ai fondi di previdenza.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e profitti/perdite attuariali.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia

probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli importi accantonati rappresentano le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli effetti dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

Debiti

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario la prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita, ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio.

Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla

proprietà del bene sono definiti “*leasing* finanziari” anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing* finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32. I contratti di “*leasing* operativi” sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option*. Il *fair value* delle *stock option* è determinato dal valore dell’opzione al momento dell’assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell’azione, del prezzo di esercizio, della durata dell’opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d’interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce “Altre riserve”.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall’estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell’esercizio o in bilanci precedenti.

Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, le variazioni positive del *fair value* delle attività finanziarie.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, i corrispettivi delle cessioni pro solvendo dei crediti commerciali spettanti al cessionario, le variazioni negative del *fair value* delle attività finanziarie.

Criteri di determinazione del fair value

Il *fair value* è l’ammontare al quale un’attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all’oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un’entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l’attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivanti da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

Strumenti derivati

Interest rate swap (IRS) sono stipulati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti passivi a medio-lungo termine. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Utile (perdita) per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle eventuali azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni ordinarie proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
 - all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

Come indicato dal paragrafo 47 dello IAS 33 non vengono considerate ai fini del conteggio dell'utile (perdita) diluito per azione le opzioni il cui prezzo di esercizio sia superiore alla quotazione delle azioni.

Alla luce dell'operazione di Scissione, l'utile (perdita) per azione, sia per il 2010 che per il 2009, è stato calcolato sulla base del risultato delle attività operative in esercizio e delle azioni attualmente in circolazione.

Informativa di settore

I settori operativi, per cui sono fornite informazioni separate, sono identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Nell'identificazione di un singolo settore operativo sono considerati i seguenti limiti quantitativi:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite intersettoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Sezione 7 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Intek, nello svolgimento delle sue attività è soggetto ad una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura.

Tipologie dei rischi

a) Rischio di credito

Il Gruppo Intek non è caratterizzato in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Per quanto attiene a IntekCapital, si precisa che non esercita attività di erogazione di credito al pubblico. I crediti delle società consolidate sono prevalentemente rappresentati da conti correnti bancari attivi, da impieghi a breve termine di liquidità presso banche, da crediti verso procedure concorsuali acquistati a sconto. Questi ultimi sono stati oggetto di investimento da parte del Gruppo e sono costantemente monitorati da parte del *top management*.

b) Rischio di mercato

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi.

c) Altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità delle società del Gruppo, costantemente monitorati, assicurano un basso livello di rischio.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2010 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla sezione 4.5 cui si rimanda.

Il rischio legato al settore delle *Special Situations* rappresenta il rischio intrinseco dell'attività di investimento svolta nell'ambito dello specifico settore. Con tale termine si intendono le società di medie dimensioni che si trovano in situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*, o che versino in stato di liquidazione o siano assoggettate a procedure concorsuali. Tale rischio è costantemente monitorato dal *top management* della società, dedicato alle specifiche attività di investimento in tale settore.

Rischio fluttuazione prezzo materie prime

In seguito all'uscita dal settore industriale il Gruppo non è più esposto a tale tipologia di rischio.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Si precisa che la colonna Variazione confronta i dati al 31 dicembre 2010 con quelli al 31 dicembre 2009 *pro-forma*.

B. 1 Attività non correnti

1.1 – Immobili, impianti e macchinari

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Terreni	-	-	58.269	-
Fabbricati	2	755	95.474	(753)
Impianti e macchinari	16	657	384.026	(641)
Beni mobili	481	498	52.374	(17)
Acconti e costruzioni in corso	-	-	18.806	-
Totale Immobili, impianti e macchinari	499	1.910	608.949	(1.411)

A seguito della Scissione non vi sono più componenti di immobili, impianti e macchinari concessi in garanzia o acquisiti attraverso contratti di locazione finanziaria, fatta eccezione per un automezzo del valore di Euro 47 migliaia. Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni mobili	Acconti	Totale
Totale al 31 dicembre 2009	58.269	95.474	384.026	52.374	18.806	608.949
Trasferimenti per scissione	(58.269)	(94.719)	(383.369)	(51.877)	(18.806)	(607.040)
Acquisti del periodo	-	-	3	134	-	137
Cessioni	-	-	(638)	-	-	(638)
Ammortamenti	-	(119)	(6)	(150)	-	(275)
<i>Impairment</i> e svalutazioni	-	(634)	-	-	-	(634)
Totale al 31 dicembre 2010	-	2	16	481	-	499
<i>Così composto:</i>						
Importo lordo	-	1.166	37	1.051	-	2.254
Ammortamenti accumulati	-	(1.164)	(21)	(570)	-	(1.755)

Le cessioni sono conseguenti alla uscita dall'area di consolidamento delle attività industriali cedute nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, in relazione alla sopravvenuta incertezza sulla durata dei contratti di locazione è stato completamente azzerato il valore delle migliorie su beni di terzi degli uffici siti in Foro Buonaparte - Milano incluse tra i fabbricati.

Per l'esercizio precedente i movimenti erano stati invece i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Beni mobili	Acconti	Totale
Totale al 31 dicembre 2008	56.776	95.129	398.265	56.137	26.310	632.617
Acquisti del periodo	1.058	1.506	5.632	5.786	23.937	37.919
Riclassificazioni	345	5.299	23.218	2.691	(31.394)	159
Incrementi costi per differenze cambio	156	132	3.610	98	(43)	3.953
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(18)	(6.331)	(42.824)	(10.018)	-	(59.191)
Incrementi ammortamenti per differenze cambio	2	(5)	(3.198)	(97)	-	(3.298)
Cessioni	(50)	(256)	(677)	(2.223)	(4)	(3.210)
Totale al 31 dicembre 2009	58.269	95.474	384.026	52.374	18.806	608.949
<i>Così composto:</i>						
Importo lordo	58.415	204.188	953.841	177.251	18.806	1.412.501
Ammortamenti accumulati	(146)	(108.714)	(569.815)	(124.877)	-	(803.552)

1.2 – Investimenti immobiliari

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 <i>pro-forma</i>	31-dic-2009	Variazione
Investimenti immobiliari	44.981	42.050	65.778	2.931

Tra i movimenti della voce, oltre al trasferimento in conseguenza della scissione per Euro 23.728 migliaia, si segnalano gli incrementi per l'acquisizione degli immobili siti in Padova, Montebelluna Valcellina (PN) e San Marcello Pistoiese (PT) acquisiti da Nuova Parva SpA per Euro 5.251 migliaia e la cessione di un immobile di Roma in capo a Idra International in carico a Euro 410 migliaia. La voce Riclassificazioni è relativa al trasferimento tra le Attività non correnti destinate alla vendita di un immobile sito in Sparone (TO) per il quale è stato stipulato compromesso di vendita nei primi mesi del 2011.

L'importo al 31 dicembre 2010 si riferisce:

- per Euro 19.584 migliaia all'area industriale di mq. 4.300 circa in Bologna di proprietà di Rede Immobiliare;
- per Euro 14.957 migliaia all'immobile di Varedo, su un'area di mq. 4.000 circa, di proprietà di Tecno Servizi;
- per Euro 5.156 migliaia a immobili detenuti dalle società facenti capo a IntekCapital siti a Ivrea e Roma;
- per Euro 5.251 migliaia agli immobili acquisiti da Nuova Parva SpA;
- per Euro 32 migliaia ad un terreno sito nel comune di Castronno (Varese).

Gli immobili sono forniti a garanzia di finanziamenti ricevuti. Si rimanda al riguardo alla sezione 4.3 Debiti e passività finanziarie non correnti.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico proventi da locazione per complessivi Euro 1.558 migliaia e costi operativi per Euro 531 migliaia.

I movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2009	65.778
Trasferimenti per scissione	(23.728)
Incrementi del periodo	5.266
Riclassificazioni	(1.200)
Rettifiche negative di <i>fair value</i>	(725)
Cessioni	(410)
Totale al 31 dicembre 2010	44.981

Nell'esercizio 2009, la voce aveva avuto la seguente movimentazione:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2008	31.421
Incrementi del periodo	1.052
Variazione area consolidamento	34.957
Rettifiche positive di <i>fair value</i>	(866)
Cessioni	(786)
Totale al 31 dicembre 2009	65.778

1.3 – Avviamento e differenza di consolidamento

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-12-2010,	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Avviamento e differenza di consolidamento	8.437	10.000	150.994	(1.563)

La voce è composta unicamente da avviamento afferente l'attività di assunzione di procedure concorsuali.

La movimentazione dell'esercizio può così essere riassunta:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2009	150.944
Trasferimenti per scissione	(140.994)
Incrementi per variazione area di consolidamento	1.487
Rettifiche negative	(3.000)
Totale al 31 dicembre 2010	8.437

Non vi erano stati movimenti nell'esercizio precedente, eccezion fatta per un incremento di Euro 5 migliaia legato a KME Group.

Il valore di tale posta è confrontato, almeno annualmente, con il valore determinato mediante la stima del suo "valore d'uso" che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari, fondati su ipotesi ragionevoli e sostenibili contenute nelle più recenti proiezioni approvate dagli organi aziendali delle società coinvolte.

Per quanto riguarda l'attività di assunzione di procedure concorsuali, la recuperabilità di tali valori è stata verificata sulla base dei flussi di cassa netti attesi da tali attività in un orizzonte temporale di 3 anni attualizzati ad un tasso del 3%.

Gli incrementi per variazione dell'area di consolidamento derivano dal consolidamento integrale di FEB – Ernesto Breda SpA.

Le rettifiche negative sono conseguenti alla riduzione dei flussi futuri previsti in conseguenza dell'incasso avvenuto nel 2010 di alcune attività potenziali e rilevato tra i componenti positivi di reddito nella voce Altri ricavi e proventi.

1.4 – Attività Immateriali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-10	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-09	Variazione
Software	9	15	4.107	(6)
Altre	693	798	5.889	(105)
Acconti e immobilizzazioni in corso	-	-	1.584	-
Totale Attività immateriali	702	813	11.580	(111)

La voce Altre si riferisce quasi esclusivamente alla valorizzazione del contratto di gestione finanziaria di fondi comuni effettuata in occasione dell'acquisizione del controllo di IntekCapital.

I movimenti dell'esercizio e di quello precedente sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2009	11.580
Trasferimenti per scissione	(10.767)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(111)
Totale al 31 dicembre 2010	702
<i>Così composto:</i>	
Importo lordo	943
Ammortamenti accumulati	(241)

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Totale al 31 dicembre 2008	11.560
Acquisti del periodo	4.262
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(3.398)
Cessioni	(844)
Totale al 31 dicembre 2009	11.580
<i>Così composto:</i>	
Importo lordo	27.530
Ammortamenti accumulati	(15.950)

In conseguenza della Scissione e dell'uscita dall'area di consolidamento di KME Group non sono più condotte attività di ricerca e sviluppo.

1.5 – Partecipazioni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
KME Group SpA	17.382	2.309	-	15.073
ErgyCapital SpA	-	-	28.155	-
Emittenti quotati	17.382	2.309	28.155	15.073
Reinet TCP Holdings Ltd	6.984	-	-	6.984
Ducati Energia SpA	5.002	5.002	5.002	-
Meccano SpA	2.972	-	-	2.972
NewcoCot SpA in liquidazione	-	2.550	2.550	(2.550)
Idra Srl	-	1.800	1.800	(1.800)
FEB - Ernesto Breda SpA	-	1.506	1.506	(1.506)
Altre partecipazioni (IntekCapital/Drive)	11	111	130	(100)
Culti Srl	-	-	1.016	-
Altre partecipazioni di controllo (KME)	-	-	6.526	-
Altre collegate di KME	-	-	3.958	-
Altre partecipazioni (KME)	-	-	258	-
Totale Altre Partecipazioni	14.969	10.969	22.746	4.000
Totale Partecipazioni	32.351	13.278	50.901	19.073

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2009	Effetti della scissione	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Rettifiche di valore	31-dic-2010
KME Group SpA	-	2.309	14.694	-	-	379	17.382
ErgyCapital SpA	28.155	(28.155)	-	-	-	-	-
Emittenti quotati	28.155	(25.846)	14.694	-	-	379	17.382
Reinet TCP Holdings Ltd	-	-	6.406	(450)	-	1.028	6.984
Ducati Energia SpA	5.002	-	-	-	-	-	5.002
Meccano SpA	-	-	2.972	-	-	-	2.972
NewcoCot SpA in liquidazione	2.550	-	-	-	-	(2.550)	-
Idra Srl	1.800	-	-	(900)	(900)	-	-
FEB - Ernesto Breda SpA	1.506	-	-	-	(1.506)	-	-
Culti Srl	1.016	(1.016)	-	-	-	-	-
Altre partecipazioni (IntekCapital/Drive/FEB)	130	(19)	-	(100)	-	-	11
Altre partecipazioni di controllo (KME)	6.526	(6.526)	-	-	-	-	-
Altre collegate di KME	3.958	(3.958)	-	-	-	-	-
Altre partecipazioni (KME)	258	(258)	-	-	-	-	-
Totale Altre Partecipazioni	22.746	(11.777)	9.378	(1.450)	(2.406)	(1.522)	14.969
Totale Partecipazioni	50.901	(37.623)	24.072	(1.450)	(2.406)	(1.143)	32.351

La partecipazione in KME Group è costituita, al 31 dicembre 2010, da n. 52.197.172 azioni ordinarie pari al 11,67% del capitale ordinario. Per tale partecipazione, la voce Effetti della scissione è relativa alla quota già detenuta al 31 dicembre 2009 da IntekCapital, che, precedentemente alla scissione, era consolidata congiuntamente alla partecipazione di controllo detenuta dalla Capogruppo. L'adeguamento del valore ai corsi di borsa del 31 dicembre ha generato una differenza positiva rilevata a conto economico di Euro 379 migliaia.

La partecipazione in Reinet TCP Holdings Ltd è pari al 10% della società ed è avvenuto come acquisto di azioni e di versamenti a fronte degli investimenti effettuati dalla stessa in fondi di investimento. La voce decrementi è relativa ad un rimborso effettuato dalla società. Le rettifiche di valore sono relative anche al positivo andamento valutario.

La partecipazione in Meccano SpA fa riferimento al versamento effettuato per partecipare con una quota del 64% al co-investimento con gli altri soci in tale iniziativa.

La partecipazione in NewcoCot SpA è stata completamente svalutata in conseguenza della messa in liquidazione della società avvenuta a fine esercizio. E' stato altresì accantonato un fondo rischi di Euro 1.500 migliaia in relazione al rischio di escussione di garanzie concesse a favore della partecipata.

Il decremento in Idra Srl è relativa alla cessione del 15% della partecipazione avvenuto a seguito dell'esercizio di una put option. La parte residua per la disponibilità di una *put option*, esercitabile nel corso del 2011, è stata classificata tra le *Attività finanziarie correnti*.

L'annullamento della partecipazione in FEB – Ernesto Breda SpA è conseguente al suo consolidamento a seguito del completo ritorno in bonis della società. Non sono invece consolidate le controllate di FEB – Ernesto Breda SpA, iscritte a valore zero, in quanto tutte in liquidazione coatta amministrativa.

Ulteriori commenti sulle attività delle partecipate sono contenuti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

1.6 – Altre attività non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Crediti per rivalsa	2.099	10.000	10.000	(7.901)
Depositi cauzionali	38	35	17.304	3
Crediti per cessione partecipazioni	-	-	1.795	-
Altri crediti	1.916	4.245	15.855	(2.329)
Totale Altre attività non correnti	4.053	14.280	44.954	(10.227)

I crediti per rivalsa sono riferibili interamente al residuo credito per il diritto di rivalsa nei confronti di Nuova Parva SpA in merito ad un precedente contenzioso. Il decremento della voce è legato al trasferimento di immobili a parziale pagamento del credito. A chiusura del credito residuo è previsto nel primo semestre 2011 il trasferimento di un immobile sito in Parigi. Sul credito era stata operata nel 2009 una rettifica di Euro 1.255 migliaia.

Gli Altri crediti sono relativi quasi esclusivamente (Euro 1.899 migliaia) ad un versamento effettuato a fronte di una sentenza esecutiva relativa ad un contenzioso in materia IVA dell'ex attività FIME, su cui è stato fatto ricorso per errori nei conteggi di interessi e compensi di riscossione. Il decremento della voce è legato all'abbandono del contenzioso per quanto riguarda quota capitale e sanzioni in conseguenza ad una sentenza negativa della Corte di Cassazione. Per maggior dettagli si rimanda al commento relativo alla voce *Fondi Rischi ed Oneri*.

I crediti per cessione partecipazioni si riferivano alla cessione parziale della partecipazione in Culti Srl e sono stati trasferiti in conseguenza della Scissione.

1.7 – Attività finanziarie non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Fondi di investimento chiusi e riservati	20.152	15.821	15.821	4.331
Crediti finanziari vincolati a garanzia	2.520	4.923	118.649	(2.403)
Warrant ErgyCapital SpA	-	-	11.154	-
Altre attività finanziarie	3.064	3.086	3.050	(22)
Totale Attività finanziarie non correnti	25.736	23.830	148.674	1.906

Le quote di fondi di investimenti chiusi e riservati sono relativi prevalentemente a investimenti effettuati nel fondo I2 Capital Partners. La voce si movimenta per versamenti dell'esercizio (Euro 2.069 migliaia), rimborsi ricevuti (Euro 574 migliaia) e l'adeguamento al *fair value* (Euro 2.836 migliaia positivo).

I crediti finanziari vincolati a garanzia si riferiscono a crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili. In particolare si riferiscono all'attività di *Special Situations*.

Le altre attività finanziarie fanno prevalentemente riferimento alla valorizzazione di una clausola di parziale rinuncia da terzi su una parte di un finanziamento passivo in essere.

1.8 – Attività per imposte differite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Attività per imposte differite	7.439	7.301	44.873	138

Le attività fiscali differite afferiscono prevalentemente a IntekCapital (Euro 5.445 migliaia) e alla Capogruppo Intek (Euro 1.632 migliaia). Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività fiscali differite. Si rinvia pertanto al punto 4.2 della presente nota.

B. 2 Attività correnti

2.1 – Rimanenze

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	11	412.208	(11)
Prodotti in corso di lavorazione	-	72	24.890	(72)
Prodotti finiti e merci	-	-	32.498	-
Totale Rimanenze	-	83	469.596	(83)

La voce si è azzerata a seguito dell'efficacia dell'operazione di scissione e alla dismissione delle residue attività industriali.

2.2 – Crediti commerciali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Crediti commerciali da operazioni correnti	324	1.223	158.715	(899)
Crediti commerciali verso società correlate	-	-	20.962	-
Altri crediti commerciali	20.566	23.686	23.716	(3.120)
Totale Crediti commerciali	20.890	24.909	203.393	(4.019)

Gli Altri crediti commerciali comprendono crediti originati da operazioni di *leasing* (Euro 16.492 migliaia) e factoring (Euro 4.074 migliaia) da società facenti parte del comparto *Special Situations*. Il decremento è da collegare agli incassi avvenuti nel periodo.

2.3 – Altri crediti ed attività correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Crediti per partite fiscali	5.012	5.456	10.285	(444)
Crediti verso correlate	314	174	250	140
Anticipi a fornitori	98	105	9.481	(7)
Crediti verso procedure	13.753	18.932	18.932	(5.179)
Altri crediti e anticipi	5.624	7.258	25.598	(1.634)
Totale Altri crediti ed attività correnti	24.801	31.925	64.546	(7.124)

I Crediti per partite fiscali sono relativi a imposte portate a nuovo o richieste a rimborso. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un incremento di Euro 780 migliaia, più che compensati da rimborsi ottenuti e utilizzati.

I Crediti verso correlate sono relativi a servizi amministrativi prestati a favore di società non consolidate.

I Crediti verso procedure sono riferibili ad attività legate alle *Special Situations* ed in particolare quasi esclusivamente a crediti verso procedure concorsuali di società controllate da FEB – Ernesto Breda SpA. I crediti già iscritti nel precedente esercizio ammontano al 31 dicembre 2010 a Euro 7.651 migliaia e si sono decrementati di Euro 11.093 migliaia per avvenuti incassi. I crediti verso procedure concorsuali di partecipate di FEB - Ernesto Breda SpA, iscritti in conseguenza dell'ampliamento dell'area di consolidamento, sono pari a Euro 5.914 migliaia.

2.4 – Attività per imposte correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Crediti a nuovo	4.282	663	4.783	3.619
Attività per imposte correnti	4.282	663	4.783	3.619

La variazione della voce rispetto ai dati pro-forma dell'esercizio precedente è da mettere in relazione all'ingresso di FEB – Ernesto Breda SpA nell'area di consolidamento.

2.5 – Attività finanziarie correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Quote di OICR	411	913	913	(502)
- <i>Idra Srl</i>	900	-	-	900
- <i>Emittenti Titoli Spa</i>	11	11	11	-
- <i>Altri</i>	87	-	1	87
Titoli di capitale - correnti	998	11	12	987
- <i>Contratti LME e acquisto/vendita metalli</i>	-	-	27.049	-
- <i>Crediti verso società di factoring</i>	-	-	61.739	-
- <i>Interest Rate Swap/Derivati su valute</i>	-	-	677	-
- <i>Altre</i>	3.460	3.008	5.878	452
Altre attività finanziarie	3.460	3.008	95.343	452
Crediti verso società correlate	11.177	2.709	5.081	8.468
Totale Attività finanziarie correnti	16.046	6.641	101.349	9.405

La partecipazione residua in Idra Srl (15%) è stata classificata tra le attività finanziarie correnti in considerazione della disponibilità di una *put option* esercitabile nel corso del 2011. Gli Altri titoli di capitale sono relativi a partecipazioni detenute da FEB – Ernesto Breda SpA e non ritenute strategiche.

La voce Altre è relativa a crediti finanziari vincolati relativi all'attività di *Special Situations* che si ritiene risulteranno esigibili entro dodici mesi e per Euro 450 migliaia ad un credito derivante da una distribuzione di Reinet TCP Holdings incassato nei primi giorni del 2011.

I crediti verso società correlate sono vantati nei confronti di ErgyCapital (Euro 8.257 migliaia), Culti (Euro 1.820 migliaia) e Quattrodue Holding BV (Euro 1.100 migliaia).

2.6 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Depositi bancari e postali	36.880	56.935	171.148	(20.055)
Cassa e disponibilità liquide	16	17	133	(1)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.896	56.952	171.281	(20.056)

Le maggiori disponibilità finanziarie derivanti dal consolidamento di FEB – Ernesto Breda SpA (Euro 11.880 migliaia) non hanno compensato la riduzione di liquidità derivante dagli investimenti effettuati nell'esercizio.

L'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è indicata nella "Relazione sulla gestione" anziché in queste note esplicative.

2.7 – Attività non correnti detenute per la vendita

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Attività immobiliari	9.514	1.951	1.951	7.563
Totale Attività non correnti detenute per la vendita	9.514	1.951	1.951	7.563

Le attività immobiliari incluse in questa voce possono essere così dettagliate:

- per Euro 5.311 migliaia per un immobile sito in Conegliano Veneto (TV) acquisito in seguito agli accordi con Nuova Parva e per il quale è prevista l'alienazione entro il 2011;
- per Euro 3.403 migliaia per immobili legati alla attività ex Fime, tra i quali figura anche la precedente sede di Napoli per la quale è stato sottoscritto un compromesso di vendita. Il valore di iscrizione di tale immobile è pari a Euro 1.677 migliaia rettificato in meno di Euro 274 migliaia rispetto al precedente esercizio;
- per Euro 800 migliaia relativo a un immobile di Sparone (TO) per il quale nel 2011 è stato stipulato un compromesso di vendita;

B. 3 Patrimonio Netto

3.1 – Capitale Sociale

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Azioni ordinarie	33.909	33.909	90.425	-
Azioni risparmio	1.480	1.480	3.947	-
Totale Capitale Sociale	35.389	35.389	94.372	-

Il Capitale Sociale è formato da n. 130.420.557 azioni ordinarie e da n. 5.692.377 azioni risparmio, prive del valore nominale espresso. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio fatta eccezione della riduzione del capitale per effetto della scissione.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2010 deteneva n. 61.632.013 azioni ordinarie pari al 47,256% del capitale ordinario della società e al 45,280% del capitale complessivo (*fully diluted*).

Quattrodue Holding BV deteneva inoltre al 31 dicembre 2010 n. 18.554.518 Warrant Intek azioni ordinarie 2005-2011 a fronte dei 43.998.396 Warrant in circolazione.

3.2 – Riserva da sovrapprezzo azioni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	16.968	16.968	165.431	-
Totale Riserva Sovraprezzo Azioni	16.968	16.968	165.431	-

Non si sono registrate variazioni nel periodo, se non in conseguenza dell'operazione di scissione.

Per l'illustrazione delle variazioni delle altre poste di patrimonio netto, ivi inclusa la quota di competenza di terzi, si rimanda al Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato del bilancio individuale di Intek SpA con quelli consolidati può essere riassunta nelle seguenti tabelle:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Patrimonio netto della Capogruppo	130.627
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(212.489)
Iscrizione dei patrimoni consolidati	174.454
Allocazione di valore su:	
- Crediti commerciali	8.000
- Investimenti immobiliari	11.994
- Avviamento	1.437
- Partecipazioni non consolidate	2.500
- Attività finanziarie non correnti	3.000
Altre rettifiche di consolidamento	136
Patrimonio netto di Gruppo	119.659

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Risultato netto della Capogruppo	(3.945)
Risultato delle società consolidate al netto quota di terzi	(6.586)
Risultato delle società scisse al netto quota di terzi	3.776
Rettifiche di consolidamento	1.867
Risultato netto consolidato	(4.888)

B. 4 Passività non correnti

4.1 – Benefici ai dipendenti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Trattamento di fine rapporto	379	391	17.847	(12)
Fondi pensione a benefici definiti	-	-	135.673	-
Totale Benefici ai dipendenti	379	391	153.520	(12)

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2009	Trasferimenti per scissione	Incrementi	Decrementi	31-dic-2010
Trattamento di fine rapporto	17.847	(17.456)	158	(170)	379
Fondi pensione a benefici definiti	135.673	(135.673)	-	-	-
Totale Benefici ai dipendenti	153.520	(153.129)	158	(170)	379

I decrementi comprendono anche i versamenti a fondi pensione.

Le principali assunzioni nei calcoli attuariali sono le seguenti:

	31-dic-2010	31-dic-2009
Tasso di attualizzazione	4,5%	3,5%-6,5%
Tasso rendimento attività	n/a	6,1%
Tasso incremento retribuzioni future	0,5%-1,0%	1,0%-2,7%
Vita lavorativa residua media	19,5 anni	14 anni

Il costo rilevato a conto economico è così analizzabile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	166	2.960
Interessi passivi	11	10.753
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	(3.247)
(Utile) e perdite attuariali riconosciute	(19)	(461)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-	-
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	-	-
Totale Costi rilevati a conto economico	158	10.005

Le attività a servizio dei piani pensionistici sono le seguenti:

	2010	2009
Saldo iniziale	37.656	37.656
Trasferimento per scissione	(37.656)	-
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	2.420
Utile e (perdite) attuariali	-	4.995
Differenze cambi su piani non in Euro	-	2.637
Contributi dal datore di lavoro	-	1.725
Contributi da parte dei partecipanti al piano	-	437
Benefici pagati ed erogati	-	(1.473)
Saldo finale	-	48.397

4.2 – Passività per imposte differite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Passività per imposte differite	5.412	4.273	117.910	1.139

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori delle attività e delle passività di bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le differenze temporanee hanno origine anche dalle rettifiche di consolidamento che modificano i valori contabili nel bilancio consolidato rispetto ai valori fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010		31-dic-2009 pro-forma		31-dic-2009	
	Attività fiscali differite	Passività fiscali differite	Attività fiscali differite	Passività fiscali differite	Attività fiscali differite	Passività fiscali differite
Immobili, impianti e macchinari	12	-	-	-	216	65.122
Attività immateriali	-	219	-	249	585	953
Investimenti immobiliari	323	436	322	415	646	415
Attività finanziarie non correnti	-	688	-	8	-	175
Partecipazioni	-	571	-	289	-	838
Rimanenze	-	-	-	-	139	42.360
Crediti commerciali	3.590	874	3.550	669	4.667	990
Altri crediti e attività correnti	-	-	-	-	13	10
Attività finanziarie correnti	-	8	-	20	941	2.894
Benefici a dipendenti	-	-	-	7	9.186	655
Passività finanziarie non correnti	21	-	82	-	1.222	-
Altre passività non correnti	-	2.616	-	2.616	2.472	2.616
Fondi per rischi ed oneri	1.868	-	2.155	-	7.358	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	6.174	881
Debiti verso fornitori	2	-	40	-	863	1
Altre passività correnti	11	-	12	-	883	-
Imposte differite su:						
- componenti di patrimonio netto	22	-	121	-	186	-
- perdite fiscali pregresse	1.590	-	1.019	-	9.322	-
Totale	7.439	5.412	7.301	4.273	44.873	117.910

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della riconciliazione tra gli oneri fiscali del periodo ed il carico fiscale teorico.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Risultato ante-imposte	(5.600)
Carico fiscale teorico <i>(calcolato utilizzando l'aliquota del 31,4%)</i>	(1.758)
Riconciliazione	
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali <i>(comprensivo dell'IRAP)</i>	509
Altri effetti	
Oneri non deducibili	2.106
Proventi non imponibili	(105)
Utilizzo perdite fiscali	-
Perdite fiscali del periodo non riconosciute come attività fiscali differite	358
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non riconosciute	-
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse riconosciute	-
Altro	226
	2.585
Carico fiscale da conto economico	1.336

La voce Altro comprende le imposte di esercizi precedenti della Capogruppo accantonate a seguito degli accertamenti ricevuti sull'anno 2005.

4.3 – Debiti e passività finanziarie non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Finanziamenti da enti creditizi	42.982	58.363	421.955	(15.381)
Debiti verso società di leasing	25	-	9.110	25
Altre passività finanziarie non correnti	67	256	1.513	(189)
Totale Passività finanziarie non correnti	43.074	58.619	432.578	(15.545)

I finanziamenti da enti creditizi sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2009	Trasferimento per scissione	Incrementi	Decrementi	31-dic-2010
Settore Rame	358.415	(358.415)	-	-	-
Settore Fleet Management	5.176	(5.176)	-	-	-
- I2 Real Estate (Intesa SanPaolo)	2.429	-	-	(220)	2.209
- I2 Real Estate (ex Nuova Parva)	-	-	2.020	(338)	1.682
- Tecno Servizi (Mediocredito Lombardo)	7.991	-	-	(600)	7.391
- Rede Immobiliare (Cassa Risparmio Parma e Piacenza)	6.350	-	-	(6.350)	-
- Malpaso (GE Capital)	11.594	-	106	-	11.700
Settore Real Estate	28.364	-	2.126	(7.508)	22.982
IntekCapital (GE Capital)	30.000	-	-	(10.000)	20.000
Totale Finanziamenti da Enti creditizi	421.955	(363.591)	2.126	(17.508)	42.982

Tutte le linee di credito e i finanziamenti sono stati negoziati ad un tasso variabile di mercato con uno *spread* sul tasso Euribor. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

Tutti i decrementi sono relativi al trasferimento tra le passività correnti della quota scadente entro dodici mesi, fatta eccezione per una quota del debito assunto da Nuova Parva che è stata già rimborsata. Il finanziamento concesso da Cassa Risparmio Parma e Piacenza è attualmente in corso di rinegoziazione. Il nuovo contratto dovrebbe prevedere rimborsi da effettuarsi nel corso del 2011 per Euro 850 migliaia ed una scadenza nel 2014.

L'incremento dei finanziamenti in capo a I2 Real Estate è dovuto all'accollo di un mutuo avvenuto in occasione dell'acquisizione degli immobili nell'ambito della transazione con Nuova Parva.

L'incremento del finanziamento di Malpaso è conseguente alla capitalizzazione di interessi. Una quota di Euro 3,0 Mln del finanziamento concesso a Malpaso è rappresentato da un finanziamento *junior* postergato rispetto al pagamento di ogni e qualunque debito nei confronti dei soci o di terze parti.

Il finanziamento in capo a IntekCapital è relativo all'utilizzo di una linea di credito della durata di 4 anni al tasso Euribor più uno *spread*. Questo finanziamento è garantito da una fidejussione di Intek e da pegno su alcune partecipazioni di IntekCapital.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di Euro 14,1 Mln di finanziamenti bancari la cui scadenza è successiva al 31 dicembre 2015.

4.4 – Altre passività non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Debiti per procedure concorsuali	913	930	930	(17)
Cauzioni passive	105	216	216	(111)
Debiti per acquisti partecipazioni	-	7.101	22.099	(7.101)
Debiti verso dipendenti	-	-	14.266	-
Altri debiti non correnti	5	46	46	(41)
Totale Altre passività non correnti	1.023	8.293	37.557	(7.270)

I Debiti per procedure concorsuali sono relativi all'attività di assunzione di concordati in particolare per l'operazione ex Belleli.

L'azzeramento della voce Debiti per acquisti partecipazioni è conseguente al trasferimento tra le passività correnti del debito residuo nei confronti di Intesa Sanpaolo per l'acquisto di IntekCapital.

4.5 – Fondi per rischi ed oneri

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Fondi rischi contenziosi fiscali	5.380	6.301	6.401	(921)
Fondi rischi procedure concorsuali	13.822	-	-	13.822
Fondo rischi passività da transazioni	3.525	3.525	3.525	-
Fondo rischi controversie legali	5.263	2.728	2.728	2.535
Fondi rischi su cessione attivi	1.837	1.500	1.500	337
Fondi rischi sanzioni UE	-	-	123.253	-
Fondi ristrutturazione	-	-	1.673	-
Altri fondi rischi	2.335	1.716	14.141	619
Totale Fondi per rischi e oneri (quota non corrente)	32.162	15.770	153.221	16.392

La quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri esposta in bilancio in voce separata è riferibile a:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Fondi rischi procedure concorsuali	2.546	-	-	2.546
Fondo di ristrutturazione	-	-	7.675	-
Altri fondi rischi	-	-	19.268	-
Totale Fondi per rischi e oneri (quota corrente)	2.546	-	26.943	2.546

I movimenti del periodo, sia per la quota non corrente che corrente, sono stati i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2009	Trasferimento per scissione	Variazione area consolidamento	Incrementi	Decrementi	31-dic-2010
Fondi rischi contenziosi fiscali	6.401	(100)	-	1.411	(2.332)	5.380
Fondi rischi procedure concorsuali	-	-	16.369	-	-	16.369
Fondo rischi passività da transazioni	3.525	-	-	1	-	3.526
Fondi rischi su cessione attivi	1.500	-	-	514	(177)	1.837
Fondi rischi sanzioni UE	123.253	(123.253)	-	-	-	-
Fondo rischi controversie legali	2.728	-	3.494	366	(1.327)	5.261
Fondi ristrutturazione	9.348	(9.348)	-	-	-	-
Altri fondi rischi	33.409	(31.693)	-	1.548	(929)	2.335
Totale Fondi per rischi e oneri	180.164	(164.394)	19.863	3.840	(4.765)	34.708

I Fondi rischi per contenziosi fiscali per Euro 5.380 migliaia sono relativi principalmente a contenziosi in materia di imposta sul valore aggiunto in capo all'attività di *leasing* (ex Fime) e alla copertura di rischi della Capogruppo in relazione ad un accertamento ricevuto nell'esercizio. Con riferimento al contenzioso in materia di IVA relativo alla attività della ex Fime Leasing, ora incorporata in IntekCapital, che era stata coinvolta in una truffa per operazioni inesistenti, la Corte di Cassazione non ha accolto le istanze della Società. La Società ha pertanto deciso di abbandonare il contenzioso legato a imposta e sanzioni per l'anno 1992 per complessivi Euro 2.332 migliaia. Tali ammontari erano stati già pagati a seguito della provvisorietà della cartella ed era iscritti tra le attività non correnti. Il fondo è stato adeguato per quanto riguarda il contenzioso in materia di interessi e compensi di riscossione (Euro 1.000 migliaia, anch'essi già pagati) a seguito dell'avversa decisione della Commissione Tributaria Regionale.

I Fondi rischi per contenziosi fiscali comprendono anche l'accantonamento per Euro 190 migliaia per un contenzioso in materia di IRES e IRAP in capo a Intek SpA sul periodo d'imposta 2005.

I Fondi rischi da transazioni sono iscritti a fronte di potenziali richieste legate alla gestione liquidatorie ex Fime.

I Fondi rischi su cessione attivi iscritti 31 dicembre 2010 sono relativi a due contenziosi derivanti da garanzie rilasciate a seguito di cessione di partecipazioni.

- Il primo accantonamento, pari a Euro 1.337 migliaia, è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek. Si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale;
- Il secondo accantonamento, pari a Euro 500 migliaia, è relativo a due contenziosi fiscali per obbligazioni assunte in occasione della cessione di una partecipazione avvenuta nel 2006. L'importo massimo rimborsabile, sulla base delle previsioni contrattuali, è pari a Euro 1,8 Mln.

Il decremento del Fondo rischi controversie legali, sempre legato all'attività ex Fime, è conseguente alla positiva evoluzione di una vertenza che, dopo la sentenza di primo grado favorevole al Gruppo, è stata definitivamente chiusa con un accordo transattivo con la controparte. Il fondo è stato pertanto liberato.

La variazione dell'area di consolidamento ha comportato il consolidamento dei fondi rischi di FEB sia relativi a cause in essere che rischio escussione nei confronti dei creditori iscritti nello stato passivo della procedura liquidatoria come debiti condizionali. Si segnala che una quota di Euro 7.821 migliaia è relativa a garanzie a favore di IntekCapital.

Gli Altri fondi rischi comprendono un accantonamento di Euro 1.500 migliaia a fronte del rischio di escussione di una garanzia rilasciata a favore di NewCocot.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative.

B. 5 Passività correnti

5.1 – Debiti e passività finanziarie

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Verso istituti di credito	17.283	5.335	168.671	11.948
- Società di factoring	-	85	37.487	(85)
- Contratti LME e acquisto/vendita metalli	-	-	47.820	-
- Contratti a termine su valute/IRS	-	-	1.027	-
- Società di leasing	9	-	281	9
Debiti finanziari verso Enti finanziari o derivati	9	85	86.615	(76)
- Verso società correlate	-	-	2.432	-
- Altri	-	-	877	-
Altri debiti finanziari	-	-	3.309	-
Totale Debiti e passività finanziarie a breve	17.292	5.420	258.595	11.872

I debiti verso istituti di credito sono relativi unicamente alla quota di finanziamenti a medio-lungo termine scadenti entro dodici mesi. Si ricorda che il debito verso Cassa di Risparmio Parma e Piacenza è in corso di rinegoziazione.

5.2 – Debiti verso fornitori

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Fornitori di merci e servizi	1.666	3.552	238.063	(1.886)
Totale Debiti verso Fornitori	1.666	3.552	238.063	(1.886)

Il decremento della voce è legato alla cessione delle attività industriali.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.3 – Altre passività correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
- Dipendenti	242	101	33.913	141
- Enti previdenziali	241	235	11.360	6
- Creditori diversi	2.083	2.014	36.149	69
- Debiti per acquisto partecipazioni	7.468	7.469	23.243	(1)
- Ratei e Risconti passivi	-	1	24.820	(1)
- Altri debiti verso società correlate	219	1.144	538	(925)
Altri debiti	10.253	10.964	130.023	(711)
- Debito IVA	49	192	595	(143)
- Debito per ritenute	291	493	13.511	(202)
- Debito per altre imposte	2.561	-	-	2.561
Passività fiscali	2.901	685	14.106	2.216
Totale Altre passività correnti	13.154	11.649	144.129	1.505

I Debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data di riferimento del presente bilancio.

I Creditori diversi comprendono Euro 1.544 migliaia per anticipi ricevuti da clienti ex Fime.

I Debiti per acquisto partecipazioni sono relativi alla quota residua del debito per acquisto della partecipazione IntekCapital in scadenza il 5 giugno 2011.

L'incremento dei debiti per altre imposte è da collegare al consolidamento di FEB – Ernesto Breda SpA.

5.4 – Passività per imposte correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009 pro-forma	31-dic-2009	Variazione
Debito per imposte dirette	195	201	6.201	(6)
Totale Passività per imposte correnti	195	201	6.201	(6)

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 Ricavi

6.1 – Ricavi delle vendite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
Prestazioni locative	1.558	1.037	521
Prestazioni di servizi	149	204	(55)
Prestazioni diverse	2	6	(4)
Totale Ricavi delle vendite	1.709	1.247	462

I Ricavi delle prestazioni di servizi riguardano la somministrazione di servizi amministrativi a società correlate.

6.2 – Altri ricavi operativi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
Commissioni di gestione	3.961	4.005	(44)
Proventi da gestione leasing/factoring	2.655	382	2.273
Proventi da operazioni concorsuali	4.607	1.358	3.249
Altri ricavi e proventi	32	18	14
Totale Altri ricavi operativi	11.255	5.763	5.492

Le Commissioni di gestione sono relative alla attività prestate a favore del fondo I2 Capital Partners.

I Proventi da gestione leasing/factoring, relativi all'attività ex Fime, comprendono tra l'altro i proventi legati allo scioglimento del fondo per rischi e oneri legato ad una vertenza legale.

I Proventi da operazioni concorsuali sono relativi all'assunzione della procedura ex Belleli e al positivo concretizzarsi di azioni revocatorie.

C. 7 Costi e spese operative

7.1 – Costi del personale

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
- <i>Retribuzioni</i>	(2.274)	(2.400)	126
- <i>Oneri sociali</i>	(728)	(722)	(6)
- <i>Accantonamento benefici ai dipendenti</i>	(158)	(163)	5
- <i>Altri costi del personale</i>	(236)	(119)	(117)
Personale dipendente	(3.396)	(3.404)	8
- <i>Emolumenti contribuiti ed altri costi ad Amministratori</i>	(1.120)	(1.118)	(2)
- <i>Compensi, contribuiti ed altri costi a collaboratori e lavoro interinale</i>	(461)	(517)	56
- <i>Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti</i>	-	(498)	498
Altri	(1.581)	(2.133)	552
Totale Costi del Personale	(4.977)	(5.537)	560

Non si segnalano particolari variazioni se non l'effetto della chiusura, avvenuta nel secondo semestre 2009, del piano di *stock option* a favore del *management* della Capogruppo.

7.2 – Ammortamenti, impairment e svalutazioni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
- Ammortamenti	(111)	(109)	(2)
- Impairment Avviamento	(3.000)	-	(3.000)
Rettifiche di Attività immateriali	(3.111)	(109)	(3.002)
- Ammortamenti	(275)	(237)	(38)
- Svalutazioni	(634)	-	(634)
Rettifiche di Immobili, impianti e macchinari	(909)	(237)	(672)
Rettifiche investimenti immobiliari	(725)	(981)	256
Rettifiche beni destinati alla vendita	(247)	-	(247)
Accantonamenti netti a fondi rischi	(1.964)	1.462	(3.426)
Accantonamenti a fondi svalutazioni crediti	(189)	(2.002)	1.813
Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	(7.145)	(1.867)	(5.278)

Si rimanda a quanto già indicato nelle rispettive voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

7.3 – Altri costi operativi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
- Utenze e altri servizi	(1.362)	(1.431)	69
- Locazioni	(549)	(419)	(130)
- Spese societarie	(2.750)	(3.214)	464
- Imposte e tasse diverse	(575)	(622)	47
Spese di gestione	(5.236)	(5.686)	450
Altri costi e spese netti	56	(1.411)	1.467
Totale Altri costi operativi	(5.180)	(7.097)	1.917

Nella voce è compreso l'importo di Euro 283 migliaia legato a costi per l'operazione di scissione sostenuti nell'esercizio 2010 e classificati come non ricorrenti nel conto economico riclassificato presentato nella relazione sulla gestione.

C. 8 Altri proventi ed oneri

8.1 – Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
- <i>Finanziamenti, mutui e conti correnti</i>	<i>(1.223)</i>	<i>(1.422)</i>	<i>199</i>
- <i>Altri interessi passivi</i>	<i>(538)</i>	<i>(827)</i>	<i>289</i>
Interessi passivi verso terzi	(1.761)	(2.249)	488
- <i>Commissioni su finanziamenti</i>	<i>(190)</i>	<i>(239)</i>	<i>49</i>
- <i>Commissioni su fidejussioni</i>	<i>(155)</i>	<i>(157)</i>	<i>2</i>
Commissioni passive	(345)	(396)	51
Altri oneri finanziari	(76)	(474)	398
Perdite su cambi	-	(377)	377
Totale Oneri finanziari	(2.182)	(3.496)	1.314

Gli Altri interessi passivi sono relativi al pagamento dilazionato per l'acquisizione del controllo di IntekCapital.

I proventi finanziari si riferiscono invece a:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
- <i>Interessi verso Enti creditizi</i>	153	363	(210)
- <i>Interessi su crediti di imposta</i>	52	106	(54)
- <i>Interessi su altri crediti</i>	298	1.382	(1.084)
- <i>Interessi su obbligazioni e titoli di stato</i>	2	16	(14)
Interessi attivi verso terzi	505	1.867	(1.362)
Interessi attivi da correlate	358	37	321
Utili su cambi	33	35	(2)
Totale Proventi finanziari	896	1.939	(1.043)

Gli Interessi su altri crediti del 2009 comprendevano una significativa quota di interessi di mora derivanti dall'attività ex Fime Leasing.

Gli interessi attivi da correlate sono relativi ai finanziamenti erogati a ErgyCapital, Culti e Quattrodue Holding BV.

8.2 – Proventi e oneri da partecipazioni e titoli

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
- Partecipazioni	(2.748)	(2.332)	(416)
- Fondi comuni di investimento	2.836	589	2.247
Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli	88	(1.743)	1.831
- Partecipazioni	(65)	2.019	(2.084)
Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli	(65)	2.019	(2.084)
Dividendi	1	40	(39)
Totale Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	24	316	(292)

Le rettifiche di valutazione delle partecipazioni si riferiscono alla rettifica delle partecipazioni in KME Group SpA (positiva per Euro 379 migliaia), Reinet TCP Holdings (positiva per Euro 923 migliaia) e NewCocot SpA (negativa per Euro 4.050 migliaia inclusiva di un accantonamento di Euro 1.500 migliaia a fondo rischi).

La voce Utile e perdite dalla valutazione di fondi comuni di investimento si riferisce, sia per il 2009 che per il 2010, quasi esclusivamente all'effetto della valutazione a *fair value* del Fondo I2 Capital Partners.

Gli oneri da cessione partecipazioni sono relativi alla cessione della quota del 15% di Idra Srl.

8.3– Imposte correnti e differite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	(799)	132	(931)
Imposte differite	(537)	731	(1.268)
Totale Imposte correnti e differite	(1.336)	863	(2.199)

Per l'analisi del carico fiscale del periodo e delle imposte anticipate e differite si rimanda al paragrafo 4.2.

8.4 – Risultato netto delle attività operative cessate

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2010	2009	Variazione
Ricavi delle vendite	673.810	2.032.070	(1.358.260)
Altri ricavi operativi	2.802	22.887	(20.085)
Consumi di materie prime	(448.572)	(1.241.173)	792.601
Costi del personale	(90.640)	(320.245)	229.605
Altri costi operativi e ammortamenti	(121.820)	(493.687)	371.867
Proventi (Oneri) Finanziari	(6.298)	(19.050)	12.752
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	188	2.068	(1.880)
Imposte sul reddito	(4.151)	(7.727)	3.576
Risultato netto delle attività operative cessate	5.319	(24.857)	30.176

Si ricorda che tali attività nel 2010 hanno contribuito sostanzialmente per il solo primo trimestre.

Con riferimento ai flussi finanziari del 2009, l'apporto delle attività operative cessate erano stati i seguenti:

- Attività operativa (16.233)
- Attività di investimento 105.665
- Attività di finanziamento (23.863)

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - Dipendenti

Il numero dei dipendenti del Gruppo Intek è il seguente:

	2010		2009	
	Media	Fine periodo	Media	Fine anno
Dirigenti e impiegati	30		1.909	
Operai	-		4.983	
Totale	30	27	6.892	7.163

La riduzione del personale è legata quasi esclusivamente unicamente all'operazione di scissione.

9.2 – Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del 2010 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

9.3 – Informazioni su compensi a amministratori e sindaci

Le informazioni previste dall'art. 78 del Regolamento Emittenti sono contenute nelle note illustrative del bilancio individuale cui si rinvia.

9.4 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica, anche la controllante, le controllate non consolidate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Controllanti	-	1.100	-
Controllate	-	-	-
Collegate	-	-	202
Controllo congiunto	24	-	-
Consociate	290	10.077	17
Totale	314	11.177	219
Totale voce di bilancio	24.801	16.046	13.154
Incidenza percentuale	1,27%	69,66%	1,66%

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri costi operativi	Proventi finanziari
Controllanti	-	-	22
Controllate	-	-	-
Collegate	300	-	-
Consociate	412	(115)	336
Controllo congiunto	92	-	-
Totale	804	(115)	358
Totale voce di bilancio	1.709	(5.180)	896
Incidenza percentuale	47,05%	2,22%	39,96%

9.5 – Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	32.351	-	32.351	-
Altre attività non correnti	4.053	4.053	-	-
Attività finanziarie non correnti	25.736	2.520	23.216	-
Crediti commerciali	20.890	21.966	-	-
Altri crediti e attività correnti	24.801	19.789	-	5.012
Attività finanziarie correnti	16.046	14.637	1.409	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.896	36.896	-	-
Totale attività finanziarie	160.773	99.861	56.976	5.012
Debiti e passività finanziarie non correnti	43.074	43.007	67	-
Altre passività non correnti	1.023	1.023	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	17.292	17.292	-	-
Debiti verso fornitori	1.666	1.666	-	-
Altre passività correnti	13.154	10.253	-	2.901
Totale passività finanziarie	76.209	73.241	67	2.901

La suddivisione dei valori in relazione alla gerarchia di livelli di *fair value* previsti dall'IFRS 7 è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni	32.351	17.382	-	14.969
Attività finanziarie non correnti	23.216	-	-	23.216
Attività finanziarie correnti	1.409	411	-	998
Totale attività finanziarie	56.976	17.793	-	39.183
Totale passività finanziarie	67	-	67	-

Si segnala il significato dei diversi livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non vi sono stati nel periodo trasferimenti di voci tra i diversi livelli. Con riferimento al Livello 3 si sono rilevate rettifiche positive di valore per Euro 3.998 migliaia e negative per Euro 2.684 migliaia. Gli incrementi all'interno del Livello 3 sono stati Euro 11.534 migliaia (di cui Euro 9.378 migliaia relativi a partecipazioni, Euro 2.069 migliaia ad altre attività finanziarie non correnti e Euro 87 migliaia a attività finanziarie correnti). I decrementi sono stati pari a Euro 1.574 migliaia.

Valore nozionale degli strumenti derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione	Scadenza			Totale al	
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	31-dic-10	31-dic-09
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Contratti LME su <i>commodities</i> e dei contratti acquisto/vendita metalli	-	-	-	-	489.537
Contratti a termine su valuta	-	-	-	-	101.987
<i>Cross-currency swaps</i>	-	-	-	-	-
<i>Interest rate swaps (IRS)</i>	-	1.450	-	1.450	9.820
Totale	-	1.450	-	1.450	601.344

Esposizione al rischio di credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo	Rettifica di valore	Valore netto contabile
Non ancora scaduti	-	-	-
Scaduti da zero a 60 giorni	-	-	-
Scaduti da 61 a 120 giorni	338	15	323
Scaduti da 121 a 1 anno	-	-	-
Scaduti da più di un anno	791	791	-
Totale	1.129	806	323

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale	11.671
Trasferimento per scissione	(10.385)
Incrementi	3
Variazione area di consolidamento	19
Decrementi per cessione	(483)
Saldo finale	825

Esposizione al rischio di cambio

A seguito dell'operazione di scissione l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo si è notevolmente ridotta ed è relativa:

- ad un'esposizione in Dollari USA (USD 3.809.874) per parte dell'investimento in Reinet TCP Holdings Ltd;
- ad un credito in Sterline inglesi (LST 87.500) conseguenti alla cessione della partecipazione in Preconomy UK Ltd.

I corrispondenti valori al 31 dicembre 2009 erano i seguenti:

	USD	LST	CHF	SEK
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	11.187	117	326	28.974
Altri crediti e attività correnti	21	229	6	-
Attività finanziarie correnti	6.248	530	1.979	2.075
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.341	1.829	987	11.240
Passività finanziarie	(253)	(138)	(106)	-
Debiti commerciali	(50.947)	(459)	(52)	(1.488)
Altre passività correnti	12	(212)	-	(5.963)
Totale	(27.391)	1.896	3.140	34.838
Vendite previste stimate	37.180	5.559	5.242	21.675
Acquisti previsti stimati	(48.485)	(197)	(317)	(2.450)
Esposizione lorda	(38.696)	7.258	8.065	54.063
Contratti a termine su cambi	(35.572)	7.560	7.491	50.029
Esposizione netta	(3.124)	(302)	574	4.034

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009
Strumenti a tasso fisso		
Attività finanziarie	-	40.950
Passività finanziarie	-	(7.196)
Totale strumenti a tasso fisso	-	33.754
Strumenti a tasso variabile		
Attività finanziarie	53.587	253.071
Passività finanziarie	(60.299)	(449.640)
Totale strumenti a tasso variabile	(6.712)	(196.569)

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (interest rate swap) come strumenti di copertura. Di conseguenza, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio non avrebbero effetti sul conto economico.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento del patrimonio netto e del risultato di circa Euro 0,05 Mln (decremento di Euro 1,0 Mln nel 2009). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2009 utilizzando i medesimi presupposti.

Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Il Gruppo considerata la liquidità disponibile non è attualmente soggetto in maniera significativa a tale tipologia di rischi.

Fair value e valore contabile

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio non si discosta dal loro valore contabile.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-2010	31-dic-2009
Entro 1 anno	9	8.775
Da 1 a 5 anni	25	12.580
Oltre i 5 anni	-	166
Totale pagamenti minimi non annullabili	34	21.521

9.6 – Informativa di settore

Si indicano il conto economico, attività e passività per singolo settore di attività identificato sulla base di quanto riportato nella sezione 6.

Conto Economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Intek (Holding)	Settore finanziario	Gestione Fondi	Real Estate	Altro	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Intek
Ricavi da clienti esterni	90	59	-	1.557	2	-	1.708
Ricavi da altri settori	507			355		(862)	-
Ricavi totali di settore	597	59	-	1.912	2	(862)	1.708
Altri ricavi operativi	7	7.278	3.970	-	-	-	11.255
Costi del personale	(1.153)	(1.453)	(2.184)	(159)	(28)		(4.977)
Ammortamenti e svalutazioni	(50)	(3.067)	(106)	(1.769)	-	-	(4.992)
Altri costi operativi	(2.334)	(3.602)	(1.109)	(1.051)	(58)	822	(7.332)
Risultato operativo	(2.933)	(785)	571	(1.067)	(84)	(40)	(4.338)
Oneri e proventi finanziari	(1.280)	895	25	(787)	(133)	(6)	(1.286)
Proventi da partecipazioni e titoli	(23)	47	-	-	-	-	24
Risultato ante imposte	(4.236)	157	596	(1.854)	(217)	(46)	(5.600)
Imposte sul reddito	532	(1.436)	(298)	(134)	-		(1.336)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.704)	(1.279)	298	(1.988)	(217)	(46)	(6.936)
Risultato da attività cessate	-	-	-	-	5.273	46	5.319
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.704)	(1.279)	298	(1.988)	5.056	-	(1.617)

Gli accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni crediti sono nel presente schema inclusi nella voce Altri costi operativi e non Ammortamenti e svalutazioni come nello schema di bilancio.

Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Intek (Holding)	Settore finanziario	Gestione Fondi	Real Estate	Altro	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Intek
Immobili, impianti e macchinari	228	162	86	23	-	-	499
Investimenti immobiliari	-	-	-	44.981	-	-	44.981
Avviamento e differenze di consolidamento	-	8.437	-	-	-	-	8.437
Attività immateriali	-	8	676	18	-	-	702
Partecipazioni	-	32.351	-	-	-	-	32.351
Altre attività non correnti	15	4.036	-	2	-	-	4.053
Attività finanziarie non correnti	14	22.672	50	3.000	-	-	25.736
Attività per imposte differite	1.632	5.473	-	334	-	-	7.439
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.889	73.139	812	48.358	-	-	124.198
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	20.587	-	303	-	-	20.890
Altri crediti ed attività correnti	81	23.307	461	146	400	406	24.801
Attività per imposte correnti	2	4.257	-	23	-	-	4.282
Attività finanziarie correnti	421	5.547	-	-	-	10.078	16.046
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.431	31.492	2.909	880	184	-	36.896
Crediti verso società del gruppo	163	44.740	-	590	102	(45.595)	-
Attività non correnti detenute per la vendita	-	-	-	9.514	-	-	9.514
ATTIVITA' CORRENTI	2.098	129.930	3.370	11.456	686	(35.111)	112.429
TOTALE ATTIVITA'	3.987	203.069	4.182	59.814	686	(35.111)	236.627

Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Intek (Holding)	Settore finanziario	Gestione Fondi	Real Estate	Altro	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Intek
Benefici ai dipendenti	159	108	112	-	-	-	379
Passività per imposte differite	692	4.066	218	436	-	-	5.412
Debiti e passività finanziarie non correnti	25	20.000	-	23.049	-	-	43.074
Altre passività non correnti	5	1.018	-	-	-	-	1.023
Fondi per rischi ed oneri	2.027	30.135	-	-	-	-	32.162
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.908	55.327	330	23.485	-	-	82.050
Debiti e passività finanziarie	9	10.000	-	7.283	-	-	17.292
Debiti verso fornitori	339	673	349	286	19	-	1.666
Altre passività correnti	7.761	4.832	238	75	13	235	13.154
Passività per imposte correnti	-	116	76	3	-	-	195
Fondi per rischi ed oneri	-	2.546	-	-	-	-	2.546
Debiti verso società del gruppo	27.560	189	132	6.379	1.086	(35.346)	-
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVITA' CORRENTI	35.669	18.356	795	14.026	1.118	(35.111)	34.853
TOTALE PASSIVITA'	38.577	73.683	1.125	37.511	1.118	(35.111)	116.903

Allegato 1

Prospetto consolidato della Situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma al 31 dicembre 2009

(in migliaia di Euro)

31-dic-2009

Attività

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari	1.910
Investimenti immobiliari	42.050
Avviamento e differenze di consolidamento	10.000
Attività immateriali	813
Partecipazioni	13.278
Altre attività non correnti	14.280
Attività finanziarie non correnti	23.830
Attività per imposte differite	7.301
Totale Attività non correnti	113.462

Attività correnti

Rimanenze	83
Crediti commerciali	24.909
Altri crediti ed attività correnti	31.925
Attività per imposte correnti	663
Attività finanziarie correnti	6.641
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56.952
Attività non correnti detenute per la vendita	1.951
Totale Attività correnti	123.124

Totale Attività **236.586**

Prospetto consolidato della Situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma al 31 dicembre 2009

(in migliaia di Euro)

31-dic-2009

Passività e patrimonio netto

Patrimonio netto

Totale Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	128.388
Partecipazioni di terzi	30
Totale Patrimonio netto	128.418

Passività

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti	391
Passività per imposte differite	4.273
Debiti e passività finanziarie non correnti	58.619
Altre passività non correnti	8.293
Fondi per rischi ed oneri	15.770
Totale Passività non correnti	87.346

Passività correnti

Debiti e passività finanziarie	5.420
Debiti verso fornitori	3.552
Altre passività correnti	11.649
Passività per imposte correnti	201
Totale passività correnti	20.822
Totale passività	108.168
Totale passività e patrimonio netto	236.586

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 25 marzo 2011

Presidente e Amministratore Delegato

f.to Vincenzo Manes

Dirigente Preposto

f.to Giuseppe Mazza

INTEK S.p.A.

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2010

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/98**

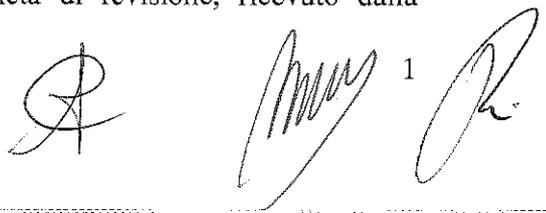
Three handwritten signatures in black ink, positioned at the bottom right of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

All'Assemblea degli Azionisti di INTEK S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa applicabile, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in materia.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed esaustive informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto; il Collegio Sindacale ha sempre partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e di informazioni rilevanti con la società di revisione;
- provveduto ad adeguare le funzioni di competenza del collegio sindacale, in cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 identifica il "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", alle disposizioni dettate dalla norma citata;
- effettuato, ai sensi del citato decreto n. 39/2010, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento al processo di informativa finanziaria, all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, alla revisione legale dei conti annuali e consolidati ed all'indipendenza della società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- in conseguenza a ciò abbiamo recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società di revisione, ricevuto dalla



medesima società di revisione la “*Conferma annuale dell’indipendenza*” ai sensi dell’art. 17, co. 9°, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, analizzato, ai sensi dell’art. 17, co. 9°, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all’indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;

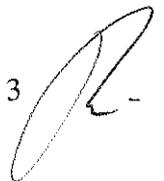
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l’adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell’art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- accertato la coerenza degli interventi di adeguamento statutario alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 27/2010 e al D.Lgs. n. 39/2010 in tema, rispettivamente, di esercizio di alcuni diritti di società quotate e di revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- seguito il processo di introduzione della Procedura sulle operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di verificarne la conformità ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob;
- verificato l’assenza di aspetti rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate dalla società avessero da comunicare;
- verificata l’osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l’impostazione degli schemi del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo, nei quali viene dato conto, fra l’altro, delle informazioni di cui alla regolamentazione emanata in via congiunta da Banca d’Italia, Consob e Isvap;
- accertato l’adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l’esistenza di eventuali perdite di valore sulle partecipazioni;
- verificato che la Relazione sulla gestione per l’esercizio risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

All’esito della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.



Specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori forniscono adeguata informativa delle principali operazioni poste in essere nonché dei rapporti intercorsi tra INTEK S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; di dette operazioni sono forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio di esercizio.
- La società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha emesso, in data 19 aprile 2011, le relazioni di revisione relative al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2010, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, 2° co., lett. e) del D.Lgs. n. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa; conseguentemente il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte in merito.



- Non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ. o esposti né abbiamo avuto notizia di esposti pervenuti ad altri.
- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, INTEK S.p.A. non ha conferito ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale dei conti. Una società indirettamente controllata da INTEK S.p.A: ha richiesto un parere legale ad un'entità facente parte del network della società di revisione per un corrispettivo di Euro 11.000.
- Nel corso dell'esercizio in esame non abbiamo rilasciato pareri.
- Nel corso dell'esercizio 2010, si sono tenute n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte.
- Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.
- Il sistema di controllo interno ci é apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali un membro del Collegio Sindacale ha sempre partecipato.
- Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
- Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

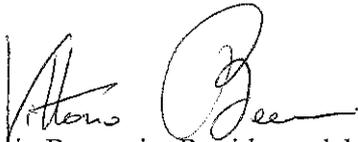


- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività ed ha provveduto alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa.
- La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio 2010 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.

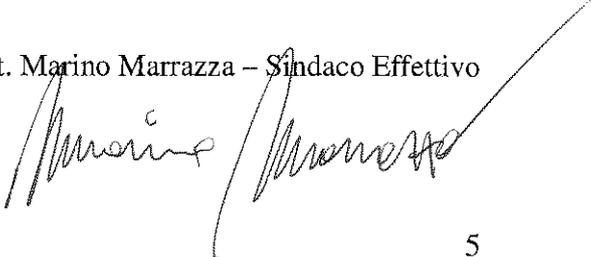
A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulle proposte di copertura della perdita dell'esercizio e di distribuzione di un dividendo formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 19 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE


Prof. Vittorio Bennani – Presidente del Collegio Sindacale


Rag. Carlo Bosello – Sindaco Effettivo


Dott. Marino Marrazza – Sindaco Effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Intek S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Intek S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 19 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Intek S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2010.

Milano, 19 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Piero Bianco
Socio